

**BOLLETTINO**  **UFFICIALE**  
**DELLA REGIONE PUGLIA**

Anno XXXVI

BARI, 25 AGOSTO 2005

N. 107

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Giunta Regionale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari - Tel. 0805406316-0805406317-0805406372 - Uff. abbonamenti 0805406376 - Fax 0805406379.

Abbonamento annuo di € 134,28 tramite versamento su c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari. Prezzo di vendita € 1,34. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale Bari. Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI 30 - LECCE.

**SOMMARIO**

PARTE SECONDA

**Deliberazioni del Consiglio  
e della Giunta**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2005, n. 1122

**Piano regionale per il diritto allo studio per l'anno 2005.**

Pag. 11141

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2005, n. 1127

**Costituzione della Commissione tecnico-regionale per la valutazione dei presunti eventi avversi gravi a vaccinazioni D.M. 12.12.2003.**

Pag. 11159

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2005, n. 1160

**Deliberazione n.354 del 15 marzo 2005 avente ad oggetto: Legge n.1329/1965 – Apertura termini riservata alle domande con data di emissione degli effetti a decorrere dal 1° settembre 2002 al 5 settembre 2003” – Revoca.**

Pag. 11161

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2005, n. 1186

**Logo identificativo del Sistema per la Conservazione della Natura in Puglia. Approvazione del marchio.**

Pag. 11163

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2005, n. 1187

**Criteri per la destinazione ed utilizzo dei fondi ecotassa di cui alla L.549/95 e L.R. 5/97**

Pag. 11166

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2005, n. 1191

**Direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati provenienti da fonti agricole. Designazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola.**

Pag. 11167

#### *Atti e comunicazioni degli Enti Locali*

COMUNE DI SAN NICANDRO GARGANICO (Foggia)

DELIBERA C.C. 28 giugno 2005, n. 26

**Approvazione Piano di L. Di/4 Ditta La Piscopia Carmela.**

Pag. 11170

#### *Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi*

##### *Appalti - Bandi*

REGIONE PUGLIA SETTORE PROGRAMMAZIONE BARI

**Avviso per la presentazione delle domande di Progetti Esplorativi in materia di Ricerca Scientifica. (Deliberazione della Giunta Regionale del 6 agosto 2005, n. 1170 - Accordo di Programma Quadro in materia di "Ricerca Scientifica" nella Regione Puglia. Approvazione bando di evidenza pubblica, in materia di Progetti Esplorativi di Sperimentazione).**

Pag. 11171

REGIONE PUGLIA SETTORE PROGRAMMAZIONE BARI

**Avviso per la presentazione delle domande di Progetti Strategici in materia di Ricerca Scientifica. (Deliberazione della Giunta Regionale del 6 agosto 2005, n. 1171 - Accordo di Programma Quadro in materia di "Ricerca Scientifica" nella Regione Puglia. Approvazione bando di evidenza pubblica, in materia di Progetti Strategici).**

Pag. 11201

A.U.S.L. FG/2 CERIGNOLA (Foggia)

**Avviso di gara affidamento lavori di pulizia, ausiliario, portierato e supporto logistico. Rettifica.**

Pag. 11231

COMUNE DI CASTELLANETA (Taranto)

**Avviso di gara lavori di ripristino e sistemazione idraulica del fiume Lato, Monte, Valle. Rettifica.**

Pag. 11232

COMUNE DI DELICETO (Foggia)

**Avviso di aggiudicazione lavori di risanamento dissesti zona Pendice.**

Pag. 11233

COMUNE DI DELICETO (Foggia)

**Avviso di aggiudicazione lavori di risanamento dissesti zona a valle di Piazza Europa.**

Pag. 11233

COMUNE DI PALAGIANO (Taranto)

**Avviso di gara lavori di sistemazione idrogeologica dei versanti e recapito dei relativi impluvi al piede della collina di Mottola. Rettifica.**

Pag. 11233

COMUNE DI VALENZANO (Bari)

**Avviso di gara appalto servizio di spezzamento e lavaggio strade interne, pulizia edifici comunali e manutenzione del verde.**

Pag. 11234

#### *Concorsi*

A.U.S.L. BA/5 PUTIGNANO (Bari)

**Avviso pubblico per incarico di Dirigente Medico disciplina Psichiatria.**

Pag. 11234

A.U.S.L. BA/5 PUTIGNANO (Bari)

**Concorso pubblico per n. 1 posto di Tecnico Neurofisiopatologia.**

Pag. 11238

A.U.S.L. TA/1 TARANTO

**Avviso pubblico per incarichi provvisori di Dirigente psicologo disciplina Psicoterapia. Revoca.**

Pag. 11243

COMUNE DI PUTIGNANO (Bari)

**Avviso pubblico per revisione Albo dei Fornitori.**

Pag. 11245

## PARTE SECONDA

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

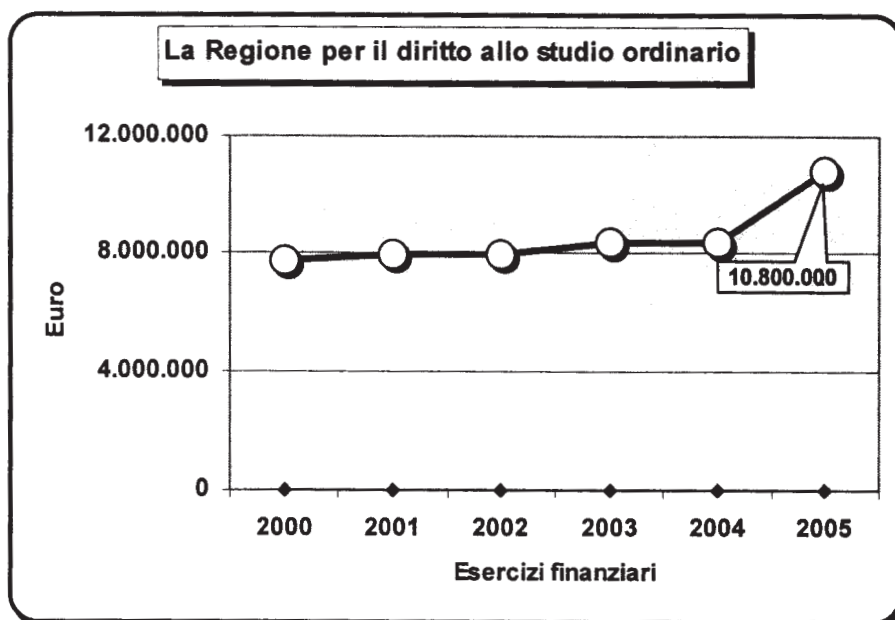
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2005, n. 1122

**Piano regionale per il diritto allo studio per l'anno 2005.**

L'Assessore con delega al Diritto allo studio (Pubblica Istruzione, Università, Beni Culturali,

Musei, Archivi, Biblioteche, Ricerca Scientifica), sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio 1° "Diritto allo studio e Servizi Sociali Scolastici - Istruzione Scolastica", sottoscritta dal Dirigente dell'Ufficio, fatta propria dal Dirigente del Settore Pubblica Istruzione, riferisce quanto segue:

Nel Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005, approvato con la Legge Regionale 29.12.2004, n° 25, sul capitolo 911010, risorse autonome, proseguendo il trend positivo dei decorsi anni, è stata stanziata la somma di Euro 10.800.000,00, quale contribuzione della Regione per il diritto allo studio.



Tale stanziamento è stato disposto in attuazione di quanto previsto dall'art 3 lett. a) della L.R. 12.5.1980 n° 42 "Norme organiche per l'attuazione del diritto allo studio" che prevede l'erogazione di contributi ai Comuni per l'espletamento delle funzioni amministrative ad essi attribuiti ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 42 e 45 del D.P.R. n° 616/77, mediante l'adozione di un Piano regionale annuale per il diritto allo studio.

Si tratta degli interventi necessari a rendere effettivo il diritto di ogni persona ad accedere a tutti i

gradi del sistema scolastico, rimuovendo gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale che si frappongono alla piena fruizione del diritto allo studio.

I Comuni programmano i servizi e le attività destinate al raggiungimento dell'obiettivo sopraindicato tenuto conto delle particolari esigenze della comunità scolastica locale. La L.R. n° 42/80 prevede la consultazione preventiva degli organi collegiali della Scuola, Consigli di Circolo o d'Istituti nonché Consigli Scolastici Distrettuali (art. 4) in

vista dell'elaborazione del Piano Comunale per il diritto allo studio (art. 5), che contiene le indicazioni in merito agli interventi che si intendono realizzare a favore degli alunni di tutte le scuole operanti nel territorio comunale.

Sono in genere i Comuni che provvedono all'attuazione degli interventi volti a facilitare l'accesso e la frequenza del sistema scolastico (servizi di mensa e di trasporto, ecc.); la Legge prevede anche la possibilità per i Comuni di delegare, ai Consigli di Circolo o d'Istituto, la gestione di alcuni servizi o attività attribuendo loro i fondi necessari (art. 8).

A norma del disposto di cui all'art. 6 della L.R. n° 42/80, il Piano Regionale per il Diritto allo Studio, con il quale vengono ripartiti i fondi regionali stanziati nel Bilancio di previsione, è approvato dalla Giunta Regionale dopo aver sentito la Commissione Consiliare competente.

Con l'entrata in vigore della Legge Costituzionale 22.11.99, n° 1 "Disposizioni concernenti l'elezione diretta del Presidente della Giunta Regionale e l'autonomia statutaria delle Regioni", che ha apportato delle modifiche agli artt. 121, 122, 123 e 126 della Costituzione, in virtù delle quali al Consiglio Regionale e, quindi, alle Commissioni Consiliari, resta soltanto la potestà legislativa, il predetto parere non è stato più richiesto.

L'elaborazione del Piano che si espone è stata effettuata dall'Ufficio 1° "Diritto allo studio e Servizi Sociali Scolastici - Istruzione Scolastica" del Settore Pubblica Istruzione, che si è avvalso della valida collaborazione dei Gruppi Provinciali di Lavoro del Settore P.I. di Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto per l'istruttoria dei Piani per il diritto allo studio dei Comuni di rispettiva competenza e per l'esame dei rendiconti relativi all'anno 2004 presentati dagli stessi.

Il presente Piano tiene conto, giusto quanto previsto dall'art. 6 della L.R. n° 42/80, dello stanziamento in Bilancio ma anche della popolazione scolastica, degli impegni assunti, dei servizi scolastici posti in essere e delle necessità di ampliamento degli stessi, delle condizioni socioeconomiche dei Comuni, del tipo di insediamento sul territorio,

sulla base dei dati forniti dai Comuni con i Piani per il diritto allo studio per l'anno 2005, che definiamo "Dati di base" e sono agli atti dell'Ufficio 1° del Settore Pubblica Istruzione e che qui di seguito si riportano in sintesi per semplificare il presente provvedimento.

#### **- Notizie di carattere generale**

Sono stati rilevati e messi a confronto i dati relativi alla popolazione residente: quelli alla data del Censimento del 21.10.2001 e quelli alla data del 31.12.2003; la variazione fra i due dati evidenzia se il Comune è in crescita o se è soggetto a calo demografico; è stata anche rilevata la popolazione residente nel territorio rurale; la superficie complessiva del territorio comunale; la presenza o meno di territorio montano. Complessivamente la popolazione pugliese è crescita nel periodo che va dal 21.10.2001 al 31.12.2003 dell'1,87%.

#### **- Contributi richiesti**

Come per i decorsi anni sono stati rilevati i dati riepilogativi forniti dai Comuni in ordine alla spesa prevista per la realizzazione dei vari servizi e l'entità dei contributi richiesti alla Regione che assommano rispettivamente ad Euro 133.809.064,85 e ad Euro 70.263.933,00; lo stanziamento del Bilancio regionale per l'esercizio 2005 è invece di Euro 10.800.000,00, pari a circa il 15,37% della richiesta.

Il confronto fra i due dati dà l'idea delle aspettative dei Comuni nei confronti della Regione. Dal confronto di tali dati risulta che gli enti locali sono impossibilitati a far fronte con propri mezzi finanziari alle competenze che sono state loro attribuite dallo Stato.

#### **- Scuole dell'infanzia**

Sono stati rilevati, Comune per Comune, i dati relativi alla popolazione scolastica. Plessi, sezioni ed alunni delle Scuole dell'infanzia: statali, comunali e private, con l'annotazione, per quelle statali,

delle sezioni e degli alunni con doppio organico, cioè quelle che effettuano orario prolungato.

Per le Scuole dell'infanzia non Statali viene anche operata la distinzione tra quelle "Comunali" (318 sez.), quelle gestite dalle "IPAB" (89 sez.), le "Private laiche" (671 sez.) e le "Private religiose" (587 sez.); vengono infine evidenziate quelle convenzionate con il Comune, ai sensi dell'art. 8 punto 3) della citata L.R. n° 42/80.

Funzionano in Puglia anche 4.207 sezioni di Scuola Materna Statale; complessivamente le Sezioni di Scuola Materna assommano a 5.872.

#### **- Scuole Primarie**

Sono stati rilevati i dati sulla popolazione scolastica (plessi (859), classi (10.892) ed alunni (219.439)) delle Scuole Primarie, statali e private comprese le classi e gli alunni che effettuano uno o più rientri pomeridiani ai sensi della normativa vigente.

#### **- Scuole Secondarie di 1° e 2° grado**

Sono stati anche rilevati i dati sulla popolazione scolastica (plessi, classi ed alunni) delle Scuole Secondarie di 1° grado (Medie) (528-6.668-148.687) e di 2° grado (Superiori) (602-10.735-227.984), statali e private comprese le classi e gli alunni della Scuola con "tempo prolungato".

#### **- Servizio di mensa**

Sempre dai Piani Comunali, sono stati rilevati gli elementi relativi a tale servizio così come previsto nei vari Comuni. Per ogni ordine scolastico sono indicati: la media degli alunni che partecipano al servizio di mensa, il numero dei giorni per ogni settimana in cui viene effettuato il servizio e la durata complessiva del servizio in giorni, ridotta, quest'ultima ai fini dell'assegnazione dei contributi ad un limite massimo di 180 giorni.

Usufruiscono del servizio mensa in Puglia: 68.050 bimbi di Sc. dell'infanzia statale, 2.689 di

quella comunale e 11.531 di quella privata; inoltre n° 11.616 di Sc. Primaria statale e n° 2.173 di Sc. Secondaria di 1° grado.

E' stata anche rilevata la spesa media giornaliera per ogni pasto (media regionale Euro 3,11 rispetto ad Euro 3,04 del 2004), l'entità della contribuzione delle famiglie (media regionale Euro 33,81 mensili rispetto ad Euro 33,62 del 2004), nonché il tipo di gestione del servizio.

#### **- Servizio di trasporto**

I Comuni, con il Piano comunale per il diritto allo studio hanno fornito notizie dettagliate inerenti l'estensione del servizio svolto. Sono state indicate le località coperte dal servizio di trasporto. Dai dati precedenti e quindi dal tipo di insediamento sul territorio è stato anche ricavato un indice di complessità per il servizio di trasporto, attribuendo i valori 1, 2, 3, 4 o 5 se il servizio viene effettuato nei vari ambiti. Tale indice è stato incrementato di altre unità, sino al raggiungimento dell'indice massimo fissato in 5 in presenza di altre caratteristiche (superficie del territorio comunale superiore ai 100 Kmq, territorio montano).

Si conoscono i dati sugli alunni trasportati per tipo di scuola (complessivamente sono 48.414, rispetto ai 47.784 del 2004).

Sono noti i dati sugli scuolabus utilizzati per il servizio (complessivamente 974 rispetto ai 993 del 2004) ed il tipo di gestione del servizio, nonché la spesa totale per i vari tipi di servizio, che, in alcuni casi comprendono anche le facilitazioni di viaggio sui mezzi di linea ordinaria.

#### **- Posti in convitto e altri interventi**

Con i Piani i Comuni hanno fornito i dati sugli alunni che in mancanza di scuola analoga a quella frequentata in località raggiungibile quotidianamente senza eccessivo disagio dalla propria residenza, fruiscono di posti in convitto, come convittori o semiconvittori, nelle istituzioni convittuali ubicate nel territorio comunale o quelli che, ospitati in convitti annessi a scuole di regioni viciniori,

chiedono al Comune di residenza contributi per il rimborso anche parziale delle rette.

Le altre notizie rilevate riguardano gli alunni non vedenti o ipovedenti per i quali i Comuni forniscono libri "in braille" o a caratteri ingranditi e che comportano una notevole spesa per gli enti locali. Sono stati infine rilevati i dati inerenti il fabbisogno per l'effettuazione di altri interventi previsti dal

Comune fra quelli indicati dall'art. 8 della L.R. n° 42/80.

Dalla elaborazione di tutti i dati sopra descritti si è giunti alla formulazione del piano di riparto dei fondi regionali. Si forniscono qui di seguito le indicazioni in ordine ai criteri adottati per la quantificazione dei contributi finanziari che vengono assegnati a ciascun Comune e riportati negli allegati "A" e "B".

**ALL. "A" - Contributi assegnati**

E' il prospetto riepilogativo dei contributi assegnati ai Comuni, quantificati secondo quanto previsto dall'art. 6 della L.R. N° 42/80 e secondo criteri obiettivi, essenzialmente mediante utilizzazione dei dati forniti dagli stessi Comuni e qui di seguito specificati.

Per il **Servizio di mensa**, viene previsto il contributo di Euro 0,30 per ogni pasto preventivato dal Comune nel proprio Piano comunale, per un massimo di 180 giorni di servizio. Alla spesa per il servizio, che è considerato indispensabile sia nella Scuola dell'infanzia con orario prolungato e con doppio organico, che nella Scuola Primaria allorché si applicano gli orari previsti dalla legge n° 148/90, concorrono sia le famiglie, con una contribuzione obbligatoria per legge, che i Comuni con fondi del Bilancio comunale

L'importo globale assegnato per il servizio di mensa ammonta ad Euro 4.522.378,00 rispetto ad Euro 3.563.053,00 assegnati per l'anno 2004.

Per la quantificazione dei contributi che si assegnano per il **Servizio di trasporto** si tiene conto dell'indice di complessità del servizio. Vengono concessi contributi unitari di Euro 1.400,00 per ogni scuolabus di proprietà comunale che viene utilizzato per il servizio, anche se affidato per la guida a terzi mediante convenzione, per tutti i Comuni che hanno un indice di complessità del servizio pari a 4 o 5; per i Comuni con indice 3 il contributo unitario per scuolabus è ridotto ad Euro 1.200,00, per quelli con indice 2 o 1 l'importo unitario è pari ad Euro 1.000,00.

Per quei Comuni che effettuano il servizio di trasporto degli alunni non direttamente ma a mezzo convenzione con terzi con la messa a disposizione di tutti gli automezzi da parte dell'impresa il contributo assegnato è pari al 10% della spesa prevista. Se il servizio è misto, con l'utilizzazione di automezzi comunali, il contributo è pari al 8% della spesa prevista.

Viene inoltre previsto un contributo di Euro 200,00 per ogni scuolabus o minibus di Scuola Materna Privata, per i quali i Comuni, in base alla convenzione con i gestori di tali scuole, hanno assunto degli impegni finanziari.

L'importo globale assegnato per il servizio di trasporto ammonta ad Euro 1.994.725,00 rispetto ad Euro 1.908.227,00 assegnati nell'anno 2004.

Per le **Scuole Materne non Statali**, per ogni sezione di Scuola Materna Comunale e/o Privata, convenzionata con l'ente locale, viene previsto il contributo di Euro 1.200,00, se nel Comune non vi sono Scuole Materne Statali, di Euro 1.100,00 negli altri casi.

L'importo globale ammonta ad Euro 1.770.000,00 rispetto ad Euro 1.565.200,00 assegnati nell'anno 2004.

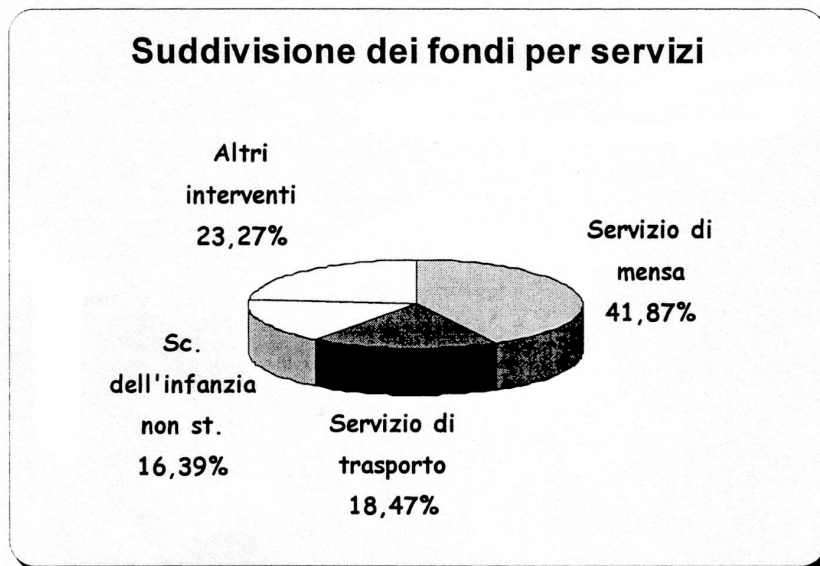
Per gli **altri interventi** previsti dall'art.8 della L.R. n° 42/80, che sono quelli volti a favorire la qualificazione del sistema scolastico, che ogni Comune autonomamente individua e che in genere vengono delegati ai Consigli di Circolo e d'Istituto attribuendo i relativi fondi secondo le necessità delle Scuole, il criterio per la quantificazione dei contributi regionali è stato quello di assegnare un importo corrispondente al prodotto di Euro 2,00 per il numero degli alunni di Scuola Primaria e Secondaria di 1° e 2° grado.

Come già fatto nei decorsi anni, si ritiene opportuno segnalare ai Comuni e quindi alle Scuole l'opportunità di dare priorità agli interventi previsti al punto 13 dell'art. 8 e che qui si riporta integralmente "azione di profilassi e di iniziative rivolte al decondizionamento sul piano fisico, psichico ed ambientale per eliminare le cause di devianza e disadattamento sociale, prevenire e combattere il diffondersi dell'uso della droga e rimuovere le cause della delinquenza minorile connesse alla mancata fruizione del diritto allo studio". Si ricorda infatti che tra i compiti trasferiti ai Comuni previsti dall'art. 139 del D.Lgs. n° 112/98, al comma 2 lett. f), vi sono gli "interventi integrati di prevenzione della dispersione scolastica e di educazione alla salute".

I contributi unitari per i posti in convitto ammontano ad Euro 100,00 per ogni alunno convittore e ad Euro 50,00 per ogni alunno semiconvittore.

Sono previsti contributi ai Comuni che forniscono i libri in "braille" per alunni non vedenti o a carattere ingrandito per alunni ipovedenti. Per i primi, per ogni alunno, sono previsti Euro 800,00 se di Scuola Primaria ed Euro 1.600,00 se di Scuola Secondaria di I° grado; per i secondi i contributi si riducono rispettivamente ad Euro 400,00 e ad Euro 800,00.

Ad alcuni Comuni vengono concessi contributi integrativi a quelli già erogati per l'anno 2004 per riparare ad errori od omissioni: ai Comuni di Bitetto e Cerignola vengono concessi Euro 2.000,00 euro per n° 2 sezioni di Sc. dell'Infanzia non statali; ai Comuni di Villa Castelli e di Taranto vengono assegnati dei contributi integrativi per il servizio di mensa, rispettivamente di Euro 1.703,00 e di Euro 11.316,00; al Comune di Taranto vengono inoltre concessi dei contributi integrativi per posti in convitto (Euro 600,00) e per due sezioni di Sc. dell'Infanzia non statali (Euro 1.000,00+2.158,00).



Per i Comuni beneficiari dei contributi straordinari per l'acquisto di nuovi scuolabus, di cui all'allegato "B", l'importo indicato alla voce "altri interventi" comprende anche tali importi.

L'importo globale ammonta ad Euro 2.512.897,00 rispetto ad Euro 1.363.520,00 assegnati nell'anno 2004.

**I contributi regionali così assegnati, dovranno essere utilizzati per gli scopi di cui sono stati finalizzati, senza alcuna deroga, restano pertanto rigidamente vincolati nella loro destinazione.**



**ALL. "B" - Contributi per acquisto di scuolabus**

Tra le varie richieste di contributi straordinari risultano meritevoli di particolare attenzione quelle relative all'acquisto di nuovi scuolabus da parte dei Comuni per garantire un adeguato servizio di trasporto di alunni pendolari, che in genere risiedono in frazioni o case sparse distanti dal centro urbano e quindi dagli edifici scolastici.

Sono pervenute domande di contributo da parte di 84 Comuni. Per l'assegnazione dei contributi si è proceduto secondo il principio della discriminazione positiva, favorendo cioè quei Comuni che hanno un più alto indice di carenza.

Per la individuazione di tale indice si è tenuto conto dei seguenti indicatori: popolazione residente alla data del 31.12.2003, popolazione residente nell'agro, alunni attualmente trasportati, scuolabus di proprietà comunale (il numero totale e quello degli automezzi ancora efficienti), età media degli scuolabus comunali; punteggi aggiuntivi sono stati attribuiti a quei Comuni che si trovano in particolari condizioni: mancanza di scuolabus e intenzione di avviare per la prima volta il servizio di trasporto, assenza di automezzi efficienti, presenza di frazioni, appartenenza a Comunità Montane, danni subiti dagli autobus a causa di eventi atmosferici, contributi erogati precedentemente per la stessa finalità.

La formula per il calcolo dell'indice di carenza è esplicitata in calce allo stesso allegato.

Non potendo soddisfare tutte le richieste pervenute viene previsto il contributo di Euro 24.000,00 a favore di 44 Comuni. La suddivisione fra province viene fatta sia in rapporto alla popolazione residente che al numero dei comuni per provincia. Rientrano pertanto 13 Comuni della provincia di Bari, 4 di quella di Brindisi, 9 di quella di Foggia, 12 di quella di Lecce e 6 della provincia di Taranto che occupano le prime posizioni nelle graduatorie dell'indice di carenza delle singole province.

Ai fini dell'utilizzazione totale dello stanziamento in Bilancio, ad 8 Comuni viene erogato un contributo pari ad Euro 7.000,00 ad integrazione di quello già erogato nell'anno 2003 o 2004;

**Impegno, liquidazione e rendicontazione dei contributi**

L'impegno e la liquidazione dei contributi così assegnati ai Comuni viene demandata al Dirigente del Settore Pubblica Istruzione che adotterà un'apposita determinazione.

Contestualmente si procederà al recupero di eventuali economie dei contributi regionali erogati per l'anno 2004 o per gli anni precedenti, rilevate dall'esame dei rendiconti presentati dagli enti beneficiari, attualmente in fase di ultimazione.

Tali economie saranno portate in detrazione dai contributi assegnati e ne costituiranno un primo acconto.

La rendicontazione dei fondi assegnati per il corrente anno 2005 dovrà invece essere presentata entro il 28.2.2006. In sede di esame si procederà al recupero, totale o parziale, dei fondi concessi se i servizi previsti non saranno stati affatto realizzati o ridotti a meno dell'80%.

**“Copertura finanziaria”**

*L'adozione del Piano regionale per il diritto allo studio che si propone, comporta per il corrente anno una spesa di Euro 10.800.000,00.*

*All'impegno della spesa si provvederà con successivo atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio.*

*La spesa di cui trattasi graverà sul capitolo 911010, risorse autonome, del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005, approvato con la Legge Regionale 29.12.2004, n° 25.*

*Il presente atto, ai sensi dell'art. 4 comma 4° lett. d) ed f) della Legge n° 7/97, è di competenza della Giunta Regionale.*

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

- di approvare il Piano Regionale per il Diritto allo studio per l'anno 2005 come riportato negli allegati che formano parte integrante della presente deliberazione e conseguentemente di autorizzare la spesa di Euro 10.800.000,00;
- di dare atto che con apposita determinazione del Dirigente responsabile del Settore Pubblica Istruzione, da adottare entro il corrente esercizio finanziario, si procederà all'impegno della spesa autorizzata dal presente provvedimento ed alla liquidazione a favore dei Comuni delle somme assegnate con il presente Piano, per complessivi Euro 10.800.000,00; con lo stesso provvedimento si autorizzerà il Settore Ragioneria a recuperare le eventuali economie che i Comuni hanno realizzato sui contributi erogati nell'anno 2004, risultanti dall'istruttoria dei rendiconti di tale anno;
- di stabilire che gli enti beneficiari presentino il rendiconto dei contributi assegnati con il presente provvedimento entro il 28.2.2006;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario  
Dr. Romano Donno

Il Presidente  
On. Nichi Vendola

ALL. "A"

## PIANO REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO - anno 2005 - (CONTRIBUTI ASSEGNATI)

A	B	C	D	E	F	G	H	I
COMUNE	SERVIZIO DI MENSA	SERVIZIO DI TRASPORTO	SCUOLE DELL'INFANZIA NON STATALI	ALTRI INTERVENTI Art. 8 L.R. 42/80	TOTALE CONTRIBUTI ASSEGNATI IN EURO	Codice beneficiario Ragion. Regione	Note	
1	ACQUAVIVA DELLE FONTI	23.100,00	3.650,00	4.400,00	9.966,00	2256		
2	ADELFA	8.520,00	4.000,00	0,00	27.102,00	2388	Cfr. All. "B"	
3	ALBEROBELLO	19.346,00	4.200,00	7.700,00	1.750,00	914		
4	ALTAMURA	120.720,00	16.800,00	24.200,00	51.990,00	2116	Cfr. All. "B"	
5	ANDRIA	123.865,00	51.950,00	105.600,00	59.368,00	899	Cfr. All. "B"	
6	BARI	202.406,00	273.664,00	257.400,00	108.870,00	345		
7	BARLETTA	77.916,00	6.814,00	37.400,00	29.254,00	419		
8	BINETTO	0,00	0,00	0,00	376,00	1463		
9	BISCEGLIE	94.500,00	4.000,00	23.100,00	15.454,00	2263		
10	BITETTO	9.240,00	2.200,00	2.200,00	6.468,00	2389		
11	BITONTO	72.198,00	2.800,00	30.800,00	46.000,00	2117	Cfr. All. "B"	
12	BITURTO	10.314,00	2.000,00	3.300,00	1.750,00	2273		
13	CANOSA DI PUGLIA	82.436,00	7.000,00	17.600,00	44.148,00	2262	Cfr. All. "B"	
14	CAPURSO	0,00	5.372,00	0,00	2.330,00	2247		
15	CASAMASSIMA	19.500,00	2.000,00	0,00	2.960,00	2390		
16	CASSANO DELLE MURGE	21.445,00	4.200,00	7.700,00	29.598,00	2391	Cfr. All. "B"	
17	CASTELLANA GROTTE	33.128,00	35.600,00	0,00	10.892,00	2392		
18	CELLAMARE	0,00	1.000,00	0,00	936,00	2393		
19	CONVERSANO	42.042,00	7.000,00	2.200,00	35.838,00	2394	Cfr. All. "B"	
20	CORATO	86.205,00	4.200,00	19.800,00	16.948,00	2395		
21	GIOIA DEL COLLE	33.915,00	26.078,00	0,00	6.968,00	2114		
22	GIOVINAZZO	22.253,00	4.330,00	5.500,00	3.960,00	2396		
23	GRAVINA IN PUGLIA	54.000,00	10.692,00	26.400,00	17.116,00	2361		
24	GRUMO APPULA	6.480,00	2.000,00	3.300,00	27.298,00	2397	Cfr. All. "B"	
25	LOCOROTONDO	18.900,00	11.960,00	0,00	19.610,00	420		
26	MINERVINO MURGE	21.663,00	9.600,00	5.500,00	2.070,00	421		
27	MODUGNO	4.320,00	13.800,00	4.400,00	8.340,00	422		
28	MOLA DI BARI	55.740,00	7.100,00	3.300,00	30.888,00	2378	Cfr. All. "B"	
29	MOLFETTA	92.826,00	6.095,00	18.700,00	48.394,00	921		
30	MONOPOLI	60.008,00	21.000,00	6.600,00	14.976,00	74		
31	NOCI	82.404,00	9.800,00	4.400,00	5.798,00	2362		
32	NOICATTARO	35.100,00	9.937,00	14.300,00	5.802,00	2254		
33	PALO DEL COLLE	20.640,00	2.000,00	0,00	28.316,00	2398	Cfr. All. "B"	

ALL. "A"

## PIANO REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO - anno 2005 - (CONTRIBUTI ASSEGNATI)

A	B	C	D	E	F	G	H	I
	COMUNE	SERVIZIO DI MENSA	SERVIZIO DI TRASPORTO	SCUOLE DELL'INFANZIA NON STATALI	ALTRI INTERVENTI Art. 8 LR 42/80	TOTALE CONTRIBUTI ASSEGNATI IN EURO	Codice beneficiario Ragion. Regione	Note
34	POGGIORSINI	1.998,00	1.000,00	1.100,00	24.408,00	28.506,00	2301	Cfr. All. "B"
35	POLIGNANO A MARE	43.068,00	7.000,00	0,00	3.166,00	53.234,00	2399	
36	PUTIGNANO	37.314,00	31.168,00	20.900,00	7.668,00	97.050,00	2400	
37	RUTIGLIANO	29.160,00	4.000,00	4.400,00	6.308,00	43.868,00	2401	
38	RUVO DI PUGLIA	24.426,00	16.100,00	12.100,00	7.568,00	60.194,00	613	
39	SAMMICHELE DI BARI	6.720,00	3.000,00	0,00	25.000,00	34.720,00	2257	Cfr. All. "B"
40	SANNICANDRO DI BARI	5.433,00	2.000,00	3.300,00	25.754,00	36.487,00	2402	Cfr. All. "B"
41	SANTERAMO IN COLLE	39.150,00	13.147,00	8.800,00	6.846,00	67.943,00	2246	
42	SPINAZZOLA	7.980,00	1.400,00	2.200,00	3.420,00	15.000,00	2363	
43	TERLIZZI	30.450,00	4.600,00	11.000,00	8.740,00	54.790,00	2403	
44	TORITTO	15.822,00	3.000,00	4.400,00	1.720,00	24.942,00	2404	
45	TRANI	25.811,00	33.950,00	0,00	18.228,00	77.989,00	423	
46	TRUGGIANO	31.500,00	3.000,00	8.800,00	7.678,00	50.978,00	2405	
47	TURI	8.918,00	2.000,00	1.100,00	2.970,00	14.988,00	1446	
48	VALENZANO	9.720,00	13.500,00	11.000,00	2.938,00	37.158,00	2406	
	Totale o media	1.872.600,00	711.707,00	724.900,00	873.946,00	4.183.153,00		
1	BRINDISI	120.420,00	116.350,00	39.600,00	37.064,00	313.434,00	922	
2	CAROVIGNO	22.116,00	4.200,00	0,00	26.986,00	53.302,00	2415	Cfr. All. "B"
3	CEGLIE-MESSAPICA	41.170,00	6.200,00	5.500,00	30.946,00	83.816,00	2416	Cfr. All. "B"
4	CELLINO	5.381,00	2.379,00	0,00	954,00	8.714,00	2417	
5	CISTERNINO	14.963,00	6.800,00	0,00	6.146,00	27.909,00	2418	
6	ERCHIE	15.876,00	3.600,00	1.100,00	3.768,00	24.344,00	2283	
7	FASANO	49.200,00	45.400,00	4.400,00	12.328,00	111.328,00	2288	
8	FRANCAVILLA	34.056,00	10.730,00	9.900,00	13.698,00	68.384,00	425	
9	LATIANO	18.600,00	3.000,00	2.200,00	2.798,00	26.598,00	2430	
10	MESAGNE	31.266,00	5.000,00	5.500,00	29.704,00	71.470,00	426	Cfr. All. "B"
11	ORIA	12.600,00	4.820,00	6.600,00	5.478,00	29.498,00	1979	
12	OSTUNI	42.552,00	15.600,00	4.400,00	9.436,00	71.988,00	1444	
13	SAN DONACI	9.396,00	2.000,00	3.300,00	1.412,00	16.108,00	2446	
14	SAN MICHELE SALENTINO	8.160,00	2.000,00	0,00	1.130,00	11.290,00	2267	
15	SAN PANCRAZIO SALENTINO	14.076,00	3.600,00	2.200,00	1.928,00	21.804,00	1448	
16	SAN PIETRO VERNOTICO	14.022,00	8.694,00	6.600,00	3.538,00	32.854,00	428	
17	SAN VITO NORMANNI	30.402,00	6.000,00	6.600,00	27.756,00	70.758,00	2449	Cfr. All. "B"

ALL. "A"

## PIANO REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO - anno 2005 - (CONTRIBUTI ASSEGNATI)

A	B	C	D	E	F	G	H	I
COMUNE	SERVIZIO DI MENSA	SERVIZIO DI TRASPORTO	SCUOLE DELL'INFANZIA NON STATALI	ALTRI INTERVENTI Art. 8 LR 42/80	TOTALE CONTRIBUTI ASSEGNATI IN EURO	Codice beneficiario Ragion. Regione	Note	
18 TORCHIAROLO	7.020,00	4.200,00	3.300,00	4.138,00	18.658,00	2450		
19 TORRE SANTA SUSANNA	9.000,00	3.600,00	1.100,00	2.310,00	16.010,00	2299		
20 VILLA CASTELLI	20.250,00	3.000,00	2.200,00	3.397,00	28.847,00	2464		
Totale	520.526,00	257.173,00	104.500,00	224.915,00	1.107.114,00			
1 ACCADIA	9.557,00	1.000,00	0,00	664,00	11.221,00	2365		
2 ALBERONA	2.280,00	2.000,00	0,00	24.152,00	28.432,00	2364	Cfr. All. "B"	
3 ANZANO DI PUGLIA	4.367,00	1.200,00	0,00	290,00	5.857,00	954		
4 APRICENA	18.920,00	4.800,00	2.200,00	4.352,00	30.272,00	2467		
5 ASCOLI SATRIANO	7.587,00	3.000,00	5.500,00	1.300,00	17.387,00	2470		
6 BICCARI	5.939,00	4.300,00	0,00	1.204,00	11.443,00	2472		
7 BOVINO	5.401,00	1.200,00	2.200,00	756,00	9.557,00	900		
8 CAGNANO VARANO	12.960,00	2.400,00	0,00	1.880,00	17.240,00	2473		
9 CANDELA	15.216,00	2.400,00	2.200,00	766,00	20.582,00	2123		
10 CARAPELLE	5.454,00	1.200,00	5.500,00	1.306,00	13.460,00	1458		
11 CARLANTINO	1.404,00	1.000,00	0,00	180,00	2.584,00	2366		
12 CARPINO	3.420,00	2.400,00	0,00	1.186,00	7.006,00	452		
13 CASALNUOVO MONTEROTARO	2.862,00	2.000,00	0,00	534,00	5.396,00	2445		
14 CASALVECCHIO DI PUGLIA	2.779,00	0,00	0,00	324,00	3.103,00	2478		
15 CASTELLUCCIO DEI SAURI	2.688,00	1.000,00	1.100,00	398,00	5.186,00	2479		
16 CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	2.318,00	0,00	0,00	234,00	2.552,00	2281		
17 CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	660,00	0,00	0,00	254,00	914,00	2480		
18 CELENZA VALFORTORE	2.754,00	1.200,00	1.100,00	340,00	5.394,00	2367		
19 CELLE DI SAN VITO	216,00	756,00	0,00	26,00	998,00	2368		
20 CERIGNOLA	125.037,00	8.400,00	53.900,00	46.934,00	234.271,00	1443	Cfr. All. "B"	
21 CHIEUTI	2.376,00	1.000,00	0,00	306,00	3.682,00	2481		
22 DELICETO	6.773,00	6.200,00	0,00	1.620,00	14.593,00	1457		
23 FAETO	1.458,00	1.200,00	0,00	24.108,00	26.766,00	1450	Cfr. All. "B"	
24 FOGGIA	142.200,00	71.684,00	234.300,00	81.770,00	529.954,00	2482	Cfr. All. "B"	
25 ISCHIELLA	4.443,00	3.280,00	0,00	1.440,00	9.163,00	556		
26 ISOLE TREMITI	0,00	1.477,00	0,00	6,00	1.483,00	2383		
27 LESINA	9.840,00	1.400,00	2.200,00	1.286,00	14.726,00	2384		
28 LUCERA	0,00	7.200,00	5.500,00	26.854,00	39.554,00	429		
29 Manfredonia	42.750,00	9.800,00	58.300,00	42.726,00	153.576,00	108	Cfr. All. "B"	

ALL. "A"

## PIANO REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO - anno 2005 - (CONTRIBUTI ASSEGNATI)

A	B	C	D	E	F	G	H	I
COMUNE	SERVIZIO DI MENSA	SERVIZIO DI TRASPORTO	SCUOLE DELL'INFANZIA NON STATALI	ALTRI INTERVENTI Art. 8 LR 42/80	TOTALE CONTRIBUTI ASSEGNATI IN EURO	Codice beneficiario Region, Regione	Note	
30 MARGHERITA DI SAVOIA	9.750,00	5.200,00	0,00	5.004,00	19.954,00	6		
31 MATTINATA	12.798,00	1.000,00	3.300,00	2.776,00	19.874,00	942		
32 MONTE SANT'ANGELO	18.900,00	5.600,00	0,00	28.648,00	53.148,00	2298	Chr. All. "B"	
33 MONTELEONE DI PUGLIA	3.054,00	1.200,00	1.100,00	222,00	5.576,00	315		
34 MOTTA MONTECORVINO	0,00	1.200,00	0,00	132,00	1.332,00	1442		
35 ORDONA	4.050,00	1.000,00	0,00	604,00	5.654,00	2369		
36 ORSARA DI PUGLIA	3.849,00	2.400,00	2.200,00	24.542,00	32.991,00	2544	Chr. All. "B"	
37 ORTA NOVA	0,00	6.200,00	24.200,00	4.978,00	35.378,00	457		
38 PANNI	1.152,00	0,00	0,00	134,00	1.286,00	2034		
39 PESCHICI	3.672,00	2.550,00	0,00	1.158,00	7.380,00	2545		
40 PIETRAMONTECORVINO	4.320,00	1.000,00	0,00	444,00	5.764,00	1456		
41 POGGIO IMPERIALE	4.140,00	1.000,00	0,00	426,00	5.566,00	2523		
42 RIGNANO GARGANICO	1.944,00	1.000,00	0,00	7.424,00	10.368,00	2370	Chr. All. "B"	
43 ROCCHETTA SANT'ANTONIO	3.294,00	1.200,00	3.600,00	336,00	8.430,00	1454		
44 RODI GARGANICO	3.830,00	1.400,00	0,00	1.842,00	7.072,00	2385		
45 ROSETO VALFOTORE	2.190,00	1.200,00	0,00	144,00	3.534,00	455		
46 SAN FERDINANDO DI PUGLIA	23.760,00	2.400,00	4.400,00	5.130,00	35.690,00	2546		
47 SAN GIOVANNI ROTONDO	33.413,00	9.800,00	12.100,00	12.310,00	67.623,00	458		
48 SAN MARCO IN LAMIS	10.800,00	2.800,00	7.700,00	4.914,00	26.214,00	2371		
49 SAN MARCO LA CATOLA	924,00	1.000,00	0,00	362,00	2.286,00	2372		
50 SAN NICANDRO GARGANICO	16.751,00	11.200,00	8.800,00	6.568,00	43.319,00	2547		
51 SAN PAOLO DI CIVITATE	6.444,00	1.000,00	0,00	1.254,00	8.698,00	73		
52 SAN SEVERO	71.898,00	2.400,00	23.100,00	20.706,00	118.104,00	2300		
53 SANT'AGATA DI PUGLIA	8.586,00	5.200,00	0,00	300,00	14.086,00	2285		
54 SERRACAPRIOLA	9.315,00	2.400,00	1.100,00	870,00	13.685,00	2555		
55 STORNARA	10.098,00	0,00	11.000,00	1.058,00	22.156,00	2556		
56 STORNARELLA	7.650,00	2.000,00	0,00	8.432,00	18.082,00	2557	Chr. All. "B"	
57 TORREMGGIORE	6.840,00	4.800,00	16.500,00	5.566,00	33.706,00	431		
58 TRINITAPOLI	6.090,00	3.000,00	6.600,00	4.860,00	20.550,00	2260		
59 TROIA	10.944,00	3.600,00	2.200,00	25.484,00	42.228,00	2558	Chr. All. "B"	
60 VICO DEL GARGANO	5.400,00	1.400,00	4.400,00	26.240,00	37.440,00	459	Chr. All. "B"	
61 VIESTE	15.360,00	2.800,00	2.200,00	21.354,00	41.714,00	2386		
62 VOLTURARA APPULA	768,00	1.200,00	0,00	44,00	2.012,00	2559		

ALL. "A"

## PIANO REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO - anno 2005 - (CONTRIBUTI ASSEGNATI)

A	COMUNE B	SERVIZIO DI MENZA C	SERVIZIO DI TRASPORTO D	SCUOLE DELL'INFANZIA NON STATALI E	ALTRI INTERVENTI Art. 8 LR 42/80 F	TOTALE CONTRIBUTI ASSEGNATI IN EURO G	Codice beneficiario Ragion. Regione H	Note I
63	VOLTURINO	2.745,00	1.000,00	0,00	242,00	3.987,00	2560	
64	ZAPPONETA	5.400,00	1.000,00	0,00	694,00	7.094,00	7	
	Totale	771.788,00	235.647,00	508.500,00	492.398,00	2.008.333,00		
1	ACQUARICA DEL CAPO	8.478,00	1.000,00	2.200,00	916,00	12.594,00	2127	
2	ALESSANO	7.074,00	1.500,00	2.200,00	3.652,00	14.426,00	1445	
3	ALEZIO	4.320,00	1.000,00	1.100,00	790,00	7.210,00	2561	
4	ALLISTE	5.520,00	0,00	0,00	1.320,00	6.840,00	2297	
5	ANDRANO	7.022,00	1.000,00	2.200,00	7.858,00	18.080,00	2562	Cf. All. "B"
6	ARADEO	10.800,00	2.000,00	3.300,00	25.682,00	41.782,00	2103	Cf. All. "B"
7	ARNESANO	4.032,00	1.200,00	2.200,00	1.364,00	8.796,00	2105	
8	BAGNOLO DEL SALENTO	2.160,00	1.000,00	0,00	288,00	3.448,00	2563	
9	BOTRUGNO	1.890,00	1.000,00	1.100,00	480,00	4.470,00	2565	
10	CALIMERA	7.680,00	2.000,00	1.100,00	1.058,00	11.838,00	1665	
11	CAMPI SALENTINA	12.744,00	4.000,00	4.400,00	2.500,00	23.644,00	432	
12	CANNOLE	2.645,00	1.000,00	0,00	160,00	3.805,00	2566	
13	CAPRARICA DI LECCE	2.970,00	1.000,00	0,00	328,00	4.298,00	2567	
14	CARMIANO	13.716,00	2.000,00	4.400,00	2.288,00	22.404,00	2568	
15	CARPIGNANO SALENTINO	5.184,00	2.000,00	0,00	424,00	7.608,00	2569	
16	CASARANO	27.824,00	3.000,00	9.900,00	13.332,00	54.056,00	628	
17	CASTRI DI LECCE	5.280,00	1.000,00	2.200,00	478,00	8.958,00	2570	
18	CASTRIGNANO DEI GRECI	2.574,00	1.000,00	1.100,00	730,00	5.404,00	2571	
19	CASTRIGNANO DEL CAPO	4.992,00	2.000,00	0,00	804,00	7.796,00	2382	
20	CASTRO	4.095,00	1.000,00	2.200,00	9.010,00	16.305,00	2379	Cf. All. "B"
21	CAVALLINO	6.045,00	2.000,00	0,00	2.524,00	10.569,00	2572	
22	COLLEPASSO	7.155,00	1.000,00	2.200,00	25.424,00	35.779,00	2573	Cf. All. "B"
23	COPERTINO	26.001,00	6.000,00	7.700,00	8.496,00	48.197,00	2574	
24	CORIGLIANO D'ORANTO	8.532,00	3.600,00	3.300,00	1.036,00	16.468,00	1449	
25	CORSANO	7.872,00	2.000,00	0,00	2.854,00	12.726,00	338	
26	CURSI	6.480,00	1.000,00	2.200,00	734,00	10.414,00	2576	
27	CUTROFIANO	12.636,00	2.000,00	2.200,00	1.372,00	18.208,00	2258	
28	DISO	3.132,00	1.000,00	2.200,00	24.462,00	30.794,00	2577	Cf. All. "B"
29	GAGLIANO DEL CAPO	5.196,00	1.200,00	0,00	1.066,00	7.462,00	433	
30	GALATINA	33.749,00	1.000,00	7.700,00	11.092,00	53.541,00	936	

ALL. "A"

## PIANO REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO - anno 2005 - (CONTRIBUTI ASSEGNATI)

A	B	C	D	E	F	G	H	I
COMUNE	SERVIZIO DI MENSA	SERVIZIO DI TRASPORTO	SCUOLE DELL'INFANZIA NON STATALI	ALTRI INTERVENTI Art. 8 LR 42/80	TOTALE CONTRIBUTI ASSEGNATI IN EURO	Codice beneficiario Region. Regione	Note	
31 GALATONE	18.360,00	5.780,00	0,00	4.320,00	28.460,00	903		
32 GALLIPOLI	15.444,00	3.600,00	0,00	9.024,00	28.068,00	434		
33 GIUGLIANELLO	1.628,00	1.000,00	0,00	94,00	2.722,00	2578		
34 GURDIGNANO	2.275,00	1.000,00	0,00	24.266,00	27.541,00	2579	Cf. All. "B"	
35 GUAGNANO	8.586,00	2.400,00	2.200,00	7.780,00	20.966,00	2580	Cf. All. "B"	
36 LECCE	52.335,00	16.693,00	49.500,00	49.788,00	168.316,00	2581		
37 LEQUILE	10.800,00	5.600,00	0,00	974,00	17.374,00	453		
38 LEVERANO	24.604,00	9.336,00	3.300,00	2.444,00	39.684,00	2582		
39 LIZZANELLO	12.822,00	22.876,00	0,00	1.434,00	37.132,00	2583		
40 MAGLIE	19.440,00	2.000,00	0,00	13.916,00	35.356,00	2112		
41 MARTANO	12.864,00	2.000,00	2.200,00	4.916,00	21.980,00	2584		
42 MARTIGNANO	2.550,00	1.000,00	0,00	24.258,00	27.808,00	2585	Cf. All. "B"	
43 MATINO	9.504,00	1.860,00	4.400,00	1.920,00	17.684,00	1447		
44 MELENDUGNO	13.878,00	2.800,00	3.300,00	1.434,00	21.412,00	2108		
45 MELISSANO	9.639,00	1.000,00	2.200,00	1.452,00	14.291,00	2586		
46 MELPIGNANO	3.726,00	1.000,00	0,00	330,00	5.056,00	2587		
47 MIGGIANO	4.482,00	2.000,00	2.200,00	670,00	9.352,00	2488		
48 MINERVINO DI LECCE	5.778,00	2.000,00	0,00	578,00	8.356,00	2589		
49 MONTERONI DI LECCE	13.284,00	4.000,00	3.300,00	2.280,00	22.864,00	2590		
50 MONTESANO SALENTINO	5.533,00	1.000,00	0,00	24.500,00	31.033,00	2591	Cf. All. "B"	
51 MORCIANO DI LEUCA	2.640,00	1.373,00	2.200,00	24.448,00	30.661,00	2592	Cf. All. "B"	
52 MURO LECCESE	9.720,00	1.000,00	2.200,00	1.026,00	13.946,00	2296		
53 NARDO'	30.321,00	6.000,00	7.700,00	18.250,00	62.271,00	2539		
54 NEVIANO	6.864,00	1.000,00	0,00	982,00	8.846,00	2594		
55 NOCIGLIA	4.644,00	0,00	2.200,00	484,00	7.328,00	1231		
56 NOVOLI	5.280,00	2.000,00	5.500,00	1.386,00	14.166,00	2595		
57 ORTELLE	3.294,00	1.000,00	2.200,00	412,00	6.906,00	2596		
58 OTRANTO	8.640,00	2.800,00	2.200,00	2.988,00	16.628,00	2381		
59 PALMARIGGI	1.733,00	1.000,00	0,00	180,00	2.913,00	1462		
60 PARABITA	5.982,00	3.528,00	7.700,00	2.460,00	19.670,00	2129		
61 PATU'	2.001,00	1.000,00	0,00	272,00	3.273,00	2597		
62 POGGIARDO	5.940,00	6.456,00	1.100,00	1.444,00	14.940,00	436		
63 PORTO CESAREO	10.944,00	3.000,00	2.200,00	982,00	17.126,00	2380		



ALL. "A"

## PIANO REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO - anno 2005 - (CONTRIBUTI ASSEGNATI)

	COMUNE B	SERVIZIO DI MENZA C	SERVIZIO DI TRASPORTO D	SCUOLE DELL'INFANZIA NON STATALI E	ALTRI INTERVENI Art. 8 LR 42/80 F	TOTALE CONTRIBUTI ASSEGNATI IN EURO G	Codice beneficiario Ragion. Regione H	Note I
A								
64	PRESCICCE	8.802,00	1.200,00	2.200,00	882,00	13.084,00	2598	
65	RACALE	11.700,00	5.600,00	2.200,00	2.152,00	21.652,00	461	
66	RUFFANO	9.975,00	4.324,00	3.300,00	1.964,00	19.563,00	2599	
67	SALICE SALENTINO	10.091,00	3.000,00	3.300,00	1.400,00	17.791,00	2600	
68	SALVE	4.158,00	1.000,00	1.100,00	728,00	6.986,00	863	
70	SAN CASSIANO	2.688,00	1.000,00	0,00	330,00	4.018,00	1459	
71	SAN CESARIO DI LECCE	7.157,00	2.000,00	3.300,00	1.788,00	14.245,00	2637	
72	SAN DONATO DI LECCE	5.850,00	2.400,00	0,00	894,00	9.144,00	2639	
74	SAN PIETRO IN LAMA	4.968,00	3.000,00	0,00	592,00	8.560,00	618	
69	SANARICA	731,00	1.000,00	1.200,00	24.070,00	27.001,00	2499	Cf. All. "B"
73	SANNICOLA	4.860,00	1.200,00	0,00	878,00	6.938,00	2640	
75	SANTA CESAREA TERME	3.366,00	2.000,00	0,00	2.324,00	7.690,00	2643	
76	SCORRANO	5.940,00	7.800,00	0,00	8.134,00	21.874,00	2644	Cf. All. "B"
77	SECLT	2.700,00	1.000,00	0,00	366,00	4.066,00	2645	
78	SOGLIANO CAVOUR	4.752,00	1.000,00	6.000,00	654,00	12.406,00	2646	
79	SOLETO	7.020,00	3.000,00	0,00	894,00	10.914,00	2647	
80	SPECCHIA	7.718,00	2.000,00	0,00	24.878,00	34.596,00	2648	Cf. All. "B"
81	SPONGANO	6.696,00	2.000,00	2.200,00	7.636,00	18.532,00	123	Cf. All. "B"
82	SQUINZANO	17.672,00	3.200,00	3.300,00	2.902,00	27.074,00	2650	
83	STERNATIA	2.916,00	1.000,00	0,00	298,00	4.214,00	2651	
84	SUPERSANO	5.088,00	1.000,00	4.400,00	748,00	11.236,00	585	
85	SURANO	2.767,00	0,00	0,00	298,00	3.065,00	1460	
86	SURBO	18.240,00	8.349,00	2.200,00	2.924,00	31.713,00	2652	
87	TAURISANO	16.494,00	2.000,00	0,00	3.032,00	21.526,00	2653	
88	TAVIANO	21.156,00	2.400,00	4.400,00	2.402,00	30.358,00	2655	
89	TIGGHANO	5.130,00	1.000,00	2.200,00	550,00	8.880,00	2656	
90	TREPUIZZI	19.968,00	4.000,00	1.100,00	2.340,00	27.408,00	2657	
91	TRICASE	36.343,00	5.963,00	9.900,00	17.142,00	69.348,00	1987	Cf. All. "B"
92	TUGLIE	4.560,00	2.000,00	0,00	24.782,00	31.342,00	2658	Cf. All. "B"
93	UGENTO	19.980,00	8.022,00	5.500,00	4.422,00	37.924,00	2115	
94	UGGHIANO LA CHIESA	4.056,00	3.800,00	0,00	662,00	8.518,00	2660	
95	VEGLIE	21.542,00	7.661,00	4.400,00	2.666,00	36.269,00	2661	
96	VERNOLE	9.300,00	4.400,00	6.600,00	23.032,00	45.332,00	2295	Cf. All. "B"

ALL. "A"

## PIANO REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO - anno 2005 - (CONTRIBUTI ASSEGNATI)

A	B	C	D	E	F	G	H	I
97	ZOLLINO	2.440,00	1.000,00	3.600,00	24.300,00	31.340,00	579	Cfr. All. "B"
Totale		920.157,00	269.921,00	247.300,00	579.278,00	2.016.656,00		
1	AVETRANA	9.990,00	8.200,00	0,00	1.112,00	19.302,00	148651	
2	CAROSINO	9.180,00	1.000,00	2.200,00	1.176,00	13.556,00	2414	
3	CASTELLANETA	17.178,00	6.000,00	2.200,00	6.680,00	32.058,00	438	
4	CRISPANO	9.288,00	5.600,00	2.200,00	27.164,00	44.252,00	2122	Cfr. All. "B"
5	FAGGHANO	3.402,00	1.400,00	0,00	562,00	5.364,00	2663	
6	FRAGAGNANO	7.248,00	1.000,00	2.200,00	832,00	11.280,00	2664	
7	GINOSA	35.709,00	8.000,00	8.800,00	6.000,00	58.509,00	2665	
8	GROTTAGLIE	33.147,00	8.400,00	9.900,00	11.820,00	63.267,00	1707	
9	LATERZA	18.068,00	4.800,00	6.600,00	4.504,00	33.972,00	888	
10	LEPORANO	0,00	3.000,00	0,00	25.718,00	28.718,00	2667	Cfr. All. "B"
11	LIZZANO	15.547,00	4.800,00	6.600,00	1.918,00	28.865,00	2120	
12	MANDURIA	24.012,00	21.400,00	6.600,00	10.558,00	62.570,00	2668	
13	MARTINA FRANCA	21.000,00	52.580,00	19.800,00	40.472,00	133.852,00	2669	Cfr. All. "B"
14	MARUGGIO	6.210,00	1.000,00	1.100,00	1.210,00	9.520,00	342	
15	MASSAFRA	7.569,00	11.268,00	4.400,00	9.396,00	32.633,00	2670	
16	MONTEIASI	7.020,00	2.000,00	2.200,00	24.796,00	36.016,00	2119	Cfr. All. "B"
17	MONTEMESOLA	5.454,00	3.000,00	0,00	24.744,00	33.198,00	2671	Cfr. All. "B"
18	MONTEPARANO	2.700,00	1.000,00	0,00	372,00	4.072,00	2106	
19	MOTTOLA	1.200,00	11.200,00	2.200,00	4.334,00	18.934,00	440	
20	PALAGIANELLO	5.016,00	2.000,00	2.200,00	1.936,00	11.152,00	898	
21	PALAGIANO	12.105,00	4.000,00	7.700,00	28.416,00	52.221,00	823	Cfr. All. "B"
22	PULSANO	10.080,00	2.100,00	0,00	1.778,00	13.958,00	857	
23	ROCCAFORZATA	2.808,00	2.000,00	0,00	304,00	5.112,00	2672	
24	SAN GIORGIO IONICO	27.258,00	2.000,00	11.000,00	3.184,00	43.442,00	2673	
25	SAN MARZANO DI S.G.	13.440,00	3.000,00	2.200,00	1.784,00	20.424,00	2674	
26	SAVA	20.520,00	1.000,00	2.200,00	6.814,00	30.534,00	2675	
27	STATTE	0,00	8.446,00	6.600,00	2.822,00	17.868,00	134555	
28	TARANTO	105.732,00	338.883,00	73.700,00	91.258,00	609.573,00	437	
29	TORRICELLA	6.426,00	1.200,00	2.200,00	696,00	10.522,00	555	
Totale		437.307,00	520.277,00	184.800,00	342.360,00	1.484.744,00		
		4.522.378,00	1.994.725,00	1.770.000,00	2.512.897,00	10.800.000,00		

ALL. "B"

PIANO REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO - anno 2005  
Comuni che hanno chiesto l'erogazione di contributi straordinari per l'acquisto di scuolabus

N.	Comuni richiedenti	Pr.	Popolazione residente 31/12/2003	Popolaz. resid. nell'agro	Alunni trasportati o da trasport.	Totale Scuolabus propr. com.	Età media Scuolabus	Scuolabus comunali efficienti	Frazioni e borgate abitate	Comunità Montana	Beneficiario ultimi 5 anni	Correttivo	Contributi richiesti	Num. di Scuolabus	Indice di carenza	Contr. assegni. Inseriti Col. "F" All. "A"(c)	Note
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R
1	PALO	BA	21.177	800	155	2	12,0	0	1			30	100.000,00	1	46,93	24.000,00	
2	BITONTO	BA	56.503	4.576	211	2	6,0	2	2	P		25	60.000,00	1	39,54	24.000,00	
3	ALTAMURA	BA	65.776	1.300	350	12	9,2	9	1	P		25	n.l.	3	37,78	24.000,00	
4	ANDRIA	BA	96.910	158	2.978	5	9,0	3	4	P		25	60.000,00	1	36,97	24.000,00	
5	SANNICANDRO	BA	9.492	800	61	2	11,0	0			2003	20	50.000,00	1	35,57	24.000,00	
6	CASSANO	BA	12.324	4.000	173	4	10,5	3	3	P		10	28.000,00	1	35,54	24.000,00	
7	CONVERSANO	BA	24.367	2.127	208	6	12,6	2	1			10	110.000,00	2	29,63	24.000,00	
8	MOLA	BA	26.258	380	320	4	9,5	2	2			10	200.000,00	2	22,66	24.000,00	
9	POGGIORSINI	BA	1.485	65	16	1	6,0	1		P		15	62.500,00	1	21,70	24.000,00	
10	GRUMO	BA	12.613	69	800	2	11,0	1	1	P	2002	5	80.000,00	1	19,19	24.000,00	
11	CANOSA	BA	31.542	230	389	5	9,8	2	1		2001	5	45.000,00	1	18,37	24.000,00	
12	ADELFA	BA	16.780	102	214	4	14,5	1					150.000,00	1	17,83	24.000,00	
13	SAMMICHELE	BA	7.047	144	44	3	14,6	1					n.l.	1	16,90	24.000,00	
14	MONOPOLI	BA	49.482	10.730	572	17	15,0	8	67		2003-2004	(15)	200.000,00	1	16,30	24.000,00	
15	MOLFETTA	BA	61.162		187	3	8,0	2					80.000,00	2	9,00		
16	GIOVINAZZO	BA	20.903	620	20	1	8,0	1					53.000,00	1	8,59		
17	CAROVIGNO	BR	15.396	1.684	140	3	15,3	0	3			30	150.000,00	3	53,40	24.000,00	
18	CEGLIE MESSAPICA	BR	21.033	2.500	166	6	21,0	2			2001	(5)	130.000,00	2	23,29	24.000,00	
19	MESAGNE	BR	28.551	850	70	5	15,0	3					115.200,00	2	17,42	24.000,00	
20	SAN VITO DEI NORMANNI	BR	19.908	1.754	126	6	10,0	3	1		2004	(10)	57.600,00	1	14,85	24.000,00	
21	CISTERNINO	BR	12.037	3.410	307	5	6,0	5					80.000,00	2	13,39		
22	LATTIANO	BR	15.249	1.500	90	3	8,0	1					50.000,00	1	12,95		
23	SAN DONACI	BR	7.107	42	194	2	11,0	1					70.000,00	1	12,57		
24	CELLINO	BR	7.000	0	192	3	11,0	2					50.000,00	1	12,00		
25	ERCHIE	BR	8.819	182	303	2	5,0	2					n.l.	1	8,13		
26	VILLA CASTELLI	BR	8.828	600	377	5	7,0	5	9		2003	(5)	154.460,00	1	7,12		
27	FAETO	FG	719	20	20	1	18,0	0	3	T		45	40.000,00	1	64,56	24.000,00	
28	ORSARA DI P.	FG	3.229	478	34	1	6,0	1	11	P		35	49.000,00	1	46,03	24.000,00	
29	CERIGNOLA	FG	56.062	2.430	231	7	18,3	0	4		2003	15	700.000,00	7	41,73	24.000,00	
30	MANFREDONIA	FG	57.334	1.682	212	7	11,0	4	3	P		25	n.l.	3	39,89	24.000,00	
31	ALBERONA	FG	1.080	350	39	2	12,5	1		T		15	55.000,00	1	34,82	24.000,00	
32	VICO DEL GARGANO	FG	8.032	238	35	1	8,0	1	2	T		25	n.l.	1	34,04	24.000,00	
33	FOGGIA	FG	154.792	5.600	531	2	13,0	2	5			10	100.000,00	1	32,61	24.000,00	
34	TROIA	FG	7.421		200	3	11,6	2		P		15	148.000,00	1	27,60	24.000,00	
35	MONTESANGELO	FG	13.665	350	350	5	14,2	3	1	T	2004	5	n.l.	1	22,99	24.000,00	
36	SAN NICANDRO G.	FG	17.387	190	490	7	12,1	5	8	T	2004	5	50.000,00	2	19,86	24.000,00	
37	APRILENA	FG	13.665		151	4	11,7	2					48.000,00	1	13,70		
38	TORREMAGIORE	FG	17.021	255	162	4	9,0	3					76.320,00	1	10,61		
39	TRINITAPOLI	FG	14.412	93	89	3	6,6	2			2001	(5)	60.000,00	1	2,79		Contrib. integr. 2004
40	RIGNANO GARGANICO	FG	2.254	130	50	2	5,0	1		P	2004	(5)	15.000,00	1	2,44	7.000,00	Contrib. integr. 2003
41	STORNARELLA	FG	5.063	150	161	2	8,5	1			2003	(15)	15.000,00	1	0,00	7.000,00	
42	VERNOLE	LE	7.580	4.567	212	2	15,5	1	5			10	50.000,00	1	90,37	24.000,00	
43	MORCIANO DI LEUCA	LE	3.501	1.029	74	1	18,0	0	1			30	34.000,00	1	70,75	24.000,00	
44	DISO	LE	3.238	1.972	37	1	8,0	0	1			30	57.600,00	1	61,53	24.000,00	
45	ARADEO	LE	9.691	125	47	2	13,5	0				40	46.000,00	1	55,80	24.000,00	
46	ZOLLINO	LE	2.176	200	61	1	18,0	0				20	41.317,00	1	44,61	24.000,00	
47	SPECCHIA	LE	4.978	80	145	2	20,0	0				20	88.000,00	2	43,17	24.000,00	
48	MARTIGNANO	LE	1.773	33	50	1	20,0	0				20	64.000,00	1	41,93	24.000,00	

A.L. "P"

PIANO REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO - anno 2005  
Comuni che hanno chiesto l'erogazione di contributi straordinari per l'acquisto di scuolabus

N.	Comuni richiedenti	Pr	Popolazione residente 31.12.2003	Popolazione residente nell'agro	Alunni trasportati o da trasp.	Totale Scuolabus propr. com.	Età media Scuolabus efficienti	Frazioni e borgate abitate	Comunità Montana	Beneficiario ultimi 5 anni	Correttivo (a)	Contributi richiesti	Num. di Scuole bus	Indice di carenza (b)	Conti assegni Inseriti Col "P" All "A"(c)	Note
A	B	C	D	E	F	G	H	J	K	L	M	N	O	P	Q	R
49	COLLEPASSO	LE	6.691	78	24	1	29,0	0			20	n.1	1	41,28	24.000,00	
50	GIURDIGNANO	LE	1.748	70	59	1	17,0	0			20	45.000,00	1	40,36	24.000,00	
51	SANARICA	LE	1.458	86	38	1	17,0	0			20	83.000,00	1	40,24	24.000,00	
52	MONTESANO SALENTINO	LE	2.761	94	100	1	15,0	0			20	60.000,00	1 H	39,40	24.000,00	
53	TUGLIE	LE	5.286	95	65	2	16,5	0			20	55.000,00	1	39,08	24.000,00	
54	ACQUARICA DEL CAPO	LE	4.981		136	1	18,0	0			20	40.000,00	1	39,00		
55	CAPRARICA DI LECCE	LE	2.709		50	1	18,0	0			20	50.000,00	1	39,00		
56	MELPIGNANO	LE	2.204		44	1	18,0	0			20	65.000,00	1	39,00		
57	SPONGANO	LE	3.862	700	164	2	19,0	0		2004	0	11.568,70	1	35,86	7.000	Contrib. integr. 2004
58	ANDRANO	LE	5.116	1.270	42	2	18,0	0	2	2004	10	25.000,00	1	35,12	7.000	Contrib. integr. 2004
59	TRICASE	LE	17.859	3.550	515	3	6,0	3	3	2003	(5)	9.000,00	1	35,12	7.000	Contrib. integr. 2003
60	SAN CESARIO DI LECCE	LE	7.856	543	119	2	17,5	1	1		10	60.000,00	1	32,61		
61	LECCE	LE	90.300	1.583	316	7	9,7	5	10		20	200.000,00	3	32,49		
62	COPERTINO	LE	24.098	1.600	349	5	13,0	2	5		10	65.000,00	1	30,63		
63	CUTROFIANO	LE	9.351	737	190	2	19,5	1				60.000,00	1	27,99		
64	NOVOLI	LE	8.435	800	69	2	11,0	1	1		10	35.000,00	1	25,27		
65	NARDO'	LE	30.372	2.320	134	5	10,0	2	2		10	59.200,00	1	25,05		
66	GALATONE	LE	15.898	998	228	4	13,0	2			10	80.000,00	2	18,58		
67	RACALE	LE	10.331	1.200	131	4	12,5	2	1	2003	(5)	100.000,00	2	13,30		
68	CAMPI SALENTINA	LE	11.108	32	250	4	10,5	3				68.000,00	1	11,68		
69	GUAGNANO	LE	6.111	1.014	172	3	9,7	1	1	2004	(10)	18.000,00	1	11,18	7.000,00	Contrib. integr. 2004
70	CASTRI DI LECCE	LE	3.061	8	80	1	9,0	1				65.000,00	1	9,21		
71	NEVIANO	LE	5.787	80	82	1	5,0	1				50.000,00	1 H	6,13		
72	SCORRANO	LE	6.870	375	129	0	0,0	0		2004	(20)	50.000,00	1	0,00	7.000,00	Contrib. integr. 2004
73	UNIONE COSTA ORIENTE	LE	12.029	5.742						2004	(20)	71.000,00	1	0,00	7.000,00	Contrib. integr. 2004
74	MARTINA FRANCA	TA	48.916	13.000	1.550	16	13,3	15	P	2002	15	85.000,00	1	55,00	24.000,00	
75	CRISPANO	TA	13.083	1.908	126	4	11,0	4	P		25	60.000,00	2	40,59	24.000,00	
76	PALAGIANO	TA	15.839	451	53	4	16,0	1	13		20	50.000,00	1	39,38	24.000,00	
77	MONTEIASI	TA	5.256	5	68	2	24,0	1	4		10	60.000,00	1	35,03	24.000,00	
78	LEPORANO	TA	6.870	4.000	105	4	11,7	2	13	2004	0	100.000,00	2	28,98	24.000,00	
79	MONTESOLA	TA	4.273	400	300	3	16,0	1			10	60.000,00	1	27,36	24.000,00	
80	LIZZANO	TA	10.186	278	216	4	12,0	2	15	2002	10	80.000,00	1	25,47		
81	MANDURIA	TA	31.706		208	1	15,0	1	2		10	60.000,00	1	25,00		
82	SAN MARZANO DI SAN GIU'	TA	8.990	300	120	3	11,0	2	3		10	40.000,00	1	23,33		
83	GROTTAGLIE	TA	32.375	1.945	169	6	13,0	5			10	51.645,00	1	15,69		
84	PULSANO	TA	10.490	250	123	2	13,0	1				70.000,00	1	15,47		
<b>Totale</b>															<b>1.112.000,00</b>	

(a) = Vengono attribuiti dei punteggi aggiuntivi (M) a quei Comuni che si trovano in una particolare situazione:

- Comuni che non hanno alcun automezzo efficiente (zero a Col. G-H-I) e intendono avviare il servizio di trasporto: punti 50;

- Comuni che non hanno alcun automezzo efficiente (zero a Col. D): punti 20;

- Comuni con frazioni o contrade abitate: se meno di 10, punti 10, se pari o superiori a 10, punti 20;

- Comuni appartenenti a Comunità Montane, punti 15;

- Comune di Aradeo: gli automezzi sono stati danneggiati per allagamento: punti 20

- Comuni collegati tra di loro che hanno costituito una "Unione di Comuni": punti 25; ai Comuni dell'Unione che presentano istanza separata si sottraggono 5 punti;

- Comuni che hanno beneficiato, negli ultimi 5 anni, di contributi analoghi, (punteggi negativi).

= nel 2004, - 20 punti; nel 2003, - 15 punti; nel 2002, - 10 punti; nel 2001, - 5 punti; nell'anno 2000 non sono stati concessi contributi per la stessa finalità.

(b) = La formula per l'attribuzione dell'indice di carenza tiene conto dei parametri riportati alle varie colonne ed è la seguente:  $(E/D * F/G) + (G-F) + H + M$

(c) = L'acquisto dell'automezzo deve essere effettuato entro il 31.12.2007 e lo stesso non potrà essere alienato per i primi cinque anni dalla data di immatricolazione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2005, n. 1127

**Costituzione della Commissione tecnico-regionale per la valutazione dei presunti eventi avversi gravi a vaccinazioni D.M. 12.12.2003.**

L'Assessore regionale alle politiche della salute, dr. Alberto Tedesco, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile del procedimento dell'Ufficio 3, confermata dal Dirigente di Settore, riferisce quanto segue:

le nuove esigenze di sanità pubblica emerse negli ultimi anni annoverano tra gli obiettivi primari di salute l'importanza della prevenzione con particolare riferimento alle vaccinazioni obbligatorie e raccomandate secondo gli obiettivi del Piano Sanitario nazionale e delle raccomandazioni OMS.

Le finalità essenziali poste nei riguardi delle malattie infettive prevenibili da vaccino e la disponibilità di nuovi vaccini e di nuove formulazioni di prodotti già in commercio aumenta il livello di complessità in materia vaccinale.

La conduzione delle strategie di vaccinazione dell'infanzia pone, fra l'altro, rilevanti problematiche in termini di sorveglianza degli eventi avversi gravi a vaccinazioni.

Il Ministero della Salute con nota prot. DGPREV.V/10755/8/C del 5 maggio 2005 ha comunicato agli Assessorati alla Sanità delle Regioni di aver costituito con D.M. 4 agosto 2004 il "Gruppo di esperti incaricato di valutare le possibili correlazioni tra eventi avversi gravi a somministrazione di vaccinazioni e predisporre protocolli tecnici per la loro gestione", richiedendo, altresì, di conoscere se a livello regionale fosse stata costituita analoga commissione.

- Vista la legge 25 febbraio 1992, n. 210 concernente l'indennizzo a favore di soggetti danneggiati in modo permanente a seguito di complicanze di eventi avversi a vaccino;

- Vista la circolare n. 400.2/26V/1961 del 23 marzo 1995, concernente la segnalazione di sospetti eventi avversi a vaccinazione.

- Visto il D.M. 12.12.2003 "Nuovo modello di segnalazione di reazione avversa a farmaci e vaccini";

- Visto il D.M. 04.08.2004 di costituzione del gruppo ministeriale di esperti incaricato di valutare le possibili correlazioni tra eventi avversi gravi a somministrazione di vaccinazioni.

Con D.D. n. 164 del 26 maggio 2003, essendo stata costituita presso l'Assessorato la commissione tecnico-regionale Vaccini, si ritiene necessario di avvalersi degli stessi componenti di tale commissione, stante la specifica competenza in materia, per costituire una "Commissione tecnico-regionale per la valutazione dei presunti eventi avversi gravi a vaccinazioni" che risulterà, pertanto, composta nelle persone di:

- Assessore Regionale alle Politiche della Salute o suo delegato;
- Prof. Pierluigi Lopalco - Dipartimento di Medicina Interna e Medicina Pubblica - Sez. Igiene - Università Policlinico Bari;
- Dr. Ruggiero Piazzolla - Segretario regionale Federazione Italiana Medici Pediatri -
- Prof. Domenico De Mattia - Dipartimento Età Evolutiva - Università - Policlinico Bari;
- Dr. Vincenzo Pomo - Dirigente medico ARES Regione Puglia;
- Dr. Michele Conversano - Direttore Dipartimento di Prevenzione ASL TA/1;
- Dr. Giuseppe Colucci - Presidente regionale della S.I.P. (Società Italiana di Pediatria)
- Dr. Ignazio Aprile, vice segretario FIMMG (Federazione Italiana Medici Medicina Generale);

- Dr. Alberto Fedele - socio componente della Sezione regionale Apulo-Lucana della SitI (Società italiana Igiene);

Le funzioni di segreteria tecnica della Commissione saranno svolte dalla sig.ra Maria Trimigliozzi (q.f. D4) nell'ambito dell'Uff. 3 dell'Assessorato.

Referente per il Ministero della Salute viene individuato il Prof. Pierluigi Lopalco.

Gli obiettivi operativi della commissione regionale, che avrà il compito di interfacciarsi con l'analoga commissione nazionale, sono i seguenti:

- fornire il supporto necessario alla valutazione di eventuali casi segnalati alla Commissione nazionale sul territorio pugliese;
- accogliere le linee guida nazionali, valutarle ed eventualmente adattare al contesto organizzativo regionale;
- fornire il supporto tecnico alla diffusione sul territorio regionale delle informazioni necessarie al funzionamento del sistema di sorveglianza;
- pianificare incontri formativi con gli operatori sanitari pugliesi per l'ottimizzazione del sistema di sorveglianza delle reazioni avverse alle vaccinazioni.
- di dare atto che l'incarico ai componenti della Commissione regionale Vaccini non dà luogo al riconoscimento di gettoni di presenza ed al rimborso delle spese di viaggio.

#### COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LR. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Non comporta alcun mutamento qualitativo e/o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione; le eventuali spese sono contenute nei limiti del Fondo Sanitario Regionale e non producono oneri aggiuntivi rispetto alla quota del fondo in parola assegnato

o da assegnare a ciascuna Azienda Sanitaria e Ospedaliera.

Il Dirigente del Settore  
Silvia Papini

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. a) della L.r. 7/97.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

#### LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile del procedimento e dal Dirigente di Settore

A voti unanimi, espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

Per quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato, di istituire una "Commissione tecnico-scientifica regionale per la valutazione dei presunti eventi avversi gravi a vaccinazioni" nelle persone di:

- Assessore Regionale alle Politiche della Salute o suo delegato;
- Prof. Pierluigi Lopalco - Dipartimento di Medicina Interna e Medicina Pubblica - Sez. Igiene - Università Policlinico Bari;
- Dr. Ruggiero Piazzolla - Segretario regionale Federazione Italiana Medici Pediatri;
- Prof. Domenico De Mattia - Dipartimento Età Evolutiva - Università - Policlinico Bari;

- Dr. Vincenzo Pomo - Dirigente medico ARES Regione Puglia
- Dr. Michele Conversano - Direttore Dipartimento di Prevenzione ASL TA/1.
- Dr. Giuseppe Colucci - Presidente regionale della S.I.P. (Società Italiana di Pediatria)
- Dr. Ignazio Aprile, vice segretario FIMMG (Federazione Italiana Medici Medicina Generale)
- Dr. Alberto Fedele - socio componente della Sezione regionale Apulo-Lucana della SitI (Società italiana Igiene).

Le funzioni di segreteria tecnica della Commissione saranno svolte dalla sig.ra Maria Trimigliozzi (q.f. D4) nell'ambito dell'Uff. 3 dell'Assessorato. Referente per il Ministero della Salute è individuato il I Prof. Pierluigi Lopalco.

- di stabilire che gli obiettivi operativi della commissione regionale, che avrà il compito di interfacciarsi con l'analoga commissione nazionale, sono i seguenti:
  - fornire il supporto necessario alla valutazione di eventuali casi segnalati alla Commissione nazionale sul territorio pugliese;
  - accogliere le linee guida nazionali, valutarle ed eventualmente adattarle al contesto organizzativo regionale;
  - fornire il supporto tecnico alla diffusione sul territorio regionale delle informazioni necessarie al funzionamento del sistema di sorveglianza;
  - pianificare incontri formativi con gli operatori sanitari pugliesi per l'ottimizzazione del sistema di sorveglianza delle reazioni avverse alle vaccinazioni.
- di dare atto che l'incarico ai componenti della Commissione regionale Vaccini non dà luogo a riconoscimento di gettoni di presenza ed al rimborso delle spese di viaggio.
- di dare mandato al Settore Politiche della Salute di notificare l'avvenuta nomina ai diretti interessati.

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'Art. 6 della L.R. 13/94.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
On. Nichi Vendola

---

#### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2005, n. 1160

**Deliberazione n.354 del 15 marzo 2005 avente ad oggetto: Legge n.1329/1965 – Apertura termini riservata alle domande con data di emissione degli effetti a decorrere dal 1° settembre 2002 al 5 settembre 2003” – Revoca.**

- Il Vice Presidente, Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Interventi Agevolativi PMI ed Artigianato, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore Artigianato, riferisce quanto segue:
  - Il Dec. Lgs.vo 31/3/1998, n. 112, recante il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni, in attuazione dei Capi II e III della legge n. 59/97, ha delegato alle Regioni le funzioni amministrative per la concessione di agevolazioni alle PMI e Artigianato di qualsiasi genere e, quindi, anche di quelle concernenti l'acquisto o la locazione finanziaria di macchine utensili o di produzione nuove di fabbrica disciplinati dalla legge 28/11/1965, n. 1329 e successive modifiche ed integrazioni;
  - Con deliberazione n. 354 del 15 marzo 2005, esecutiva ai sensi di legge, la Giunta regionale ha autorizzato il Settore Artigianato ad attivare tutte le procedure necessarie affinché, in via del tutto eccezionale, potessero essere presentate le istanze relative alle operazioni con data di emissione degli effetti a decorrere dall'1 settembre 2002 al 5 settembre 2003;
  - L'eccezionalità della procedura, era dettata dalla necessità di derogare il Regolamento, che disci-

plina le modalità di concessione delle agevolazioni ex legge n. 1329/1965, per le domande presentate fuori termine. Detto regolamento prescrive che le domande debbano pervenire al Mediocredito Centrale SpA, a pena di improcedibilità, in data anteriore la valuta di erogazione del netto ricavo dell'operazione di sconto e non oltre il dodicesimo mese dalla data di emissione degli effetti;

- Con nota n. 38/A/1858 del 22 marzo 2005, il competente Settore Artigianato ha richiesto al Mediocredito Centrale SpA la disponibilità per la gestione delle risorse assegnate nell'ambito delle attività e secondo le modalità di cui alla Convenzione sottoscritta in data 2 marzo 1995 e, conseguentemente, a predisporre la Circolare di apertura per la presentazione delle istanze, in considerazione che le risorse assegnate atenevano il Piano di riparto del Fondo Unico anno 2004;
- Al riguardo, si evidenzia che le convenzioni sottoscritte originariamente dal Ministero del Tesoro, alle quali la Regione è subentrata ex Dec. Lgs.vo 31/3/1998, n. 112, recante il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni, in attuazione dei Capi II e III della legge n. 59/97, hanno esaurito i propri effetti in data 2 marzo 2005;
- Con nota inviata a mezzo fax in data 29 marzo 2005, il Mediocredito ha dichiarato la propria indisponibilità a gestire lo strumento agevolativo in argomento nell'ambito dell'attività convenzionale e considerare, quindi, mantenuti i pagamenti delle relative commissioni;
- Si deve, inoltre, valutare la non opportunità di procedere a siffatte sanatorie, sia perché costituiscono un procedere dell'Amministrazione censurabile sotto il profilo amministrativo, sia per il non ottimale utilizzo delle risorse pubbliche che meglio potranno essere impiegate per sollecitare e sostenere nuovi investimenti;
- In considerazione di quanto innanzi esposto, la deliberazione n. 354/2005, quale atto di indirizzo, cui sia il Comitato Tecnico Agevolazioni MCC che il Settore Artigianato e P.M.I. avrebbero

dovuto adeguarsi per la sola specifica fattispecie, adottando i consequenziali atti di rispettiva competenza, non può trovare applicazione, per cui si rende necessario procedere alla revoca;

- Per effetto della succitata revoca, la disponibilità della somma di Euro 5.000.000,00, destinata alla concessione delle agevolazioni ex legge n. 1329/1965, deve essere gestita a termini del comma 4 dell'art.1 della legge regionale 29 giugno 2004, n. 10, che disciplina gli interventi a sostegno delle attività produttive e conferiti dallo Stato alle Regioni, ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

### **Copertura Finanziaria ai sensi della L.R. 16/11/2001, n. 28**

#### **U.P.B. 4.6.3 (Settore Artigianato e PMI) - Codice progetto 4.06.07)**

- Revoca della deliberazione di Giunta regionale n. 354 del 15/3/2005, esecutiva ai sensi di legge;
- Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale in base all'art. 4, comma 4, lettera K della L.R. n. 7/1997;
- L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### **LA GIUNTA REGIONALE**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

- per le motivazioni riportate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, di revocare la propria deliberazione n. 354 del 15 marzo 2005;



- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel BURP.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2005, n. 1186

**Logo identificativo del Sistema per la Conservazione della Natura in Puglia. Approvazione del marchio.**

L'Assessore all'Ambiente prof. Michele Losappio, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Parchi e Riserve Naturali, confermata dal Dirigente del Settore Ecologia, riferisce:

In esecuzione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1889 del 3.12.2004 e della determinazione del Dirigente del Settore Ecologia n. 9 del 14.01.2005, l'Ufficio Parchi e Riserve Naturali ha proceduto ad incaricare la signora Ilaria Rosaria De Leo dell'ideazione ed elaborazione grafica del logo che identifichi il Sistema Regionale per la Conservazione della Natura della Regione Puglia.

Con comunicazione del 18/05/2005, acquisita al protocollo dell'Assessorato all'Ecologia in data 26/05/2005, la predetta signora Ilaria Rosaria De Leo ha fatto pervenire una dettagliata relazione relativa a quattro proposte grafiche tra le quali l'Ufficio Parchi e Riserve Naturali ha proceduto all'individuazione della soluzione prescelta.

In particolare la scelta ha privilegiato il progetto grafico riportante *“una foglia di quercia estremamente stilizzata, che presenta linee morbide e sinuose. Le due parti della foglia identiche e riflesse su un asse obliquo sono accostate senza toccarsi, quasi a indicare un percorso che confluisce nel logotipo “Sistema per la Conservazione della Natura in Puglia” con un carattere semplice e visibile anche a diverse distanze o dimensioni. La forma è essenziale come l'obiettivo istituzionale di conservare e tutelare un territorio dalle straordi-*

*narie caratteristiche ambientali. La coerenza formale è accentuata dalla scelta dei colori che evocano le tonalità naturali della terra, del sole, e del verde”.*

L'utilizzo del logo del Sistema per la Conservazione della Natura in Puglia sarà obbligatorio e dovrà caratterizzare ogni comunicazione che riguardi gli Enti gestori delle Aree Naturali Protette individuate dalla Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 19/1997, nonché quelli dei Siti della Rete Natura 2000 in Puglia.

Ritenuto quindi necessario procedere all'approvazione del logo identificativo del Sistema per la Conservazione della Natura in Puglia, secondo le indicazioni sopra espresse.

**VERIFICATO che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili di cui alla L.R. 28/2001;**

L'adozione del presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi della L.R. n. 7/1997, art. 4, comma 4., lett. a) e f).

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale

**LA GIUNTA**

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Ambiente dott. Michele Losappio;

VISTA la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore e dal Dirigente del Settore;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

- di prendere atto di quanto riportato in premessa;

- di approvare il progetto grafico del logo del Sistema per la Conservazione della Natura in Puglia, allegato sotto la lettera A alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
  - di autorizzare la registrazione del logo del Sistema per la Conservazione della Natura in Puglia e l'avvio di tutte le fasi successive all'implementazione e alla gestione dello stesso;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale e sul sito internet della Regione Puglia “[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)” e “[regione.puglia.it/parchi](http://regione.puglia.it/parchi)”;
  - di prendere atto che il provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
On. Nichi Vendola

---

**Allegato A**

---

**Allegato  
A**

La foglia di quercia estremamente stilizzata, presenta linee morbide e sinuose. Le due parti della foglia identiche e riflesse su un asse obliquo sono accostate senza toccarsi, quasi a indicare un percorso che confluisce nel logotipo "Sistema per la Conservazione della Natura in Puglia" con un carattere che a differenza della prima versione, è più semplice e maggiormente visibile anche a diverse distanze o dimensioni. La parte destra della foglia inoltre evoca la forma di una penna calligrafica nell'atto di scrivere.

La forma è essenziale e raffinata come l'obiettivo istituzionale di conservare e inalterare un territorio dalle straordinarie caratteristiche ambientali.

La coerenza formale è accentuata dalla scelta dei colori che evocano le tonalità naturali della terra, del sole, e del verde.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2005, n. 1187

**Criteri per la destinazione ed utilizzo dei fondi ecotassa di cui alla L. 549/95 e L.R. 5/97.**

L'Assessore all'Ecologia, Prof. Michele Losappio, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Smaltimento Rifiuti e confermata dal Dirigente dell'Ufficio riferisce:

Per le finalità di cui all'art. 3, comma 27, L. 549/95, in materia di rifiuti e bonifiche, la Regione Puglia, con propria Legge 22/01/1997 n. 5, ha istituito un fondo, determinato nella misura del 20% dell'intero gettito, al netto della quota spettante alle Province, derivante dall'applicazione del tributo per il conferimento in discarica dei rifiuti.

Tale fondo, allocato nel capitolo 611087 del bilancio regionale 2005, ammonta ad Euro 6.440.000,00 ed il suo utilizzo è disciplinato dall'art. 7 L.R. 13/96.

Con nota n. 226 del 25 Luglio, a firma dell'Assessore, l'Ufficio Piani e Programmi dell'Assessorato all'Ecologia, a seguito dell'approvazione del programma per l'anno 2005 di cui alla Deliberazione della G.R. n. 456 del 31 Marzo 2005, concernente interventi di disinfezione e disinfezione dei litorali nelle zone ad alto uso, in considerazione dell'insufficiente dotazione finanziaria sul cap. 611030 del Bilancio 2005 - Trasferimenti in favore dei Comuni, Province e USL per la tutela delle coste e delle acque di balneazione L.R. 62/85 - pari ad Euro 1.000.000,00, ha richiesto di integrare tali risorse con quota parte di quelle in dotazione sul cap. 611087. Tale integrazione va effettuata sulla base delle domande pervenute alla data di adozione del presente provvedimento.

L'integrazione richiesta a valere sul cap. 611087 del Bilancio 2005, finalizzata ad assicurare il massimo sostegno finanziario ai Comuni interessati, ammonta ad Euro 380.489,00. Con parte della restante quota pari ad Euro 4.059.511,00 si ritiene di proporre il finanziamento contributivo degli interventi comunali, rivolti a: 1) Risanamento di siti

degradati per abbandono essenzialmente di rifiuti inerti di demolizione o di beni ingombranti dimessi; 2) Risanamento e pulizia di siti carsici (grotte e lame etc) ad elevato interesse naturalistico, paesaggistico e ambientale, interessati da fenomeni di abbandono di rifiuti e 3) Pulizia e risanamento di alvei e argini di canali di irrigazione.

Tale proposta si valuta utile ed opportuna in considerazione sia della generale diffusione del fenomeno di abbandono di rifiuti e delle numerose richieste dei Comuni pugliesi rivolte a fronteggiare lo stesso, sia in considerazione dei risultati positivi riscontrati durante i due precedenti anni nei Comuni pugliesi beneficiari dei contributi finanziari regionali concessi per l'esecuzione di tali interventi.

**COPERTURA FINANZIARIA**

La copertura finanziaria del presente provvedimento, per un importo di Euro 4.440.000,00, graverà sul cap. 611087 del Bilancio 2005 per il finanziamento dei seguenti interventi:

- Euro 4.059.511,00 per il finanziamento contributivo degli interventi comunali rivolti a: 1) Risanamento di siti degradati per abbandono essenzialmente di rifiuti inerti di demolizione o di beni ingombranti dimessi; 2) Risanamento e pulizia di siti carsici (grotte e lame etc) ad elevato interesse naturalistico, paesaggistico e ambientale, interessati da fenomeni di abbandono di rifiuti e 3) Pulizia dei canali di irrigazione
- Euro 380.489,00 quale sostegno finanziario in favore dei Comuni costieri per il risanamento dei tratti di costa balneabili, non oggetto di concessione d'uso, interessati da fenomeni di spiaggiamento o abbandono di rifiuti di vario tipo, che non risultano finanziati con le risorse di cui alla L.R. 62/85 - cap. 611030 -, di cui al programma approvato con provvedimento di G.R. n. 456 del 31 Marzo 2005 e sulla base delle domande pervenute sino alla data di adozione del presente provvedimento.

L'approvazione del presente provvedimento compete alla Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4 lettera k) della L.R. n. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base di quanto riferito, propone alla Giunta Regionale l'adozione del presente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Ecologia;
- Vista la sottoscrizione in calce al presente provvedimento da parte del Funzionario Istruttore e del Dirigente dell'Ufficio Smaltimento Rifiuti;

unanimità di voti espressi nei modi di legge,

#### DELIBERA

- Di fare propria la relazione dell'Assessore all'Ecologia che qui si intende integralmente riportata;
- Di approvare il programma di azione, così come proposto dall'Assessore all'Ecologia, per l'utilizzazione della quota di Euro 4.440.000,00 relativa ai fondi di cui all' art. 15 L.R. 5/97 da destinare alle seguenti iniziative:
  - a) Euro 4.059.511,00 per il finanziamento contributivo degli interventi comunali rivolti a: 1) Risanamento di siti degradati per abbandono essenzialmente di rifiuti inerti di demolizione o di beni ingombranti dimessi; 2) Risanamento e pulizia di siti carsici (grotte e lame etc) ad elevato interesse naturalistico, paesaggistico e ambientale, interessati da fenomeni di abbandono di rifiuti e 3) Pulizia dei canali di irrigazione.
  - b) Euro 380.489,00 quale sostegno finanziario in favore dei Comuni costieri per il risanamento dei tratti di costa balenabili, non oggetto di concessione d'uso, interessati da fenomeni di spiaggiamento o abbandono di rifiuti di vario tipo, che non risultano finanziati con le risorse di cui alla L.R. 62/85 - cap. 611030 -, di cui al programma approvato con provvedimento di G.R. n. 456 del 31 Marzo 2005.
- E' fatto obbligo al Dirigente dell'Ufficio Smaltimento Rifiuti di adottare, entro il corrente eser-

cizio finanziario, l'atto di impegno delle spese, autorizzate con il presente provvedimento;

- Di dare mandato all'Ufficio Smaltimento Rifiuti dell'Assessorato Ecologia di curare l'attuazione del suddetto programma di azione;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/2001.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
On. Nichi Vendola

#### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2005, n. 1191

#### **Direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati provenienti da fonti agricole. Designazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola.**

L'Assessore alle Opere Pubbliche, dott. Onofrio Introna sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Tutela delle Acque dall'inquinamento, confermata dal Dirigente del Settore Risorse Naturali, riferisce quanto segue:

La "Direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole" evidenzia che i nitrati di origine agricola sono la causa principale dell'inquinamento proveniente da fonti diffuse e, per tutelare la salute umana, le risorse viventi e gli ecosistemi acquatici e per salvaguardare altri usi legittimi dell'acqua è necessario ridurre l'inquinamento idrico causato o provocato da nitrati provenienti da fonti agricole ed impedire un ulteriore inquinamento di questo tipo; a tal fine è importante prendere provvedimenti riguardanti l'uso in agricoltura di composti azotati e il loro accumulo nel terreno e riguardanti talune prassi di gestione del terreno.

La Direttiva è stata recepita a livello nazionale dal D.Lgs. 152/99 recante "Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento".

L'art. 19 del D.Lgs. 152/99 attribuisce alle Regioni i seguenti compiti:

### **1. Monitoraggio delle acque**

- Con il monitoraggio devono essere rilevate le concentrazioni di nitrati nelle acque superficiali e in quelle sotterranee.

### **2. Designazione delle zone vulnerabili da nitrati da fonti agricole sulla base di:**

- Dati di monitoraggio
- Caratteristiche idrogeologiche e pedoclimatiche del territorio
- Fattori di pressione antropica costituite da attività agricole e zootecniche

### **3. Definizione e attuazione dei Programmi d'azione che devono contenere:**

- Periodi di divieto di spandimento di fertilizzanti
- Capacità di stoccaggio per effluenti di allevamento
- Limitazioni dell'applicazione al terreno di fertilizzanti secondo il Codice di Buona Pratica Agricola (CBPA) e con il rispetto del limite di 170 Kg/ha/anno di Azoto (N) da effluente zootecnico

### **4. Integrazione del CBPA e definizione delle modalità di attuazione**

### **5. Interventi di formazione e informazione degli agricoltori**

### **6. Elaborazione e applicazione di strumenti di controllo e verifica dell'efficacia dei programmi d'azione.**

La verifica dell'attuazione delle attività previste in capo alle Regioni è effettuata ai sensi dell'art 3, comma 7 del D.Lgs. 152/99 e in attuazione del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio in data 18 settembre 2002 recante "Modalità di informazione sullo stato di qualità delle acque. Ai sensi dell'art. 3, comma 7, del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152", le Regioni, infatti, sono tenute ad inviare allo stesso Ministero dell'Ambiente e all'Agenzia per la prote-

zione dell'ambiente e per i servizi tecnici (APAT) le informazioni relative alle schede di cui al Settore 3 - Protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole, per la successiva comunicazione alla Commissione europea.

Le mancate o incomplete risposte che le Regioni, finora, hanno fornito al Ministero dell'Ambiente in ordine agli adempimenti comunitari derivanti dalla Direttiva nitrati hanno prodotto procedure di infrazione nei confronti dell'Italia (procedura di infrazione 1996/2232 ex articolo 228 del Trattato; Sentenza della Corte di giustizia nella Causa C 127/99, 8.11.2001 - Inquinamento provocato da nitrati da fonti agricole) e, come previsto dall'art. 3 del D.Lgs. 152/99, possono essere attivati i poteri sostitutivi dello Stato nei confronti della singola Regione inadempiente con conseguente carico degli oneri connessi all'attività di sostituzione.

Va posta, inoltre, l'attenzione sulle gravi conseguenze di carattere economico cui l'Italia va incontro ove persistesse l'attuale situazione di non conformità rispetto ai diversi obblighi derivanti dalla direttiva nitrati. Tale Direttiva, infatti, fa parte di un elenco di Direttive rientranti tra i criteri di gestione obbligatoria, di cui all'allegato III del Regolamento (CE) n. 1782/2003, della quale è necessario tener conto nell'applicazione della condizionalità. Inoltre la Commissione Europea ha più volte richiamato gli Stati membri al rispetto degli impegni assunti relativamente all'attuazione della Direttiva nitrati nei Piani di Sviluppo Rurale (PSR) e nei Programmi Operativi Regionali (POR), pena il blocco dei finanziamenti Comunitari a valere su tali Programmi.

In occasione dell'incontro del 18 ottobre 2004 tra rappresentanti della DG Ambiente della Commissione europea, del Ministero dell'Ambiente, del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, delle Regioni e delle Province autonome, presso il Ministero dell'Ambiente, i rappresentanti della DG Ambiente della Commissione europea hanno affermato che, al fine di porre rimedio a ritardi di oltre un decennio, è necessario stabilire un calendario ben definito che assicuri, al più tardi entro 1° gen-

naio 2006 la piena operatività dei programmi di azione nelle singole aziende agricole.

Lo stato di attuazione della Direttiva “Nitriti” 91/676 nella Regione Puglia per quanto riguarda il monitoraggio dei corpi idrici è il seguente.

Il Commissario Delegato per l'emergenza Ambientale in Puglia ha approvato:

- a) *il progetto di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei* per il quale è in corso l'aggiudicazione definitiva, a cura del Settore LL.PP.
- b) *il progetto di monitoraggio dei corpi idrici superficiali* (ambientale e a specifica destinazione) attualmente in corso di elaborazione a cura dell'ARPA Puglia, giusta Accordo di Programma all'uopo sottoscritto.

Pur non essendoci una rete di monitoraggio specificatamente dedicata ai controlli previsti dall'art. 6 della citata direttiva, la Regione Puglia ha garantito i necessari riscontri al Ministero dell'Ambiente e all'Agenzia di Protezione Ambientale (APAT) trasmettendo, a diverse scadenze, i dati qualitativi disponibili. Detti dati inizialmente non avevano dimostrato situazioni di vulnerabilità, tuttavia, l'approfondimento operato durante le attività connesse alla redazione del “Piano di Tutela”, hanno evidenziato, come di seguito riportato, la presenza di alcune zone vulnerabili localizzate nel Tavoliere della Capitanata e nell'Arco Jonico Tarantino.

La individuazione “preliminare” delle zone vulnerabili da nitrati è scaturita dall'analisi di tutti i dati disponibili ed in particolare:

- *analisi dei dati disponibili eseguite da soggetti pubblici e privati;*
- *analisi della vulnerabilità intrinseca degli acquiferi;*
- *valutazione dei carichi inquinanti potenziali generati da diverse fonti;*
- *accertamenti di verifica e/o di integrazione dei dati disponibili attraverso un programma di indagini la cui esecuzione è stata affidata all'A.R.P.A. Puglia.*

Pertanto, al sensi dell'art. 3 della Direttiva n. 91/676/CEE e dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/1999, corre l'obbligo di procedere alla “delimitazione” e, quindi, alla “designazione” delle zone vulnerabili.

La designazione della zona vulnerabile richiede, quale atto conseguente, la redazione di un “programma di azione” che deve contenere:

- a) periodi di divieto di spandimento di fertilizzanti;
- b) capacità di stoccaggio per effluenti di allevamento;
- c) limitazioni dell'applicazione al terreno di fertilizzanti secondo il Codice di Buona Pratica Agricola (CBPA) e con il rispetto del limite di 170 Kg./ha/anno di Azoto (N) da effluente zootecnico;
- d) integrazione del CBPA e definizione delle modalità di attuazione;
- e) interventi di formazione e informazione degli agricoltori;
- f) elaborazione e applicazione di strumenti di controllo e verifica dell'efficacia dei programmi di azione;

Tenuto conto che è in corso di approvazione da parte dei Dicasteri competenti il decreto riguardante “criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e di acque reflue agro-alimentari di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 152/1999”, si propone che nel programma di azione venga dettata la disciplina per lo smaltimento degli affluenti in zona vulnerabile da applicarsi da parte degli operatori del settore.

L'approccio “ambientale” della nuova Politica Agraria Comunitaria e l'attuazione di Direttive comunitarie sull'ambiente con ricadute sull'Agricoltura impone, a livello regionale, uno stretto rapporto di confronto e di collaborazione tra gli Assessorati alle Opere Pubbliche, Ecologia e Risorse Agro-alimentari e le rispettive strutture.

Pertanto, si propone la costituzione di un gruppo di lavoro interassessorile tra gli uffici competenti degli Assessorati alle Opere Pubbliche, Risorse Agro-alimentari ed Ecologia comprendente anche

personale, della TASK Force del Ministero Ambiente in forza all'Assessorato all'Ecologia, con il compito di provvedere:

- alla "perimetrazione e la designazione" come Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola delle aree localizzate nel Tavoliere di Capitanata e nell'Arco Jonico Tarantino;
- alla predisposizione del "Programma d'azione".

Si propone inoltre:

- di dare mandato gli Assessori competenti di provvedere alla nomina dei componenti del gruppo di lavoro interassessorile per le finalità richiamate in premessa;
- di pubblicare la presente deliberazione nel BURP.

#### COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivetersi sulla Regione.

Il presente atto rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, lettere d) e f), della L.R. n. 7/1997.

L'Assessore alle Opere Pubbliche, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Settore Risorse Naturali, dal Dirigente dell'Ufficio;

- A voti unanimi espressi nei modi di legge,

#### DELIBERA

Di costituire un gruppo di lavoro interassessorile tra gli uffici competenti degli Assessorati alle Opere Pubbliche, Risorse Agro-alimentari ed Ecologia comprendente anche personale, della TASK Force del Ministero Ambiente in forza all'Assessorato all'Ecologia, con il compito di provvedere:

- alla "perimetrazione e la designazione" come Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola delle aree localizzate nel Tavoliere di Capitanata e nell'Arco Jonico Tarantino;
- alla predisposizione del "Programma d'azione";

Di dare mandato agli Assessori competenti di provvedere alla nomina dei componenti del gruppo di lavoro interassessorile per le finalità richiamate in premessa.

Di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
On. Nichi Vendola

---

#### *Atti e comunicazioni degli Enti Locali*

---

COMUNE DI SAN NICANDRO GARGANICO  
(Foggia)  
DELIBERA C.C. 28 giugno 2005, n. 26

**Approvazione Piano di L. Di/4 Ditta La Piscopia Carmela.**

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

*Omissis*



*DELIBERA*

Di approvare in via definitiva il Piano di Lottizzazione Di/4 in Ditta La Piscopia Carmela, adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 21.02.2005.

*San Nicandro Garganico, lì 10 agosto 2005*

Il Responsabile del Settore Urbanistica  
Arch. Adelmo Marrocchella

---

*Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi*

---

*Appalti - Bandi*

REGIONE PUGLIA SETTORE PROGRAMMA-  
ZIONE BARI

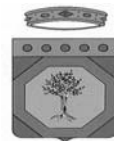
**Avviso per la presentazione delle domande di Progetti Esplorativi in materia di Ricerca Scientifica. (Deliberazione della Giunta Regionale del 6 agosto 2005, n. 1170 - Accordo di Programma Quadro in materia di "Ricerca Scientifica" nella Regione Puglia. Approvazione bando di evidenza pubblica, in materia di Progetti Esplorativi di Sperimentazione).**



Ministero dell'Economia e  
delle Finanze



Ministero dell'Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca  
scientifica e tecnologica



REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO  
BILANCIO E PROGRAMMAZIONE  
*Settore Programmazione*

ACCORDO DI PROGRAMMA  
QUADRO IN MATERIA DI  
"RICERCA SCIENTIFICA"  
NELLA REGIONE PUGLIA

PROGETTI ESPLORATIVI

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

## Premessa

In attuazione dell'Accordo di Programma Quadro in materia di Ricerca Scientifica, sottoscritto in data 28 aprile 2005, la Regione Puglia intende sostenere le attività di ricerca svolte dal sistema regionale della ricerca e dell'innovazione attuando un più stabile e proficuo collegamento con il tessuto delle imprese operanti in Puglia.

Tale strategia informa il Piano di Sviluppo regionale e il POR Puglia 2000-2006 ed è coerente con le previsioni della Strategia Regionale per la Ricerca Scientifica e lo Sviluppo Tecnologico (SRRSST) e del Piano di Attuazione della Strategia Regionale per la Ricerca Scientifica e lo Sviluppo Tecnologico (PRRST).

Il presente avviso attua una delle 4 linee di azione previste nel citato Accordo di Programma mediante il finanziamento di "Progetti Strategici" finalizzati a condurre attività di dimostrazione, ricerca e sviluppo tecnologico.

## Art. 1

### Tipologia degli interventi e risorse disponibili

La Regione Puglia incentiva, attraverso il presente avviso, Progetti Esplorativi di sperimentazione presentati da Università ed Enti di ricerca senza fine di lucro, in compartecipazione con imprese, per condurre studi di fattibilità e sperimentazione su nuove metodologie e/o tecnologie da applicarsi ai processi produttivi e/o prodotti. I progetti sono finalizzati a sperimentare innovazioni di processo e/o prodotto di interesse per le imprese, la cui validità va dimostrata e che possano produrre risultati immediatamente applicabili.

Allo scopo di concentrare l'impiego delle risorse, la Regione Puglia ha individuato alcuni settori prioritari di intervento. I settori di riferimento individuati sono:

1. Alte tecnologie e ICT
2. Meccatronica e sistemi produttivi avanzati
3. Biotecnologie ed ambiente
4. Agroalimentare
5. Tecnologie eco-compatibili

Il Budget del progetto dovrà obbligatoriamente prevedere l'attribuzione di una quota non inferiore al 30% del costo del personale impegnato nelle attività di ricerca, a favore di giovani ricercatori al di sotto di 35 anni (dottori di ricerca e personale con documentata esperienza di ricerca post-laurea almeno quadriennale).

Le risorse finanziarie impegnate sono pari a € 15.000.000 (quindicimilioni).

## Art. 2

### Soggetti beneficiari

Possono partecipare al presente avviso Università, enti e centri di ricerca, che non si prefiggono scopi di lucro con sedi operative nel territorio della Regione Puglia, in associazione con imprese.

Tutti i progetti presentati devono prevedere obbligatoriamente la costituzione di una associazione temporanea di scopo (ATS) successivamente all'ammissione del progetto all'agevolazione.

Le imprese aderenti al progetto devono manifestare la propria adesione e devono partecipare al cofinanziamento in misura non inferiore al 10% del totale dei costi ammissibili. I costi sostenuti dalle imprese non sono oggetto di agevolazione.

Nel caso di progetti che coinvolgono più unità di ricerca, dovrà essere indicato un coordinatore scientifico per l'intero progetto e un responsabile scientifico per ciascuna unità di ricerca coinvolta.

Le condizioni di ammissibilità alla candidatura devono perdurare sino alla data di erogazione finale del contributo.

### Art. 3 Spese ammissibili

Sono ammissibili solo le spese effettuate a partire dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni.

Le spese ammissibili devono rientrare nelle seguenti categorie:

- a) spese di personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto di ricerca);
- b) i costi della strumentazione e delle attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo. Se la strumentazione e le attrezzature in questione non sono utilizzate per la loro durata di vita totale per il progetto di ricerca, sono considerati ammissibili solo i costi dell'ammortamento corrispondenti al ciclo di vita del progetto di ricerca, calcolati sulla base delle buone pratiche contabili;
- c) le prestazioni di terzi ovvero le prestazioni specialistiche di carattere esecutivo, senza contenuto di ricerca o progettazione, commissionate a terzi nella misura massima del 10% dell'importo complessivo del progetto;
- d) i beni immateriali acquistati da terzi: risultati di ricerche, brevetti, know-how, diritti di licenza;
- e) i materiali ovvero le materie prime, componenti, semilavorati, materiali commerciali, materiali di consumo specifico, oltre alle strumentazioni utilizzate per la realizzazione di prototipi e/o impianti pilota;
- f) spese generali supplementari direttamente imputabili al progetto di ricerca, in misura non superiore al 20% del costo del personale impegnato nella ricerca;
- g) altri costi d'esercizio, inclusi i costi delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca.

Le imprese aderenti al progetto ed i fornitori di beni e servizi funzionali alle attività richieste a contribuzione non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario.

Le spese di personale di cui alla precedente lettera a) e le prestazioni di consulenza, di cui alla precedente lettera c), dovranno essere giustificate, sia in fase di presentazione del progetto di finanziamento, che di rendicontazione delle attività, in termini di giornate uomo. Il costo giornaliero degli esperti incaricati, riconoscibile ai fini dell'agevolazione, non potrà superare i parametri massimi di seguito fissati:

LIVELLO	ESPERIENZA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA	TARIFFA MAX GIORNALIERA
IV	2-5 ANNI	150,00 EURO
III	5 – 10 ANNI	200,00 EURO
II	10 – 15 ANNI	400,00 EURO
I	OLTRE 15 ANNI	450,00 EURO

#### Art .4

##### Tasso di cofinanziamento e durata delle attività

I soggetti proponenti devono assicurare un cofinanziamento non inferiore al 20% del totale dei costi ammissibili. Parte del cofinanziamento può essere posto a carico delle imprese aderenti che, ai sensi del precedente articolo 2, devono assicurare un cofinanziamento comunque non inferiore al 10% dei costi ammissibili.

L'agevolazione massima riconoscibile per singolo progetto candidato, non può essere superiore a € 150.000 (centocinquantamila).

La durata delle attività ammesse ad agevolazione non potrà essere superiore ai 12 mesi a partire dalla comunicazione di ammissibilità all'agevolazione. Può essere concessa una proroga a detti termini, dietro specifica richiesta motivata, unicamente per casi eccezionali, una sola volta, per una durata non superiore al 25% della durata inizialmente prevista.

#### Art. 5

##### Modalità e termini di presentazione delle domande

Le domande di ammissione all'agevolazione devono essere redatte secondo gli schemi e le modalità riportati nell'apposita modulistica predisposta dalla Regione Puglia Assessorato Bilancio e Programmazione – settore Programmazione.

La modulistica relativa al presente avviso è disponibile sul sito internet: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

La domanda di ammissione all'agevolazione, è costituita da:

1. una "scheda domanda" sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente o da un suo procuratore speciale (allegando copia autenticata della procura) ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e successive modificazioni; (Allegato A);
2. una "scheda progetto" (Allegato B) che comprende la relazione tecnico economica sul progetto di ricerca da realizzare, suddivisa in modello B1 da compilarsi da parte del Coordinatore scientifico del Progetto e Modello B2 da compilarsi da parte del responsabile scientifico di ciascuna unità di ricerca. Tutta la documentazione dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente o da un suo procuratore speciale (allegando copia autenticata della procura) ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e successive modificazioni. La scheda progetto dovrà essere prodotta in forma cartacea ed elettronica (formato word o pdf);
3. una "scheda di adesione" al progetto da parte di ciascuna Università, ente e centro di ricerca e di ciascuna impresa coinvolta, sottoscritta dal legale rappresentante o da un suo procuratore (Allegato C).

Le domande di ammissione all'agevolazione possono essere trasmesse, a mezzo posta raccomandata con avviso di ricevimento a partire dal primo giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) ed entro e non oltre il 60° (sessantesimo) giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso sul BURP. Fa fede il timbro postale di trasmissione della domanda di agevolazione.

La domanda di ammissione all'agevolazione dovrà essere trasmessa, entro i termini suddetti a:

*Regione Puglia, Assessorato Bilancio e Programmazione – settore Programmazione – via Caduti di Tutte Le Guerre, 15, 70126 Bari.*

Sul plico dovrà essere obbligatoriamente riportata la seguente dicitura "Accordo di Programma Quadro in materia di Ricerca Scientifica nella Regione Puglia - Progetti Esplorativi"

Qualora la domanda di ammissione all'agevolazione sia viziata o priva di uno o più requisiti disposti dalla normativa vigente, essa è esclusa dalla valutazione tecnico economica di ammissibilità all'agevolazione.

Costituiscono inoltre, motivi di esclusione dall'ammissione all'agevolazione:

- a) l'incompletezza della domanda, dei documenti allegati richiesti e delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti prescritti e degli impegni conseguenti;
- b) l'utilizzo di modulistica non conforme a quella prevista dall'Avviso;
- c) la trasmissione della domanda oltre la scadenza prevista.

Ciascuna candidatura deve garantire, inoltre, per quanto applicabili alle specifiche caratteristiche del progetto e del risultato stesso, la validazione dei risultati conseguiti attraverso lo svolgimento di una o più delle attività di seguito riportate:

- realizzazione di prototipi e/o dimostratori idonei a valutare la trasferibilità industriale delle tecnologie e sistemi messi a punto;
- valutazione delle prestazioni ottenibili attraverso casi applicativi rappresentativi delle specifiche condizioni di utilizzo;
- valutazione qualitativa e quantitativa dei vantaggi ottenibili in termini di affidabilità, riproducibilità, sicurezza, bilancio energetico e impatto ambientale;
- valutazione della trasferibilità industriale anche in termini di rapporto costi-prestazione e costi-benefici.

## Art. 6

### Modalità di valutazione e selezione dei progetti

Per la valutazione e la selezione dei progetti, la Regione Puglia si avvarrà dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI) quale Organismo di Valutazione che utilizzerà esperti indipendenti, docenti universitari e ricercatori italiani e stranieri, riconosciuti a livello internazionale come autorità nel relativo settore di specializzazione, appartenenti ad università o enti di ricerca che non abbiano sedi operative in Puglia e che comunque non abbiano cointeressi diretti con i progetti da valutare, nominati con provvedimento del presidente dell'ARTI.

L'attività di valutazione e selezione dei progetti ammissibili ad agevolazione dovrà verificare la rispondenza dei progetti ai seguenti criteri:

▪ *Per la qualità del progetto di ricerca:*

1. Rilevanza e/o originalità del progetto anche in riferimento all'innovatività delle metodologie e delle soluzioni proposte.	Fino a 10 punti
2. Impatto potenziale dei risultati della ricerca sul sistema produttivo misurato come effettiva applicabilità e valorizzazione industriale dei risultati.	Fino a 10 punti
3. Chiarezza e verificabilità degli obiettivi.	Fino a 10 punti
4. Appropriatezza dei metodi e delle tecniche da utilizzare	Fino a 10 punti
5. Adeguatezza delle risorse umane e strumentali coinvolte	Fino a 10 punti
6. Coinvolgimento delle imprese	Fino a 10 punti
7. Adeguatezza del project management	Fino a 10 punti

▪ *Per la qualità del soggetto proponente:*

8. Competenza del coordinatore scientifico	Fino a 10 punti
9. Competenza delle unità di ricerca	Fino a 10 punti
10. Complementarietà delle unità di ricerca	Fino a 10 punti

Il punteggio minimo di ammissibilità all'agevolazione è pari a 70 punti. Tale punteggio minimo dovrà essere conseguito con la combinazione di un punteggio non inferiore a 50 punti per la qualità del progetto di ricerca e non inferiore a 20 punti per la qualità della compagine proponente.

Gli esperti indipendenti dovranno altresì valutare la congruità dei costi previsti per il progetto in funzione degli obiettivi dello stesso. A tal fine potranno sottoporre alla Regione una proposta di rimodulazione dei costi.

Sarà, inoltre, attribuita una premialità, fino ad un massimo di 5 punti, qualora il progetto valutato preveda di utilizzare giovani ricercatori per una percentuale eccedente il valore minimo del 30%, così come previsto al precedente articolo 1. Detta premialità non si applica ai progetti che non ottengono il punteggio minimo di ammissibilità all'agevolazione e verrà calcolata utilizzando la seguente formula:

$$P_i = (X_i - 30 / (X_{max} - 30)) \times 5 \text{ dove}$$

$X_i$  = percentuale del costo del personale impegnato in attività di ricerca destinato a giovani ricercatori nella proposta valutata;

$X_{max}$  = percentuale del costo del personale impegnato in attività di ricerca destinato a giovani ricercatori nella proposta che presenta il valore più alto.

L'Assessorato al bilancio e programmazione – settore programmazione - formulerà la graduatoria di merito delle iniziative dichiarate idonee dandone pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia (BURP) e sul sito ufficiale della REGIONE PUGLIA [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

#### Art.7

##### Modalità di erogazione e di recupero del contributo

Il contributo sarà corrisposto da parte della Regione Puglia, sulla base dei costi riconosciuti ammissibili a seguito del controllo amministrativo-contabile e tecnico di congruità, attraverso:

1. Una prima anticipazione pari al 40% (quaranta per cento) del contributo complessivo concesso, a seguito della presentazione, entro 30 (trenta) giorni dalla data di accettazione del contributo da parte del soggetto beneficiario, della dichiarazione di avvenuta attivazione del progetto.
2. Una seconda anticipazione pari al 40% (quaranta per cento) del contributo complessivo concesso, a seguito della presentazione della rendicontazione relativa alla prima anticipazione.
3. L'ultima quota del 20% (venti per cento) del contributo a seguito di collaudo di chiusura e sulla base dei costi totali riconosciuti ammissibili.

Nel caso in cui al termine della durata prevista del progetto agevolato non sia stato raggiunto uno stato d'avanzamento dei lavori pari ad almeno l'80% (ottanta per cento), il beneficio viene revocato.

In caso di rinuncia o di inadempimento totale o parziale da parte di un soggetto ammesso a contribuzione, lo stesso decade dal relativo beneficio e si procederà all'ammissione all'agevolazione del progetto immediatamente successivo in graduatoria, con le medesime procedure, nei limiti dei 12 mesi successivi alla pubblicazione della graduatoria e delle risorse ancora disponibili.

#### Art.8

##### Modifiche e variazioni

Il progetto presentato in fase di candidatura non può essere modificato in corso di esecuzione negli obiettivi, attività e risultati attesi. La sostituzione del Coordinatore scientifico e/o degli eventuali responsabili scientifici delle unità di ricerca, così come eventuali modifiche della compagine di ricerca, devono essere tempestivamente comunicate alla Regione Puglia che dovrà procedere, con le modalità descritte all'art. 6, alla nuova valutazione del progetto. Qualora, a seguito della nuova valutazione, il punteggio assegnato si riduca in misura superiore al 10% rispetto a quello ottenuto in prima istanza, il progetto decade dal beneficio. Il progetto decade comunque dal beneficio se la nuova valutazione lo posiziona al di sotto del primo dei progetti in graduatoria valutati e non finanziati.

#### Art. 9

##### Modalità di rendicontazione e riconoscimento delle spese

Il soggetto beneficiario dovrà comunicare alla Regione Puglia il termine delle attività entro la scadenza massima prevista all'Art. 4.



La Regione Puglia, a seguito del ricevimento della documentazione di chiusura attività, procederà alla verifica di congruità tecnico-amministrativa delle attività svolte e, quindi, alla verifica ispettiva finale di controllo tecnico-amministrativo degli interventi realizzati ammessi all'agevolazione.

La documentazione tecnica finale di chiusura attività dovrà essere redatta secondo una apposita modulistica fornita dalla Regione Puglia.

E' facoltà della Regione Puglia richiedere ogni ulteriore documentazione e/o chiarimento, sia in fase di valutazione che per tutta la durata delle attività previste dal progetto.

E' obbligo per il soggetto beneficiario, pena la decadenza dal beneficio, dare completo ed esauriente riscontro, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, ad eventuali richieste di informazione entro e non oltre il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento delle stesse.

Tutti i giustificativi comprovanti la spesa effettivamente sostenuta dal soggetto beneficiario devono essere forniti alla Regione Puglia ed essere sempre disponibili per le attività di verifica e controllo.

Le spese ammissibili dovranno derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, lettere d'incarico, ecc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione, il suo importo, la sua pertinenza al progetto, i termini di consegna.

Non è ammesso il subappalto delle prestazioni da parte dei fornitori di beni e servizi indicati dal soggetto beneficiario.

I pagamenti dei titoli di spesa ammessi a contributo non possono essere regolati per contanti.

L'IIVA che può essere in qualche modo recuperata, non può essere considerata ammissibile anche se essa non è effettivamente recuperata dal singolo destinatario.

La documentazione tecnico-amministrativa, sia per la dimostrazione delle fasi intermedie di avanzamento dei lavori (SAL) che per la rendicontazione finale di chiusura attività, dovrà essere redatta in conformità alla modulistica fornita dalla Regione Puglia al soggetto beneficiario.

#### Art. 10

##### Cumulo e revoche

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni a carico del bilancio regionale, statale o comunitario concesse per le stesse attività.

Sono altresì motivo di revoca delle agevolazioni, ove concesse i casi in cui:

- il programma ammesso alle agevolazioni non venga ultimato entro i termini previsti dall'Avviso;
- siano gravemente violate specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario.

Le agevolazioni revocate devono essere restituite alla Regione Puglia da parte del soggetto beneficiario maggiorate dell'interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione, maggiorato di 5 (cinque) punti.

#### Art.11

##### Modalità di controllo e monitoraggio

L'ARTI (Agenzia Regionale Tecnologia ed Innovazione) svolgerà attività di monitoraggio, verifica e valutazione del progetto e dei risultati conseguiti per tutta la durata dello stesso.

La Regione Puglia si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione, ai fini del monitoraggio Tecnico – amministrativo.

Il soggetto beneficiario dovrà mantenere il possesso dei beni ammessi ad agevolazione per 5 (cinque) anni dall'erogazione del contributo, e dovrà, inoltre, custodire, per lo stesso periodo, tutta la documentazione tecnica ed amministrativa inerente il progetto finanziato.

**DOMANDA DI CONTRIBUTO**

Alla Regione Puglia,  
Assessorato Bilancio e Programmazione  
Settore Programmazione  
Via Caduti di Tutte le guerre, 15  
70126 BARI

Oggetto: "Accordo di Programma Quadro in materia di ricerca scientifica nella Regione Puglia – Progetti esplorativi –

<b><i>Il sottoscritto</i></b>
Nome
Cognome
Nato a
Il
Codice Fiscale
residente in
Comune
Provincia
Codice di Avviamento Postale
Via e n. civico
<i>in qualità di legale rappresentante dell'ente sottoindicato</i>
Denominazione
con sede in
Comune
Provincia
Codice di Avviamento Postale
Via e n. civico
Codice Fiscale
Partita IVA
Telefono
Fax
e-mail
Sito web
Ulteriore persona di contatto
Telefono persona di contatto

*nel ruolo di soggetto proponente*

**C H I E D E**

di ottenere la concessione del contributo prevista dall'Avviso per la presentazione delle domande in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro in materia di ricerca scientifica nella Regione Puglia – Progetti esplorativi - per il finanziamento del progetto (*titolo*) \_\_\_\_\_ illustrato nella scheda di progetto.

**A tal fine**

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445

**D I C H I A R A**

- A. di conoscere ed accettare tutte le prescrizioni contenute nel bando, di conoscere tutta la normativa applicabile e di riconoscere che la proposta progettuale presentata per il finanziamento gode di tutti i requisiti fissati per l'accesso agli interventi;
- B. che il costo complessivo del progetto ammonta ad Euro \_\_\_\_\_;
- C. che il contributo richiesto è pari ad Euro \_\_\_\_\_;
- D. che il progetto risulta così cofinanziato: cofinanziamento imprese Euro \_\_\_\_\_; cofinanziamento Università ed enti e centri di ricerca Euro \_\_\_\_\_;
- E. che tutti i soggetti partecipanti sono in attività, non sono in stato di liquidazione e non sono sottoposti ad alcuna procedura concorsuale;
- F. che il progetto presentato è conforme alla Comunicazione della Commissione relativa alla disciplina comunitaria per gli aiuti di stato alla ricerca e sviluppo (G.U. C 045 del 17/02/1996) che al punto 2.4 dettaglia le condizioni che

consentono di escludere dall'ambito di applicazione della predetta disciplina, i progetti di Ricerca e Sviluppo promossi da istituti di formazione superiore o da enti pubblici di ricerca che non si prefiggono scopi di lucro, per conto di imprese o in collaborazione con esse<sup>1</sup>;

- G. che le attività di diffusione dei risultati saranno finalizzate a promuovere i risultati del progetto e che in ogni caso non saranno coperte da contributo spese per pubblicizzare nomi e prodotti delle singole imprese e degli altri soggetti partecipanti;
- H. di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della Legge 675/1996, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e rilascia, a tal fine, l'autorizzazione al predetto trattamento.

#### SI IMPEGNA

1. ad osservare la normativa finalizzata all'integrità fisica e la salute dei propri dipendenti, nonché ad osservare le condizioni normative e retributive previste dalla legge, dai contratti di lavoro ed eventuali accordi integrativi;
2. al rispetto della normativa prevista dal collocamento obbligatorio ai sensi della legge n. 68/99
3. al rispetto del principio comunitario delle pari opportunità;
4. al rispetto della vigente normativa urbanistica, ambientale, sanitaria;
5. a rispettare gli obblighi previsti dal bando;
6. a costituire, successivamente all'ammissione del progetto alle agevolazioni, un'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) con i soggetti aderenti allo stesso.

#### A L L E G A

la seguente documentazione:

- Scheda Progetto composta da un Modello B1 e da numero \_\_\_\_ modelli B2, uno per ciascuna unità di ricerca;
- Numero \_\_\_\_\_ Schede di adesione al progetto

*Il sottoscritto..... legale rappresentante del soggetto proponente  
.....dichiara sotto la propria responsabilità che le  
informazioni fornite corrispondono al vero.*

*Data*

*Timbro e firma del legale rappresentante del soggetto proponente*

<sup>1</sup> Il punto 2.4 della predetta Comunicazione recita: "Gli aiuti alle attività di R&S da parte degli istituti di istruzione superiore e degli enti pubblici di ricerca senza scopo di lucro esulano di norma dall'ambito d'applicazione dell'articolo 92, paragrafo 1 del trattato CE. Quando i risultati di questi lavori di R&S finanziati dallo Stato sono messi a disposizione delle imprese comunitarie secondo criteri non discriminatori, la Commissione presume che di norma non sussista aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 92, paragrafo 1 del trattato CE. Quando i lavori di R&S sono effettuati da istituti di istruzione superiore o da enti pubblici di ricerca che non si prefiggono scopi di lucro, per conto di imprese o in collaborazione con esse, la Commissione presumerà che non sussista aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 92, paragrafo 1 del trattato CE: a) quando gli istituti pubblici di istruzione superiore o di ricerca che non si prefiggono scopi di lucro contribuiscono ai progetti di ricerca agendo secondo il principio dell'operatore in economia di mercato: ciò avviene in particolare quando tali istituti ottengono per i loro servizi una retribuzione conforme al prezzo di mercato; b) oppure quando: - i costi del progetto sono interamente a carico delle imprese partecipanti ai lavori di ricerca; o - i risultati che non possono essere oggetto di diritti di proprietà intellettuale possono avere larga diffusione e gli eventuali diritti di proprietà intellettuale sui risultati della R&S sono integralmente versati agli enti pubblici che non si prefiggono scopi di lucro; o - gli enti pubblici che non si prefiggono scopi di lucro ricevono dai partecipanti industriali un compenso equivalente al prezzo di mercato per i diritti di proprietà intellettuale derivanti dal progetto di ricerca e di cui sono detentori tali partecipanti industriali, e i risultati che non possono essere oggetto di diritti di proprietà intellettuale possono essere ampiamente diffusi presso i terzi interessati."

**SCHEMA DI ADESIONE**

Alla Regione Puglia,  
Assessorato Bilancio e Programmazione  
Settore Programmazione  
Via Caduti di Tutte le guerre, 15  
70126 BARI

Oggetto: "Accordo di Programma Quadro in materia di ricerca scientifica nella Regione Puglia – Progetti esplorativi –

<b>Il sottoscritto</b>
Nome
Cognome
Nato a
Il
Codice Fiscale
residente in
Comune
Provincia
Codice di Avviamento Postale
Via e n. civico
<i>in qualità di legale rappresentante dell'ente/impresa sottoindicata</i>
Denominazione
Forma giuridica
con sede legale in
Comune
Provincia
Codice di Avviamento Postale
Via e n. civico
Codice Fiscale
Partita IVA
Telefono
Fax
e-mail
Sito web
Ulteriore persona di contatto
Telefono persona di contatto
Codice Attività principale ATECO (nel caso di imprese)

*nel ruolo di soggetto aderente al Progetto (Titolo) \_\_\_\_\_*

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445

**D I C H I A R A**

- A. di conoscere ed accettare tutte le prescrizioni contenute nel bando, di conoscere tutta la normativa applicabile e di riconoscere che la proposta progettuale presentata per il finanziamento gode di tutti i requisiti fissati per l'accesso agli interventi;
- B. che il costo complessivo del progetto ammonta ad Euro \_\_\_\_\_;
- C. che la quota di cofinanziamento a proprio carico è pari ad Euro \_\_\_\_\_;
- D. di non essere in stato di liquidazione e/o sottoposto ad alcuna procedura concorsuale;
- E. che il progetto presentato è conforme alla Comunicazione della Commissione relativa alla disciplina comunitaria per gli aiuti di stato alla ricerca e sviluppo (G.U. C 045 del 17/02/1996) che al punto 2.4 dettaglia le condizioni che consentono di escludere dall'ambito di applicazione della predetta disciplina, i progetti di Ricerca e Sviluppo promossi da istituti di formazione superiore o da enti pubblici di ricerca che non si prefiggono scopi di lucro, per conto di imprese o in collaborazione con esse<sup>1</sup>;

<sup>1</sup> Il punto 2.4 della predetta Comunicazione recita: "Gli aiuti alle attività di R&S da parte degli istituti di istruzione superiore e degli enti pubblici di ricerca senza scopo di lucro esulano di norma dall'ambito d'applicazione dell'articolo 92, paragrafo 1 del trattato CE. Quando i risultati di questi lavori di R&S finanziati dallo Stato sono messi a

- F. che le attività di diffusione dei risultati saranno finalizzate a promuovere i risultati del progetto e che in ogni caso non saranno coperte da contributo spese per pubblicizzare nomi e prodotti delle singole imprese e degli altri soggetti partecipanti;
- G. di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della Legge 675/1996, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e rilascia, a tal fine, l'autorizzazione al predetto trattamento.

#### SI IMPEGNA

1. ad osservare la normativa finalizzata all'integrità fisica e la salute dei propri dipendenti, nonché ad osservare le condizioni normative e retributive previste dalla legge, dai contratti di lavoro ed eventuali accordi integrativi;
2. al rispetto della normativa prevista dal collocamento obbligatorio ai sensi della legge n. 68/99
3. al rispetto del principio comunitario delle pari opportunità;
4. al rispetto della vigente normativa urbanistica, ambientale, sanitaria;
5. a rispettare gli obblighi previsti dal bando;
6. a costituire, successivamente all'ammissione del progetto alle agevolazioni, un'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) con i soggetti aderenti allo stesso.

*Il sottoscritto..... legale rappresentante dell'impresa/Università/ente di ricerca aderente .....dichiara sotto la propria responsabilità che le informazioni fornite corrispondono al vero.*

*Data*

*Timbro e firma del legale rappresentante del soggetto aderente*

---

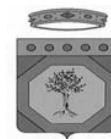
disposizione delle imprese comunitarie secondo criteri non discriminatori, la Commissione presume che di norma non sussista aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 92, paragrafo 1 del trattato CE. Quando i lavori di R&S sono effettuati da istituti di istruzione superiore o da enti pubblici di ricerca che non si prefiggono scopi di lucro, per conto di imprese o in collaborazione con esse, la Commissione presumerà che non sussista aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 92, paragrafo 1 del trattato CE: a) quando gli istituti pubblici di istruzione superiore o di ricerca che non si prefiggono scopi di lucro contribuiscono ai progetti di ricerca agendo secondo il principio dell'operatore in economia di mercato: ciò avviene in particolare quando tali istituti ottengono per i loro servizi una retribuzione conforme al prezzo di mercato; b) oppure quando: - i costi del progetto sono interamente a carico delle imprese partecipanti ai lavori di ricerca; o - i risultati che non possono essere oggetto di diritti di proprietà intellettuale possono avere larga diffusione e gli eventuali diritti di proprietà intellettuale sui risultati della R&S sono integralmente versati agli enti pubblici che non si prefiggono scopi di lucro; o - gli enti pubblici che non si prefiggono scopi di lucro ricevono dai partecipanti industriali un compenso equivalente al prezzo di mercato per i diritti di proprietà intellettuale derivanti dal progetto di ricerca e di cui sono detentori tali partecipanti industriali, e i risultati che non possono essere oggetto di diritti di proprietà intellettuale possono essere ampiamente diffusi presso i terzi interessati.”



Ministero dell'Economia e  
delle Finanze



Ministero dell'Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca  
scientifica e tecnologica



REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO  
BILANCIO E PROGRAMMAZIONE  
*Settore Programmazione*

ACCORDO DI PROGRAMMA  
QUADRO IN MATERIA DI  
"RICERCA SCIENTIFICA"  
NELLA REGIONE PUGLIA

PROGETTO ESPLORATIVO  
SCHEMA PROGETTO

MODELLO B1

**Parte I****1.1 Settore di riferimento**

Alte tecnologie e ICT

Meccatronica e sistemi produttivi avanzati

Biotecnologie ed ambiente

Agroalimentare

Tecnologie eco-compatibili

**1.2 Titolo del Progetto (bilingue)**

Testo italiano

---

Testo inglese

---

**1.3 Abstract del Progetto (bilingue) (max 4.000 caratteri)**

Testo italiano

---

Testo inglese

---

**1.4 Durata del Progetto (max 12 mesi):**

Numero mesi	
-------------	--



**1.5 Settori scientifico-disciplinari interessati dal Progetto:**

(è obbligatorio indicare almeno il I° dei codici che caratterizzano la ricerca; gli altri vanno indicati in ordine decrescente di specificità)

-----

**1.6 Parole chiave (bilingue)**

-----

-----

**1.7 Coordinatore Scientifico del Progetto**

(cognome)		(nome)	
(qualifica)	(settore scientifico disciplinare)	(data nascita)	
(Affiliazione)		(Facoltà)	
(Ente/Dipartimento/Istituto/centro autonomo di spesa)			
(prefisso e telefono)	(numero fax)	(indirizzo posta elettronica)	

**1.8 Curriculum scientifico del Coordinatore: (max 8.000 caratteri)****Testo italiano**

-----

**Testo inglese**

-----

**1.9 Pubblicazioni scientifiche più significative del Coordinatore del Progetto negli ultimi 5 anni (max 30)**

-----

-----

**1.10 Elenco delle Unità di Ricerca**

Numero	Responsabile scientifico	Qualifica	Centro di Ricerca	Dipart./Istituto	Mesi/uomo

**1.11 Elenco delle Imprese Partecipanti**

Denominazione e forma giuridica	Sede legale

**1.12 Mesi uomo complessivi dedicati al Progetto**

Personale dell'ente sede dell'Unità di Ricerca	numero	mesi/uomo
Personale universitario	numero	mesi/uomo
Titolari assegni di ricerca	numero	mesi/uomo
Titolari borse dottorato	numero	mesi/uomo
Titolari borse post-dottorato	numero	mesi/uomo
Titolari borse specializzazione	numero	mesi/uomo
Personale a contratto : assegnista	numero	mesi/uomo
Personale a contratto:borsista	numero	mesi/uomo
Personale a contratto: dottorando	numero	mesi/uomo
Personale a contratto: altre tipologie	numero	mesi/uomo
Personale extrauniversitario	numero	mesi/uomo
Personale delle imprese partecipanti	numero	mesi/uomo
<b>Totale</b>	<b>numero</b>	<b>mesi/uomo</b>

**1.13 Quota delle risorse destinate ai giovani ricercatori calcolata sul totale delle spese di personale dedicato ad attività di ricerca.**

	UR 1	UR 2	TOTALE
<b>Quota</b>			

**Parte II**

(ogni punto è da compilarsi bilingue e la dimensione specificata nei singoli punti è relativa ad ogni lingua)

**2.1 Obiettivi del Progetto e loro verificabilità** (max. 8.000 caratteri)

**2.2 Base di partenza scientifica** (max. 16.000 caratteri)

**2.2a Riferimenti bibliografici** (max. 8.000 caratteri)

**2.3 Descrizione del Progetto e del ruolo delle Unità operative locali** (max. 32.000 caratteri)

**2.4 Impatto atteso dei risultati del progetto sul sistema produttivo con riferimento alla effettiva applicabilità e valorizzazione industriale dei risultati** (max 8.000 caratteri)

**2.5 Modalità di coinvolgimento delle imprese** (max 8.000 caratteri)

**2.6 Rappresentazione del project management** (max 8.000 caratteri)

**2.7 Descrizione delle risorse umane e strumentali da impiegare**

**Parte III****3.1 Costo complessivo del Progetto (Euro)**

Costi ammissibili *	UR1	UR2	UR3	UR4	Costi impresa esenti da contributo	COSTO TOTALE
<b>1. Personale dipendente (a)</b>						
<b>1.2 Personale non dipendente (a)</b>						
<b>2. Strumentazioni, attrezzature (b)</b>						
<b>3. Consulenze per attività esecutive (c)</b>						
<b>4. Beni immateriali (d)</b>						
<b>5. Beni materiali e materie prime (e)</b>						
<b>Spese generali</b> <i>(nella misura del 20% dell'ammontare dei costi del personale dipendente e non dipendente) (f)</i>						
<b>6. Altri costi di esercizio (g)</b>						
<b>TOTALE COSTI AL NETTO DI IVA</b>						
<b>IVA non recuperabile (eventualmente)</b>						
<b>TOTALE GENERALE DEI COSTI PREVISTI</b>						

\*Le lettere tra parentesi fanno riferimento all'elenco di cui all'art. 3 dell'Avviso per la presentazione delle domande.

**3.2 Copertura finanziaria del Progetto e risorse disponibili**

Fonti	UR 1	UR 2	UR 3	UR 4	TOTALE
<b>Cofinanziamento del soggetto proponente</b>					
<b>Cofinanziamento imprese partecipanti</b>					
<b>Cofinanziamento richiesto alla Regione</b>					
<b>Ammontare totale del progetto</b>					

**Riepilogo**

<b>Costo complessivo del Progetto</b>	
<b>Risorse complessivamente disponibili all'atto della domanda (soggetto proponente + imprese)</b>	
<b>Cofinanziamento complessivo richiesto</b>	

Firma del Coordinatore Scientifico del progetto.....

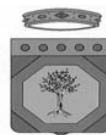
data.....



Ministero dell'Economia e  
delle Finanze



Ministero dell'Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca  
scientifica e tecnologica



REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO  
BILANCIO E PROGRAMMAZIONE  
*Settore Programmazione*

ACCORDO DI PROGRAMMA  
QUADRO IN MATERIA DI  
"RICERCA SCIENTIFICA"  
NELLA REGIONE PUGLIA

PROGETTO ESPLORATIVO

SCHEDA PROGETTO

PROGETTO DI UNA UNITA' DI RICERCA – MODELLO B2

**Parte I****1.1 Titolo Progetto**

.....

**1.2 Durata del Progetto (max 12 mesi)**

Numero mesi	
-------------	--

**1.3 Coordinatore Scientifico del Progetto:**

(cognome)	(nome)
(Affiliazione)	(Facoltà)
(settore scientifico disciplinare)	(Ente/Dipartimento/Istituto/centro autonomo di spesa)

**1.4 Responsabile Scientifico dell'Unità di Ricerca**

(cognome)	(nome)	
(qualifica)	(settore scientifico disciplinare)	(data nascita)
(Affiliazione)	(Facoltà)	
(Ente/Dipartimento/Istituto/centro autonomo di spesa)		
(prefisso e telefono)	(numero fax)	(indirizzo posta elettronica)

**1.5 Curriculum scientifico del Responsabile Scientifico dell'Unità di Ricerca:** (max 8.000 caratteri, per ogni lingua)**Testo italiano**


---



---

**Testo inglese**


---



---

**1.6 Pubblicazioni scientifiche più significative del Responsabile Scientifico dell'Unità di Ricerca negli ultimi 5 anni (max 30)****1.7 Risorse umane impegnate nel Progetto dell'Unità di Ricerca**

N.B. Per ogni risorsa umana impegnata deve essere prodotto in allegato al presente modello il relativo curriculum vitae.

**1.7.1 Personale dell'ente sede dell'Unità di Ricerca**

cognome	nome	Ente/Dipart./Istituto	qualifica	sett. scient.	mesi uomo

**1.7.2 Personale universitario**

cognome	Nome	Università	Dipart./Istituto	qualifica	sett.scient.	mesi uomo

**1.7.3 Titolari di assegni di ricerca**

cognome	nome	Ente/Dipart./Istituto	Data di inizio contratto	Durata	mesi uomo



**1.7.4 Titolari di borse**

<b>cognome</b>	<b>nome</b>	<b>Ente/Dipart./Istituto</b>	<b>Data di inizio borsa</b>	<b>Durata</b>	<b>Tipologia</b>	<b>mesi uomo</b>

**1.7.5 Personale a contratto da destinare al Progetto**

<b>qualifica</b>	<b>costo previsto</b>	<b>mesi uomo</b>

**1.7.6 Personale extrauniversitario indipendente o dipendente da altri Enti**

<b>cognome</b>	<b>nome</b>	<b>ente</b>	<b>qualifica</b>	<b>Mesi uomo</b>

**Parte II**

(ogni punto è da compilarli bilingue e la dimensione specificata nei singoli punti è relativa ad ogni lingua)

**2.1 Titolo specifico del progetto svolto dall'Unità di Ricerca:****2.2 Settori scientifico-disciplinari interessati dal Progetto:**

(è obbligatorio indicare almeno il I° dei codici che caratterizzano la ricerca; gli altri vanno indicati in ordine decrescente di specificità)

-----

**2.3 Parole chiave**

-----

-----

**2.4 Base di partenza scientifica (max. 8.000 caratteri)****2.4a Riferimenti bibliografici (max. 8.000 caratteri)****2.5 Descrizione del Progetto e dei compiti dell'Unità di Ricerca (max. 16.000 caratteri)****2.6 Innovatività delle metodologie e delle soluzioni proposte (max. 10.000 caratteri)****2.7 Descrizione delle attrezzature già disponibili ed utilizzabili per la ricerca proposta con valore patrimoniale superiore a 25.000 Euro**

Anno di acquisizione	descrizione

**2.8 Descrizione delle Grandi attrezzature da acquisire (\*)**

(tutte le cifre vanno espresse in Euro, arrotondate alle centinaia - descrivere dettagliatamente le attrezzature richieste- motivare sulla base di specifiche esigenze di ricerca ed anche in relazione ad un utilizzo comune)

(\*) valore patrimoniale superiore a 25.000 Euro

Attrezzatura I

**Descrizione**

valore presunto ..... (Euro) percentuale di utilizzo per il Progetto .....

Attrezzatura II

**Descrizione**

valore presunto ..... (Euro) percentuale di utilizzo per il Progetto .....

**2.9 Mesi uomo complessivi dedicati al Progetto**

Personale dell'ente sede dell'Unità di Ricerca	numero	mesi/uomo
Personale universitario	numero	mesi/uomo
Titolari assegni di ricerca	numero	mesi/uomo
Titolari borse dottorato	numero	mesi/uomo
Titolari borse post-dottorato	numero	mesi/uomo
Titolari borse specializzazione	numero	mesi/uomo
Personale a contratto : assegnista	numero	mesi/uomo
Personale a contratto:borsista	numero	mesi/uomo
Personale a contratto: dottorando	numero	mesi/uomo
Personale a contratto: altre tipologie	numero	mesi/uomo
Personale extrauniversitario	numero	mesi/uomo
<b>Totale</b>	numero	mesi/uomo

**2.10 Quota delle risorse destinate ai giovani ricercatori calcolata sul totale delle spese di personale dedicato ad attività di ricerca.**

	Unità di ricerca
<b>Quota</b>	

**Parte III****3.1 Costo complessivo del Progetto dell'Unità di Ricerca (Euro)**

Costi ammissibili *	Unità di ricerca	Costi impresa 1 esenti da contributo	Costi impresa 2 esenti da contributo	COSTO TOTALE
<b>1. Personale dipendente (a)</b>				
<b>1.2 Personale non dipendente (a)</b>				
<b>2. Strumentazioni, attrezzature (b)</b>				
<b>3. Consulenze per attività esecutive (c)</b>				
<b>4. Beni immateriali (d)</b>				
<b>5. Beni materiali e materie prime (e)</b>				
<b>Spese generali</b> <i>(nella misura del 20% dell'ammontare dei costi del personale dipendente e non dipendente) (f)</i>				
<b>6. Altri costi di esercizio (g)</b>				
<b>TOTALE COSTI AL NETTO DI IVA</b>				
<b>IVA non recuperabile (eventualmente)</b>				
<b>TOTALE GENERALE DEI COSTI PREVISTI</b>				

\*Le lettere tra parentesi fanno riferimento all'elenco di cui all'art. 3 dell'Avviso per la presentazione delle domande

**3.2 Copertura finanziaria del Progetto e risorse disponibili**

<b>Fonti</b>	<b>Unità di ricerca</b>
Cofinanziamento dell'Unità di Ricerca	
Cofinanziamento imprese partecipanti	
Cofinanziamento richiesto alla Regione	
<b>Ammontare totale del progetto</b>	

Si rammenta che ai sensi degli artt. 2 e 4 dell'Avviso per la presentazione delle domande, le imprese aderenti al progetto devono partecipare al cofinanziamento in misura non inferiore al 10% del totale dei costi ammissibili. Inoltre, i soggetti proponenti devono assicurare un cofinanziamento non inferiore al 20% del totale dei costi ammissibili comprensivo dei cofinanziamenti a carico delle imprese.

**Riepilogo**

<b>Costo complessivo del Progetto</b>	
<b>Risorse complessivamente disponibili all'atto della domanda (soggetto proponente + imprese)</b>	
<b>Cofinanziamento complessivo richiesto</b>	

Firma del Responsabile Scientifico.....

data.....

L'Assessore alla Programmazione e Bilancio, prof. Francesco Saponaro, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della struttura operativa Azioni Innovative e Ricerca Signora Maria Antonietta Agresti e confermata dal Dirigente del Settore Programmazione, responsabile dell'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro "Ricerca Scientifica" nella Regione Puglia dott. Oronzo Santoro, riferisce quanto segue:

La Giunta Regionale con delibere n. 1458 del 26 settembre 2003 e 1531 del 7 ottobre 2003 ha ripartito, per settori di intervento, le risorse pari a euro 393.350.000, assegnate alla Regione Puglia dalla DELIBERAZIONE CIPE n. 17 (Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate – Rifinanziamento Legge 208/1998, triennio 2003-2005 ). Con le stesse deliberazioni la Giunta Regionale ha individuato tra i settori di intervento il settore Ricerca a cui ha assegnato euro 59.000.000 delle risorse disponibili, ed ha individuato il dott. Oronzo Santoro –dirigente del Settore Programmazione- responsabile per la Regione Puglia, del relativo Accordo di Programma Quadro, sottoscritto con le amministrazioni Centrali competenti in data 28/4/2005, e di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 946 del 7/7/2005.

Nell'Accordo di Programma Quadro sono stati inseriti interventi per complessivi euro 124.960.000 di cui 59.000.000 di euro della Delibera Cipe 17/03 della Regione Puglia in precedenza richiamate, 22.960.000 di euro Delibera Cipe 17/03 di competenza del MIUR, 24.000.000 di euro risorse POR PUGLIA, 4.000.000 di euro Fondo per il finanziamento dei programmi intersettoriali di rilevanza regionale del bilancio regionale L.R. n. 25 del 29/12/2004, 1.000.000 di euro università di Lecce, e 14.000.000 di euro privati.

Le risorse di cui alla suddetta delibera Cipe 17/03 dovranno essere impegnate entro il 2005 attraverso obbligazioni giuridicamente vincolanti da parte dei beneficiari finali, pena la riprogrammazione delle risorse da parte del Cipe.

Con la summenzionata deliberazione n. 946/2005 è stato istituito nell'U.P.B. del Settore

Programmazione 3.3.6 apposito capitolo di spesa per euro 59.000.000,00.

L'Accordo di Programma Quadro nella Linea di Azione n. 1, prevede due tipologie di intervento:

- Progetti Esplorativi di Sperimentazione (PE);
- Progetti Strategici (PST).

Attraverso i primi la Regione Puglia intende incentivare Progetti Esplorativi di sperimentazione presentati da Università ed Enti di ricerca senza fine di lucro, in compartecipazione con imprese, per condurre studi di fattibilità e sperimentazione su nuove metodologie e/o tecnologie da applicarsi ai processi produttivi e/o prodotti. Si tratta di progetti di breve durata con costi di investimento bassi, finalizzati a sperimentare innovazioni di processo e/o prodotto vantaggiosi per le imprese, la cui validità va dimostrata e che possono produrre risultati immediatamente applicabili.

I settori prioritari di intervento sono:

1. Alte tecnologie e ICT;
2. Meccatronica e sistemi produttivi avanzati;
3. Biotecnologie ed ambiente;
4. Agroalimentare
5. Tecnologie eco-compatibili.

Le risorse finanziarie impegnate sono pari a euro 15.000.000,00

Tali progetti devono essere selezionati sulla base di procedure di evidenza pubblica.

Tutto ciò premesso, è necessario l'approvazione del bando relativo ai progetti esplorativi di sperimentazione.

#### **Copertura finanziaria di cui alla legge regionale 28/2001 e L.R. 5/03**

Per l'espletamento del bando è prevista una spesa di euro 15.000.000,00.

La copertura finanziaria è garantita nel seguente modo:

- Cap. di spesa 1149101 U.P.B. 3.3.6 Bilancio di previsione 2005 denominato "A.P.Q. Ricerca Scientifica – Spese finanziate dalla delibera CIPE n. 17/03"

- Cap. E 2055334 U.P.B. 4.3.23 - euro 59.000.000,00 assegnate alla Regione Puglia con Delibera Cipe n. 17/03 (Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate – Rifinanziamento Legge 208/1998, triennio 2003-2005 ).

l'Assessore al Bilancio e Programmazione, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale che rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale, ai sensi del comma 4 dell'art. 4 della L.R. 7/97 lett. a).

#### LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio e Programmazione;

Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del dirigente responsabile per competenza in materia che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

- Di prendere atto di quanto esposto in narrativa;
- Di approvare il bando di gara "Accordo di Programma Quadro in materia di Ricerca Scientifica nella Regione Puglia – Progetti Esplorativi",

Allegato A) parte integrante del presente provvedimento;

- Di prendere atto che i conseguenti atti necessari all'espletamento della gara e all'attuazione della Linea di Azione n. 1 dell'Accordo di Programma Quadro in materia di "Ricerca Scientifica" sono a cura del Settore Programmazione;
- Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 6 della L.R. 13/94;
- Di disporre che venga data evidenza al suddetto bando sul sito ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
dott. Nichi Vendola

---

#### REGIONE PUGLIA SETTORE PROGRAMMAZIONE BARI

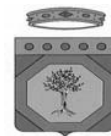
**Avviso per la presentazione delle domande di Progetti Strategici in materia di Ricerca Scientifica. (Deliberazione della Giunta Regionale del 6 agosto 2005, n. 1171 - Accordo di Programma Quadro in materia di "Ricerca Scientifica" nella Regione Puglia. Approvazione bando di evidenza pubblica, in materia di Progetti Strategici).**



Ministero dell'Economia e  
delle Finanze



Ministero dell'Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca  
scientifica e tecnologica



REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO  
BILANCIO E PROGRAMMAZIONE  
*Settore Programmazione*

ACCORDO DI PROGRAMMA  
QUADRO IN MATERIA DI  
"RICERCA SCIENTIFICA"  
NELLA REGIONE PUGLIA

PROGETTI STRATEGICI

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE



## Premessa

In attuazione dell'Accordo di Programma Quadro in materia di Ricerca Scientifica, sottoscritto in data 28 aprile 2005, la Regione Puglia intende sostenere le attività di ricerca svolte dal sistema regionale della ricerca e dell'innovazione attuando un più stabile e proficuo collegamento con il tessuto delle imprese operanti in Puglia.

Tale strategia informa il Piano di Sviluppo regionale e il POR Puglia 2000-2006 ed è coerente con le previsioni della Strategia Regionale per la Ricerca Scientifica e lo Sviluppo Tecnologico (SRRSST) e del Piano di Attuazione della Strategia Regionale per la Ricerca Scientifica e lo Sviluppo Tecnologico (PRRST).

Il presente avviso attua una delle 4 linee di azione previste nel citato Accordo di Programma mediante il finanziamento di "Progetti Strategici" finalizzati a condurre attività di dimostrazione, ricerca e sviluppo tecnologico.

## Art. 1

### Tipologia degli interventi e risorse disponibili

La Regione Puglia incentiva, attraverso il presente avviso, Progetti Strategici (PST), presentati da Università, Enti e centri di ricerca senza fine di lucro, in compartecipazione con imprese per lo sviluppo dei settori di interesse strategico della Regione. Si tratta di progetti di durata compresa tra 1 e 3 anni con costi di investimento medio-alti finalizzati a condurre attività di dimostrazione, ricerca e sviluppo tecnologico. Tali progetti dovranno prevedere obbligatoriamente formazione specialistica, strettamente collegata al progetto, di giovani ricercatori per almeno il 10% del budget di progetto con attività nelle sedi dei proponenti. Il PST deve essere caratterizzato da una massa critica di risorse e da forti contenuti interdisciplinari e di integrazione per poter contribuire, sotto il profilo dell'innovazione, al processo di sviluppo del territorio in settori strategici, attraverso attività di ricerca pre-competitiva, di ricerca industriale e di formazione di giovani ricercatori. Il progetto dovrà obbligatoriamente attivare, per una incidenza non inferiore al 20% dell'importo finanziato, uno o più dei seguenti interventi:

- o post-doc;
- o rientro di giovani ricercatori;
- o sabbatical internazionali.

Per Sabbatical Internazionali si intendono iniziative volte ad ospitare ricercatori stranieri di chiara fama presso le Università, enti e centri di ricerca pugliesi.

Per Post Doc si intendono iniziative volte a finanziare periodi di formazione, specializzazione e ricerca post dottorato di giovani pugliesi presso prestigiose istituzioni di ricerca in Italia o all'estero.

Per Rientro dei giovani si intendono iniziative volte a favorire il rientro dall'estero di giovani ricercatori pugliesi, di età non superiore ai 35 anni, finanziando parzialmente o in toto i loro costi alle Università e ai centri di ricerca pugliesi.

I suddetti interventi dovranno essere strettamente connessi allo svolgimento del progetto di ricerca.

Allo scopo di concentrare l'impiego delle risorse, la Regione Puglia ha individuato alcuni settori prioritari di intervento. I settori di riferimento individuati sono:

1. Alte tecnologie e ICT
2. Meccatronica e sistemi produttivi avanzati
3. Biotecnologie ed ambiente
4. Agroalimentare
5. Tecnologie eco-compatibili

Il Budget del progetto dovrà comunque obbligatoriamente prevedere l'attribuzione di una quota non inferiore al 30% del costo del personale impegnato nelle attività di ricerca, a favore di giovani ricercatori al di sotto di 35 anni (dottori di ricerca e personale con documentata esperienza di ricerca post-laurea almeno quadriennale).

Le risorse finanziarie impegnate sono pari a € 30.000.000 (trentamiloni).

#### Art. 2 Soggetti beneficiari

Possono partecipare al presente avviso Università, enti e centri di ricerca, che non si prefiggono scopi di lucro con sedi operative nel territorio della Regione Puglia, in associazione con imprese.

Tutti i progetti presentati devono prevedere obbligatoriamente la costituzione di una associazione temporanea di scopo (ATS) successivamente all'ammissione del progetto all'agevolazione.

Le imprese aderenti al progetto devono manifestare la propria adesione e devono partecipare al cofinanziamento in misura non inferiore al 10% del totale dei costi ammissibili. I costi sostenuti dalle imprese non sono oggetto di agevolazione.

Nel caso di progetti che coinvolgono più unità di ricerca, dovrà essere indicato un coordinatore scientifico per l'intero progetto e un responsabile scientifico per ciascuna unità di ricerca coinvolta.

Le condizioni di ammissibilità alla candidatura devono perdurare sino alla data di erogazione finale del contributo.

#### Art. 3 Spese ammissibili

Sono ammissibili solo le spese effettuate a partire dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni.

Le spese ammissibili devono rientrare nelle seguenti categorie:

- a) spese di personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto di ricerca);
- b) i costi della strumentazione e delle attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo. Se la strumentazione e le attrezzature in questione non sono utilizzate per la loro durata di vita totale per il progetto di ricerca, sono considerati ammissibili solo i costi dell'ammortamento corrispondenti al ciclo di vita del progetto di ricerca, calcolati sulla base delle buone pratiche contabili;
- c) le prestazioni di terzi ovvero le prestazioni specialistiche di carattere esecutivo, senza contenuto di ricerca o progettazione, commissionate a terzi nella misura massima del 10% dell'importo complessivo del progetto.
- d) i beni immateriali acquistati da terzi: risultati di ricerche, brevetti, know-how, diritti di licenza.
- e) i materiali ovvero le materie prime, componenti, semilavorati, materiali commerciali, materiali di consumo specifico, oltre alle strumentazioni utilizzate per la realizzazione di prototipi e/o impianti pilota.

- f) spese generali supplementari direttamente imputabili al progetto di ricerca, in misura non superiore al 20% del costo del personale impegnato nella ricerca;
- g) altri costi d'esercizio, inclusi i costi delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca.

Le imprese aderenti al progetto ed i fornitori di beni e servizi funzionali alle attività richieste a contribuzione non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario.

Le spese di personale di cui alla precedente lettera a) e le prestazioni di consulenza, di cui alla precedente lettera c), dovranno essere giustificate, sia in fase di presentazione del progetto di finanziamento, che di rendicontazione delle attività, in termini di giornate uomo. Il costo giornaliero degli esperti incaricati, riconoscibile ai fini dell'agevolazione, non potrà superare i parametri massimi di seguito fissati:

LIVELLO	ESPERIENZA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA	TARIFFA MAX GIORNALIERA
IV	2-5 ANNI	150,00 EURO
III	5 – 10 ANNI	200,00 EURO
II	10 – 15 ANNI	400,00 EURO
I	OLTRE 15 ANNI	450,00 EURO

#### Art. 4

##### Ammontare delle borse di studio

Le Borse di studio finanziano attività di ricerca prevista nel progetto presso le università e le imprese aderenti. In particolare:

Le borse post-doc possono finanziare, per un periodo non superiore alla metà della durata complessiva del progetto, dottori di ricerca per lo svolgimento di attività di formazione specialistica e/o di ricerca presso altre Università o centri di ricerca nazionali ed internazionali in settori scientifici connessi al progetto strategico.

Le borse per il rientro dei giovani ricercatori finanziano, per un periodo non superiore alla durata del progetto maggiorato di ulteriori sei mesi, le attività di ricerca svolte da ricercatori pugliesi che, alla data di pubblicazione del presente avviso, risultano affiliati ad Università o centri di ricerca all'estero.

Infine, le borse per i sabbatical internazionali finanziano, per un periodo non superiore alla durata del progetto, le attività di ricerca svolte da ricercatori internazionali di chiara fama ospitati presso uno dei soggetti beneficiari.

In riferimento alle predette tipologie sono fissati i seguenti tetti massimi riconoscibili ai fini dell'agevolazione:

Tipologia di intervento	Costo annuo massimo (in Euro)
Borse post-doc	30.000
Rientro dei giovani ricercatori	55.000
Sabbatical internazionali	70.000

#### Art. 5

##### Tasso di cofinanziamento e durata delle attività

I soggetti proponenti devono assicurare un cofinanziamento non inferiore al 30% del totale dei costi ammissibili. Parte del cofinanziamento può essere posto a carico delle imprese aderenti che, ai sensi del precedente articolo 2, devono assicurare un cofinanziamento comunque non inferiore al 10% dei costi ammissibili.

L'agevolazione massima riconoscibile per singolo progetto candidato, non può essere superiore a € 1.500.000 (unmilionececinquemila).

La durata delle attività ammesse ad agevolazione non potrà essere superiore ai 36 mesi a partire dalla comunicazione di ammissibilità all'agevolazione. Può essere concessa una proroga a detti termini, dietro specifica richiesta motivata, unicamente per casi eccezionali, una sola volta, per una durata non superiore al 25% della durata inizialmente prevista.

#### Art. 6

##### Modalità e termini di presentazione delle domande

Le domande di ammissione all'agevolazione devono essere redatte secondo gli schemi e le modalità riportati nell'apposita modulistica predisposta dalla Regione Puglia Assessorato Bilancio e Programmazione – settore Programmazione.

La modulistica relativa al presente avviso è disponibile sul sito internet: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

La domanda di ammissione all'agevolazione, è costituita da:

1. una "scheda domanda" sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente o da un suo procuratore speciale (allegando copia autenticata della procura) ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e successive modificazioni; (Allegato A);
2. una "scheda progetto" (Allegato B) che comprende la relazione tecnico economica sul progetto di ricerca da realizzare, suddivisa in modello B1 da compilarsi da parte del Coordinatore scientifico del Progetto e Modello B2 da compilarsi da parte del responsabile scientifico di ciascuna unità di ricerca. Tutta la documentazione dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente o da un suo procuratore speciale (allegando copia autenticata della procura) ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e successive modificazioni. La scheda progetto dovrà essere prodotta in forma cartacea ed elettronica (formato word o pdf);
3. una "scheda di adesione" al progetto da parte di ciascuna Università, ente e centro di ricerca e di ciascuna impresa coinvolta, sottoscritta dal legale rappresentante o da un suo procuratore (Allegato C).

Le domande di ammissione all'agevolazione possono essere trasmesse, a mezzo posta raccomandata con avviso di ricevimento a partire dal primo giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) ed entro e non oltre il 90° (novantesimo) giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso sul BURP. Fa fede il timbro postale di trasmissione della domanda di agevolazione.

La domanda di ammissione all'agevolazione dovrà essere trasmessa, entro i termini suddetti a:

*Regione Puglia, Assessorato Bilancio e Programmazione – settore Programmazione – via Caduti di Tutte Le Guerre, 15, 70126 Bari.*

Sul plico dovrà essere obbligatoriamente riportata la seguente dicitura "Accordo di Programma Quadro in materia di Ricerca Scientifica nella Regione Puglia - Progetti Strategici"

Qualora la domanda di ammissione all'agevolazione sia viziata o priva di uno o più requisiti disposti dalla normativa vigente, essa è esclusa dalla valutazione tecnico economica di ammissibilità all'agevolazione.

Costituiscono inoltre, motivi di esclusione dall'ammissione all'agevolazione:

- a) l'incompletezza della domanda, dei documenti allegati richiesti e delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti prescritti e degli impegni conseguenti;
- b) l'utilizzo di modulistica non conforme a quella prevista dall'Avviso;
- c) la trasmissione della domanda oltre la scadenza prevista.

Ciascuna candidatura deve garantire, inoltre, per quanto applicabili alle specifiche caratteristiche del progetto e del risultato stesso, la validazione dei risultati conseguiti attraverso lo svolgimento di una o più delle attività di seguito riportate:

- realizzazione di prototipi e/o dimostratori idonei a valutare la trasferibilità industriale delle tecnologie e sistemi messi a punto;
- valutazione delle prestazioni ottenibili attraverso casi applicativi rappresentativi delle specifiche condizioni di utilizzo;
- valutazione qualitativa e quantitativa dei vantaggi ottenibili in termini di affidabilità, riproducibilità, sicurezza, bilancio energetico e impatto ambientale;
- valutazione della trasferibilità industriale anche in termini di rapporto costi-prestazione e costi-benefici.

#### Art. 7

##### Modalità di valutazione e selezione dei progetti

Per la valutazione e la selezione dei progetti, la Regione Puglia si avvarrà dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI) quale Organismo di Valutazione che utilizzerà esperti indipendenti, docenti universitari e ricercatori italiani e stranieri, riconosciuti a livello internazionale come autorità nel relativo settore di specializzazione, appartenenti ad università o enti di ricerca che non abbiano sedi operative in Puglia e che comunque non abbiano cointeressi diretti con i progetti da valutare, nominati con provvedimento del presidente dell'ARTI.

L'attività di valutazione e selezione dei progetti ammissibili ad agevolazione dovrà verificare la rispondenza dei progetti ai seguenti criteri:

- *Per la qualità del progetto di ricerca:*

1. Rilevanza e/o originalità del progetto anche in riferimento all'innovatività delle metodologie e delle soluzioni proposte.	Fino a 10 punti
2. Impatto potenziale dei risultati della ricerca sul sistema produttivo misurato come effettiva applicabilità e valorizzazione industriale dei risultati.	Fino a 10 punti
3. Chiarezza e verificabilità degli obiettivi.	Fino a 10 punti
4. Appropriatezza dei metodi e delle tecniche da utilizzare	Fino a 10 punti

5. Adeguatezza delle risorse umane e strumentali coinvolte	Fino a 10 punti
6. Coinvolgimento delle imprese	Fino a 10 punti
7. Adeguatezza del project management	Fino a 10 punti

- *Per la qualità del soggetto proponente:*

8. Competenza del coordinatore scientifico	Fino a 10 punti
9. Competenza delle unità di ricerca	Fino a 10 punti
10. Complementarietà delle unità di ricerca	Fino a 10 punti

Il punteggio minimo di ammissibilità all'agevolazione è pari a 70 punti. Tale punteggio minimo dovrà essere conseguito con la combinazione di un punteggio non inferiore a 50 punti per la qualità del progetto di ricerca e non inferiore a 20 punti per la qualità della compagine proponente.

Gli esperti indipendenti dovranno altresì valutare la congruità dei costi previsti per il progetto in funzione degli obiettivi dello stesso. A tal fine potranno sottoporre alla Regione una proposta di rimodulazione dei costi.

Sarà, inoltre, attribuita una premialità, fino ad un massimo di 5 punti, qualora il progetto valutato preveda di utilizzare giovani ricercatori per una percentuale eccedente il valore minimo del 30%, così come previsto al precedente articolo 1. Detta premialità non si applica ai progetti che non ottengono il punteggio minimo di ammissibilità all'agevolazione e verrà calcolata utilizzando la seguente formula:

$$P_i = (X_i - 30) / (X_{max} - 30) \times 5 \text{ dove}$$

$X_i$  = percentuale del costo del personale impegnato in attività di ricerca destinato a giovani ricercatori nella proposta valutata;

$X_{max}$  = percentuale del costo del personale impegnato in attività di ricerca destinato a giovani ricercatori nella proposta che presenta il valore più alto.

L'Assessorato al bilancio e programmazione – settore programmazione - formulerà la graduatoria di merito delle iniziative dichiarate idonee dandone pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia (BURP) e sul sito ufficiale della REGIONE PUGLIA [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

#### Art.8

##### Modalità di erogazione e di recupero del contributo

Il contributo sarà corrisposto da parte della Regione Puglia, sulla base dei costi riconosciuti ammissibili a seguito del controllo amministrativo-contabile e tecnico di congruità, attraverso:

1. Una prima anticipazione pari al 40% (quaranta per cento) del contributo complessivo concesso, a seguito della presentazione, entro 30 (trenta) giorni dalla data di accettazione del contributo da parte del soggetto beneficiario, della dichiarazione di avvenuta attivazione del progetto.

2. Una seconda anticipazione pari al 40% (quaranta per cento) del contributo complessivo concesso, a seguito della presentazione della rendicontazione relativa alla prima anticipazione.
3. L'ultima quota del 20% (venti per cento) del contributo a seguito di collaudo di chiusura e sulla base dei costi totali riconosciuti ammissibili.

Nel caso in cui al termine della durata prevista del progetto agevolato non sia stato raggiunto uno stato d'avanzamento dei lavori pari ad almeno l'80% (ottanta per cento), il beneficio viene revocato.

In caso di rinuncia o di inadempimento totale o parziale da parte di un soggetto ammesso a contribuzione, lo stesso decade dal relativo beneficio e si procederà all'ammissione all'agevolazione del progetto immediatamente successivo in graduatoria, con le medesime procedure, nei limiti dei 12 mesi successivi alla pubblicazione della graduatoria e delle risorse ancora disponibili.

#### Art.9

##### Modifiche e variazioni

Il progetto presentato in fase di candidatura non può essere modificato in corso di esecuzione negli obiettivi, attività e risultati attesi. La sostituzione del Coordinatore scientifico e/o degli eventuali responsabili scientifici delle unità di ricerca devono essere tempestivamente comunicate alla Regione Puglia che dovrà procedere, con le modalità descritte all'art. 7, alla nuova valutazione del progetto. Qualora, a seguito della nuova valutazione, il punteggio assegnato si riduca in misura superiore al 10% rispetto a quello ottenuto in prima istanza, il progetto decade dal beneficio. Il progetto decade comunque dal beneficio se la nuova valutazione lo posiziona al di sotto del primo dei progetti in graduatoria valutati e non finanziati.

#### Art. 10

##### Modalità di rendicontazione e riconoscimento delle spese

Il soggetto beneficiario dovrà comunicare alla Regione Puglia il termine delle attività entro la scadenza massima prevista all'Art. 5.

La Regione Puglia, a seguito del ricevimento della documentazione di chiusura attività, procederà alla verifica di congruità tecnico-amministrativa delle attività svolte e, quindi, alla verifica ispettiva finale di controllo tecnico-amministrativo degli interventi realizzati ammessi all'agevolazione.

La documentazione tecnica finale di chiusura attività dovrà essere redatta secondo una apposita modulistica fornita dalla Regione Puglia.

E' facoltà della Regione Puglia richiedere ogni ulteriore documentazione e/o chiarimento, sia in fase di valutazione che per tutta la durata delle attività previste dal progetto.

E' obbligo per il soggetto beneficiario, pena la decadenza dal beneficio, dare completo ed esauriente riscontro, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, ad eventuali richieste di informazione entro e non oltre il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento delle stesse.

Tutti i giustificativi comprovanti la spesa effettivamente sostenuta dal soggetto beneficiario devono essere forniti alla Regione Puglia ed essere sempre disponibili per le attività di verifica e controllo.

Le spese ammissibili dovranno derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, lettere d'incarico, ecc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione, il suo importo, la sua pertinenza al progetto, i termini di consegna.

Non è ammesso il subappalto delle prestazioni da parte dei fornitori di beni e servizi indicati dal soggetto beneficiario.

I pagamenti dei titoli di spesa ammessi a contributo non possono essere regolati per contanti.

L'IVA che può essere in qualche modo recuperata, non può essere considerata ammissibile anche se essa non è effettivamente recuperata dal singolo destinatario.

La documentazione tecnico-amministrativa, sia per la dimostrazione delle fasi intermedie di avanzamento dei lavori (SAL) che per la rendicontazione finale di chiusura attività, dovrà essere redatta in conformità alla modulistica fornita dalla Regione Puglia al soggetto beneficiario.

#### Art. 11

##### Cumulo e revoche

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni a carico del bilancio regionale, statale o comunitario concesse per le stesse attività.

Sono altresì motivo di revoca delle agevolazioni, ove concesse i casi in cui:

- il programma ammesso alle agevolazioni non venga ultimato entro i termini previsti dall'Avviso;
- siano gravemente violate specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario.

Le agevolazioni revocate devono essere restituite alla Regione Puglia da parte del soggetto beneficiario maggiorate dell'interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione, maggiorato di 5 (cinque) punti.

#### Art. 12

##### Modalità di controllo e monitoraggio

L'ARTI (Agenzia Regionale Tecnologia ed Innovazione) svolgerà attività di monitoraggio, verifica e valutazione del progetto e dei risultati conseguiti per tutta la durata dello stesso.

La Regione Puglia si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione, ai fini del monitoraggio tecnico – amministrativo.

Il soggetto beneficiario dovrà mantenere il possesso dei beni ammessi ad agevolazione per 5 (cinque) anni dall'erogazione del contributo, e dovrà, inoltre, custodire, per lo stesso periodo, tutta la documentazione tecnica ed amministrativa inerente il progetto finanziato.



**DOMANDA DI CONTRIBUTO**

Alla Regione Puglia,  
Assessorato Bilancio e Programmazione  
Settore Programmazione  
Via Caduti di Tutte le guerre, 15  
70126 BARI

Oggetto: "Accordo di Programma Quadro in materia di ricerca scientifica nella Regione Puglia – Progetti strategici –

<b><i>Il sottoscritto</i></b>
Nome
Cognome
Nato a
Il
Codice Fiscale
residente in
Comune
Provincia
Codice di Avviamento Postale
Via e n. civico
<i>in qualità di legale rappresentante dell'ente sottoindicato</i>
Denominazione
con sede in
Comune
Provincia
Codice di Avviamento Postale
Via e n. civico
Codice Fiscale
Partita IVA
Telefono
Fax
e-mail
Sito web
Ulteriore persona di contatto
Telefono persona di contatto

*nel ruolo di soggetto proponente*

**CHIEDE**

di ottenere la concessione del contributo prevista dall'Avviso per la presentazione delle domande in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro in materia di ricerca scientifica nella Regione Puglia – Progetti Strategici - per il finanziamento del progetto (*titolo*) \_\_\_\_\_ illustrato nella scheda di progetto.

A tal fine

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445

**DICHIARA**

- A. di conoscere ed accettare tutte le prescrizioni contenute nel bando, di conoscere tutta la normativa applicabile e di riconoscere che la proposta progettuale presentata per il finanziamento gode di tutti i requisiti fissati per l'accesso agli interventi;
- B. che il costo complessivo del progetto ammonta ad Euro \_\_\_\_\_;
- C. che il contributo richiesto è pari ad Euro \_\_\_\_\_;
- D. che il progetto risulta così cofinanziato: cofinanziamento imprese Euro \_\_\_\_\_; cofinanziamento Università ed enti e centri di ricerca Euro \_\_\_\_\_;
- E. che tutti i soggetti partecipanti sono in attività, non sono in stato di liquidazione e non sono sottoposti ad alcuna procedura concorsuale;
- F. che il progetto presentato è conforme alla Comunicazione della Commissione relativa alla disciplina comunitaria per gli aiuti di stato alla ricerca e sviluppo (G.U. C 045 del 17/02/1996) che al punto 2.4 dettaglia le condizioni che

consentono di escludere dall'ambito di applicazione della predetta disciplina, i progetti di Ricerca e Sviluppo promossi da istituti di formazione superiore o da enti pubblici di ricerca che non si prefiggono scopi di lucro, per conto di imprese o in collaborazione con esse<sup>1</sup>;

- G. che le attività di diffusione dei risultati saranno finalizzate a promuovere i risultati del progetto e che in ogni caso non saranno coperte da contributo spese per pubblicizzare nomi e prodotti delle singole imprese e degli altri soggetti partecipanti;
- H. di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della Legge 675/1996, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e rilascia, a tal fine, l'autorizzazione al predetto trattamento.

#### SI IMPEGNA

1. ad osservare la normativa finalizzata all'integrità fisica e la salute dei propri dipendenti, nonché ad osservare le condizioni normative e retributive previste dalla legge, dai contratti di lavoro ed eventuali accordi integrativi;
2. al rispetto della normativa prevista dal collocamento obbligatorio ai sensi della legge n. 68/99
3. al rispetto del principio comunitario delle pari opportunità;
4. al rispetto della vigente normativa urbanistica, ambientale, sanitaria;
5. a rispettare gli obblighi previsti dal bando;
6. a costituire, successivamente all'ammissione del progetto alle agevolazioni, un'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) con i soggetti aderenti allo stesso.

#### A L L E G A

la seguente documentazione:

- Scheda Progetto composta da un Modello B1 e da numero \_\_\_\_ modelli B2, uno per ciascuna unità di ricerca;
- Numero \_\_\_\_\_ Schede di adesione al progetto

*Il sottoscritto..... legale rappresentante del soggetto proponente  
.....dichiara sotto la propria responsabilità che le  
informazioni fornite corrispondono al vero.*

*Data*

*Timbro e firma del legale rappresentante del soggetto proponente*

<sup>1</sup> Il punto 2.4 della predetta Comunicazione recita: "Gli aiuti alle attività di R&S da parte degli istituti di istruzione superiore e degli enti pubblici di ricerca senza scopo di lucro esulano di norma dall'ambito d'applicazione dell'articolo 92, paragrafo 1 del trattato CE. Quando i risultati di questi lavori di R&S finanziati dallo Stato sono messi a disposizione delle imprese comunitarie secondo criteri non discriminatori, la Commissione presume che di norma non sussista aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 92, paragrafo 1 del trattato CE. Quando i lavori di R&S sono effettuati da istituti di istruzione superiore o da enti pubblici di ricerca che non si prefiggono scopi di lucro, per conto di imprese o in collaborazione con esse, la Commissione presumerà che non sussista aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 92, paragrafo 1 del trattato CE: a) quando gli istituti pubblici di istruzione superiore o di ricerca che non si prefiggono scopi di lucro contribuiscono ai progetti di ricerca agendo secondo il principio dell'operatore in economia di mercato: ciò avviene in particolare quando tali istituti ottengono per i loro servizi una retribuzione conforme al prezzo di mercato; b) oppure quando: - i costi del progetto sono interamente a carico delle imprese partecipanti ai lavori di ricerca; o - i risultati che non possono essere oggetto di diritti di proprietà intellettuale possono avere larga diffusione e gli eventuali diritti di proprietà intellettuale sui risultati della R&S sono integralmente versati agli enti pubblici che non si prefiggono scopi di lucro; o - gli enti pubblici che non si prefiggono scopi di lucro ricevono dai partecipanti industriali un compenso equivalente al prezzo di mercato per i diritti di proprietà intellettuale derivanti dal progetto di ricerca e di cui sono detentori tali partecipanti industriali, e i risultati che non possono essere oggetto di diritti di proprietà intellettuale possono essere ampiamente diffusi presso i terzi interessati."

**SCHEMA DI ADESIONE**

Alla Regione Puglia,  
Assessorato Bilancio e Programmazione  
Settore Programmazione  
Via Caduti di Tutte le guerre, 15  
70126 BARI

Oggetto: "Accordo di Programma Quadro in materia di ricerca scientifica nella Regione Puglia – Progetti strategici –

<b><i>Il sottoscritto</i></b>
Nome
Cognome
Nato a
Il
Codice Fiscale
residente in
Comune
Provincia
Codice di Avviamento Postale
Via e n. civico
<i>in qualità di legale rappresentante dell'ente/impresa sottoindicata</i>
Denominazione
Forma giuridica
con sede legale in
Comune
Provincia
Codice di Avviamento Postale
Via e n. civico
Codice Fiscale
Partita IVA
Telefono
Fax
e-mail
Sito web
Ulteriore persona di contatto
Telefono persona di contatto
Codice Attività principale ATECO (nel caso di imprese)

*nel ruolo di soggetto aderente al Progetto (Titolo)\_\_\_\_\_*

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445

**D I C H I A R A**

- A. di conoscere ed accettare tutte le prescrizioni contenute nel bando, di conoscere tutta la normativa applicabile e di riconoscere che la proposta progettuale presentata per il finanziamento gode di tutti i requisiti fissati per l'accesso agli interventi;
- B. che il costo complessivo del progetto ammonta ad Euro \_\_\_\_\_;
- C. che la quota di cofinanziamento a proprio carico è pari ad Euro \_\_\_\_\_;
- D. di non essere in stato di liquidazione e/o sottoposto ad alcuna procedura concorsuale;
- E. che il progetto presentato è conforme alla Comunicazione della Commissione relativa alla disciplina comunitaria per gli aiuti di stato alla ricerca e sviluppo (G.U. C 045 del 17/02/1996) che al punto 2.4 dettaglia le condizioni che consentono di escludere dall'ambito di applicazione della predetta disciplina, i progetti di Ricerca e Sviluppo promossi da istituti di formazione superiore o da enti pubblici di ricerca che non si prefiggono scopi di lucro, per conto di imprese o in collaborazione con esse<sup>1</sup>;

<sup>1</sup> Il punto 2.4 della predetta Comunicazione recita: "Gli aiuti alle attività di R&S da parte degli istituti di istruzione superiore e degli enti pubblici di ricerca senza scopo di lucro esulano di norma dall'ambito d'applicazione dell'articolo 92, paragrafo 1 del trattato CE. Quando i risultati di questi lavori di R&S finanziati dallo Stato sono messi a

- F. che le attività di diffusione dei risultati saranno finalizzate a promuovere i risultati del progetto e che in ogni caso non saranno coperte da contributo spese per pubblicizzare nomi e prodotti delle singole imprese e degli altri soggetti partecipanti;
- G. di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della Legge 675/1996, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e rilascia, a tal fine, l'autorizzazione al predetto trattamento.

#### SI IMPEGNA

1. ad osservare la normativa finalizzata all'integrità fisica e la salute dei propri dipendenti, nonché ad osservare le condizioni normative e retributive previste dalla legge, dai contratti di lavoro ed eventuali accordi integrativi;
2. al rispetto della normativa prevista dal collocamento obbligatorio ai sensi della legge n. 68/99
3. al rispetto del principio comunitario delle pari opportunità;
4. al rispetto della vigente normativa urbanistica, ambientale, sanitaria;
5. a rispettare gli obblighi previsti dal bando;
6. a costituire, successivamente all'ammissione del progetto alle agevolazioni, un'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) con i soggetti aderenti allo stesso.

*Il sottoscritto..... legale rappresentante dell'impresa/Università/ente di ricerca aderente .....dichiara sotto la propria responsabilità che le informazioni fornite corrispondono al vero.*

*Data*

*Timbro e firma del legale rappresentante del soggetto aderente*

---

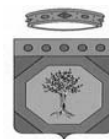
disposizione delle imprese comunitarie secondo criteri non discriminatori, la Commissione presume che di norma non sussista aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 92, paragrafo 1 del trattato CE. Quando i lavori di R&S sono effettuati da istituti di istruzione superiore o da enti pubblici di ricerca che non si prefiggono scopi di lucro, per conto di imprese o in collaborazione con esse, la Commissione presumerà che non sussista aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 92, paragrafo 1 del trattato CE: a) quando gli istituti pubblici di istruzione superiore o di ricerca che non si prefiggono scopi di lucro contribuiscono ai progetti di ricerca agendo secondo il principio dell'operatore in economia di mercato: ciò avviene in particolare quando tali istituti ottengono per i loro servizi una retribuzione conforme al prezzo di mercato; b) oppure quando: - i costi del progetto sono interamente a carico delle imprese partecipanti ai lavori di ricerca; o - i risultati che non possono essere oggetto di diritti di proprietà intellettuale possono avere larga diffusione e gli eventuali diritti di proprietà intellettuale sui risultati della R&S sono integralmente versati agli enti pubblici che non si prefiggono scopi di lucro; o - gli enti pubblici che non si prefiggono scopi di lucro ricevono dai partecipanti industriali un compenso equivalente al prezzo di mercato per i diritti di proprietà intellettuale derivanti dal progetto di ricerca e di cui sono detentori tali partecipanti industriali, e i risultati che non possono essere oggetto di diritti di proprietà intellettuale possono essere ampiamente diffusi presso i terzi interessati.”



Ministero dell'Economia e  
delle Finanze



Ministero dell'Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca  
scientifica e tecnologica



REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO  
BILANCIO E PROGRAMMAZIONE  
*Settore Programmazione*

ACCORDO DI PROGRAMMA  
QUADRO IN MATERIA DI  
"RICERCA SCIENTIFICA"  
NELLA REGIONE PUGLIA

PROGETTO STRATEGICO

SCHEDA PROGETTO

MODELLO B1

**Parte I****1.1 Settore di riferimento**

Alte tecnologie e ICT

Meccatronica e sistemi produttivi avanzati

Biotecnologie ed ambiente

Agroalimentare

Tecnologie eco-compatibili

**1.2 Titolo del Progetto (bilingue)**

Testo italiano

---

Testo inglese

---

**1.3 Abstract del Progetto (bilingue) (max 4.000 caratteri)**

Testo italiano

---

Testo inglese

---

**1.4 Durata del Progetto (max 36 mesi):**

Numero mesi	<input type="text"/>
-------------	----------------------

**1.5 Settori scientifico-disciplinari interessati dal Progetto:**

(è obbligatorio indicare almeno il I° dei codici che caratterizzano la ricerca; gli altri vanno indicati in ordine decrescente di specificità)

-----

**1.6 Parole chiave (bilingue)**

-----

-----

**1.7 Coordinatore Scientifico del Progetto**

(cognome)		(nome)	
(qualifica)	(settore scientifico disciplinare)	(data nascita)	
(Affiliazione)		(Facoltà)	
(Ente/Dipartimento/Istituto/centro autonomo di spesa)			
(prefisso e telefono)	(numero fax)	(indirizzo posta elettronica)	

**1.8 Curriculum scientifico del Coordinatore:** (max 8.000 caratteri, per ogni lingua)**Testo italiano**

---

---

**Testo inglese**

---

---

**1.9 Pubblicazioni scientifiche più significative del Coordinatore del Progetto negli ultimi 5 anni** (max 30)

**1.10 Elenco delle Unità di Ricerca**

Numero	Responsabile scientifico	Qualifica	Centro di Ricerca	Dipart./Istituto	Mesi/uomo

**Elenco delle Imprese Partecipanti**

Denominazione e forma giuridica	Sede legale

**1.11 Mesi uomo complessivi dedicati al Progetto**

		I anno	II anno	III anno
Personale dell'ente sede dell'Unità di Ricerca	numero	mesi/uomo	mesi/uomo	mesi/uomo
Personale universitario	numero	mesi/uomo	mesi/uomo	mesi/uomo
Titolari assegni di ricerca	numero	mesi/uomo	mesi/uomo	mesi/uomo
Titolari borse dottorato	numero	mesi/uomo	mesi/uomo	mesi/uomo
Titolari borse post-dottorato	numero	mesi/uomo	mesi/uomo	mesi/uomo
Titolari borse specializzazione	numero	mesi/uomo	mesi/uomo	mesi/uomo
Personale a contratto : assegnista	numero	mesi/uomo	mesi/uomo	mesi/uomo
Personale a contratto: borsista	numero	mesi/uomo	mesi/uomo	mesi/uomo
Personale a contratto: dottorando	numero	mesi/uomo	mesi/uomo	mesi/uomo
Personale a contratto: altre tipologie	numero	mesi/uomo	mesi/uomo	mesi/uomo
Personale extrauniversitario	numero	mesi/uomo	mesi/uomo	mesi/uomo
<b>Totale</b>	<b>numero</b>	<b>mesi/uomo</b>	<b>mesi/uomo</b>	<b>mesi/uomo</b>



**1.12 Borse di studio attivate**

Tipologia	UR 1		UR 2		TOTALE	
	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare
Sabbatical internazionali						
Borse post-doc						
Rientro giovani ricercatori						
<b>TOTALE</b>						

(Si rammenta che per i progetti strategici il bando stabilisce che il progetto dovrà obbligatoriamente attivare le suddette tipologie di borse per una incidenza non inferiore al 20% dell'importo finanziato.)

**1.13 Quota delle risorse destinate ai giovani ricercatori calcolata sul totale delle spese di personale dedicato ad attività di ricerca.**

Quota	UR 1		UR 2		TOTALE	

**Parte II**

(ogni punto è da compilarsi bilingue e la dimensione specificata nei singoli punti è relativa ad ogni lingua)

**2.1 Obiettivi del Progetto e loro verificabilità** (max. 8000 caratteri)

**2.2 Base di partenza scientifica** (max. 16000 caratteri)

**2.2a Riferimenti bibliografici** (max. 8000 caratteri)

**2.3 Descrizione del Progetto e del ruolo delle Unità operative locali** (max. 32000 caratteri)

**2.4 Impatto atteso dei risultati del progetto sul sistema produttivo con riferimento alla effettiva applicabilità e valorizzazione industriale dei risultati** (max 10.000 caratteri)

**2.5 Modalità di coinvolgimento delle imprese** (max. 8000 caratteri)

**2.6 Rappresentazione del project management** (max. 8000 caratteri)

**2.7 Descrizione delle risorse umane e strumentali da impiegare**

**2.8 Descrizione del piano di formazione specialistica con indicazione dei moduli formativi previsti e della loro durata, del numero di partecipanti e del collegamento con il progetto di ricerca proposto** (max. 16000 caratteri).

**Parte III****3.1 Costo complessivo del Progetto comprensivo della formazione (Euro)**

Costi ammissibili *	UR1	UR2	UR3	UR4	Costi impresa esenti da contributo	COSTO TOTALE
<b>1. Personale dipendente (a)</b>						
<b>1.2 Personale non dipendente (a)</b>						
<b>2. Strumentazioni, attrezzature (b)</b>						
<b>3. Consulenze per attività esecutive (c)</b>						
<b>4. Beni immateriali (d)</b>						
<b>5. Beni materiali e materie prime (e)</b>						
<b>Spese generali</b> <i>(nella misura del 20% dell'ammontare dei costi del personale dipendente e non dipendente) (f)</i>						
<b>6. Altri costi di esercizio (g)</b>						
<b>TOTALE COSTI AL NETTO DI IVA</b>						
<b>IVA non recuperabile (eventualmente)</b>						
<b>TOTALE GENERALE DEI COSTI PREVISTI</b>						

\*Le lettere tra parentesi fanno riferimento all'elenco di cui all'articolo 3 dell'Avviso per la presentazione delle domande.

**3.2 Costo del piano di formazione (Euro)**

TIPOLOGIA DI COSTO	TOTALE	
TOTALE COSTI SPESE DOCENTI		%
TOTALE COSTI SPESE ALLIEVI		%
TOTALE COSTI SPESE DI GESTIONE		%
TOTALE COSTI ALTRE SPESE		%
TOTALE COSTO DEL PROGETTO		100 %

(Si rammenta che per i progetti strategici il bando stabilisce che il progetto dovrà obbligatoriamente prevedere formazione specialistica, strettamente collegata al progetto, di giovani ricercatori per almeno il 10% del budget di progetto con attività nelle sedi dei proponenti.)

**3.3 Copertura finanziaria del Progetto e risorse disponibili**

Fonti	UR 1	UR 2	UR 3	UR 4	UR 5	Totale
Cofinanziamento del soggetto proponente						
Cofinanziamento imprese partecipanti						
Cofinanziamento richiesto alla Regione						
Ammontare totale del progetto						

**Riepilogo**

<b>Costo complessivo del Progetto</b>	
<b>Risorse complessivamente disponibili all'atto della domanda (soggetto proponente + imprese)</b>	
<b>Cofinanziamento complessivo richiesto</b>	

Firma del Coordinatore scientifico del progetto.....

data.....



Ministero dell'Economia e  
delle Finanze



Ministero dell'Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca  
scientifica e tecnologica



REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO  
BILANCIO E PROGRAMMAZIONE  
*Settore Programmazione*

ACCORDO DI PROGRAMMA  
QUADRO IN MATERIA DI  
"RICERCA SCIENTIFICA"  
NELLA REGIONE PUGLIA

PROGETTO STRATEGICO

SCHEDA PROGETTO

PROGETTO DI UNA UNITA' DI RICERCA – MODELLO B2

**Parte I****1.1 Titolo del Progetto**

.....

**1.2 Durata del Progetto (max 36 mesi)**

<b>Numero mesi</b>	
--------------------	--

**1.3 Coordinatore Scientifico del Progetto:**

(cognome)	(nome)
(Affiliazione)	(Facoltà)
(settore scientifico disciplinare)	(Ente/Dipartimento/Istituto/centro autonomo di spesa)

**1.4 Responsabile Scientifico dell'Unità di Ricerca**

(cognome)	(nome)	
(qualifica)	(settore scientifico disciplinare)	(data nascita)
(Affiliazione)	(Facoltà)	
(Ente/Dipartimento/Istituto/centro autonomo di spesa)		
(prefisso e telefono)	(numero fax)	(indirizzo posta elettronica)

**1.5 Curriculum scientifico del Responsabile Scientifico dell'Unità di Ricerca:** (max 8.000 caratteri, per ogni lingua)**Testo italiano**


---



---

**Testo inglese**


---



---

**1.6 Pubblicazioni scientifiche più significative del Responsabile Scientifico dell'Unità di Ricerca negli ultimi 5 anni** (max 30)**1.7 Risorse umane impegnate nel Progetto dell'Unità di Ricerca**

N.B. Per ogni risorsa umana impegnata deve essere prodotto in allegato al presente modello il relativo curriculum vitae

**1.7.1 Personale dell'ente sede dell'Unità di Ricerca**

cognome	nome	Ente/Dipart./Istituto	qualifica	sett.scient.	mesi uomo (per anno)

**1.7.2 Personale universitario**

cognome	Nome	Università	Ente/Dipart./Istituto	qualifica	sett.scient.	mesi uomo (per anno)

**1.7.3 Titolari di assegni di ricerca**

cognome	nome	Ente/Dipart./Istituto	Data di inizio contratto	Durata	mesi uomo (per anno)

**1.7.4 Titolari di borse**

<b>cognome</b>	<b>nome</b>	<b>Ente/Dipart./Istituto</b>	<b>Data di inizio borsa</b>	<b>Durata</b>	<b>Tipologia</b>	<b>mesi uomo (per anno)</b>

**1.7.5 Personale a contratto da destinare al Progetto**

<b>qualifica</b>	<b>costo previsto</b>	<b>mesi uomo (per anno)</b>

**1.7.6 Personale extrauniversitario indipendente o dipendente da altri Enti**

<b>cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>ente</b>	<b>qualifica</b>	<b>mesi uomo (per anno)</b>

**Parte II**

(ogni punto è da compilarsi bilingue e la dimensione specificata nei singoli punti è relativa ad ogni lingua)

**2.1 Titolo specifico del progetto svolto dall'Unità di Ricerca:****2.2 Settori scientifico-disciplinari interessati dal Progetto:**

(è obbligatorio indicare almeno il I° dei codici che caratterizzano la ricerca; gli altri vanno indicati in ordine decrescente di specificità)

-----

**2.3 Parole chiave**

-----

-----

**2.4 Base di partenza scientifica (max. 8000 caratteri)****2.4a Riferimenti bibliografici (max. 8000 caratteri)****2.5 Descrizione del Progetto e dei compiti dell'Unità di Ricerca (max. 16000 caratteri)****2.6 Innovatività delle metodologie e delle soluzioni proposte (max. 16000 caratteri)****2.7 Modalità di coinvolgimento dei ricercatori destinatari delle borse per sabbatical internazionali e/o rientro dei giovani ricercatori (max 8000 caratteri)****2.8 Descrizione delle attrezzature già disponibili ed utilizzabili per la ricerca proposta con valore patrimoniale superiore a 25.000 Euro**

Anno di acquisizione	descrizione

**2.9 Descrizione delle Grandi attrezzature da acquisire (\*)**

(tutte le cifre vanno espresse in Euro, arrotondate alle centinaia - descrivere dettagliatamente le attrezzature richieste - motivare sulla base di specifiche esigenze di ricerca ed anche in relazione ad un utilizzo comune)  
 (\*) valore patrimoniale superiore a 25.000 Euro

Attrezzatura I

**Descrizione**

valore presunto ..... (Euro) percentuale di utilizzo per il Progetto .....

Attrezzatura II

**Descrizione**

valore presunto ..... (Euro) percentuale di utilizzo per il Progetto .....



**2.10 Mesi uomo complessivi dedicati al Progetto**

		I anno	II anno	III anno
Personale dell'ente sede dell'Unità di Ricerca	numero	mesi/uomo	mesi/uomo	mesi/uomo
Personale universitario	numero	mesi/uomo	mesi/uomo	mesi/uomo
Titolari assegni di ricerca	numero	mesi/uomo	mesi/uomo	mesi/uomo
Titolari borse dottorato	numero	mesi/uomo	mesi/uomo	mesi/uomo
Titolari borse post-dottorato	numero	mesi/uomo	mesi/uomo	mesi/uomo
Titolari borse specializzazione	numero	mesi/uomo	mesi/uomo	mesi/uomo
Personale a contratto : assegnista	numero	mesi/uomo	mesi/uomo	mesi/uomo
Personale a contratto:borsista	numero	mesi/uomo	mesi/uomo	mesi/uomo
Personale a contratto: dottorando	numero	mesi/uomo	mesi/uomo	mesi/uomo
Personale a contratto: altre tipologie	numero	mesi/uomo	mesi/uomo	mesi/uomo
Personale extrauniversitario	numero	mesi/uomo	mesi/uomo	mesi/uomo
<b>Totale</b>	numero	mesi/uomo	mesi/uomo	mesi/uomo

**2.11 Borse di studio attivate**

Tipologia	Unità di ricerca		TOTALE	
	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare
Sabbatical internazionali				
Borse post-doc				
Rientro giovani ricercatori				
<b>TOTALE</b>				

(Per ciascun sabbatical internazionale e per ciascun rientro di giovani ricercatori deve essere allegato al presente modello il curriculum vitae del ricercatore destinatario)

**2.12 Quota delle risorse destinate ai giovani ricercatori calcolata sul totale delle spese di personale dedicato ad attività di ricerca.**

	Unità di ricerca
<b>Quota</b>	

**Parte III****3.1 Costo complessivo del Progetto dell'Unità di Ricerca (Euro)**

Costi ammissibili*	Unità di ricerca	Costi impresa 1 esenti da contributo	Costi impresa 2 esenti da contributo	COSTO TOTALE
<b>1. Personale dipendente (a)</b>				
<b>1.2 Personale non dipendente (a)</b>				
<b>2. Strumentazioni, attrezzature (b)</b>				
<b>3. Consulenze per attività esecutive (c)</b>				
<b>4. Beni immateriali (d)</b>				
<b>5. Beni materiali e materie prime (e)</b>				
<b>Spese generali</b> <i>(nella misura del 20% dell'ammontare dei costi del personale dipendente e non dipendente) (f)</i>				
<b>6. Altri costi di esercizio (g)</b>				
<b>TOTALE COSTI AL NETTO DI IVA</b>				
<b>IVA non recuperabile (eventualmente)</b>				
<b>TOTALE GENERALE DEI COSTI PREVISTI</b>				

\*Le lettere tra parentesi fanno riferimento all'elenco di cui all'art. 3 dell'Avviso per la presentazione delle domande.

**3.2 Copertura finanziaria del Progetto e risorse disponibili**

<b>Fonti</b>	<b>Unità di ricerca</b>
<b>Cofinanziamento dell'Unità di Ricerca</b>	
<b>Cofinanziamento delle imprese partecipanti</b>	
<b>Cofinanziamento richiesto alla Regione</b>	
<b>Ammontare totale del progetto</b>	

Si rammenta che ai sensi degli art. 2 e 4 dell'Avviso per la presentazione delle domande, le imprese aderenti al progetto devono partecipare al cofinanziamento in misura non inferiore al 10% del totale dei costi ammissibili. Inoltre, i soggetti proponenti devono assicurare un cofinanziamento non inferiore al 30% del totale dei costi ammissibili comprensivo dei cofinanziamenti a carico delle imprese.

**Riepilogo**

<b>Costo complessivo del Progetto</b>	
<b>Risorse complessivamente disponibili all'atto della domanda (soggetto proponente + imprese)</b>	
<b>Cofinanziamento complessivo richiesto</b>	

Firma del Responsabile Scientifico.....

data.....

L'Assessore alla Programmazione e Bilancio, prof. Francesco Saponaro, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della struttura operativa Azioni Innovative e Ricerca Signora Maria Antonietta Agresti e confermata dal Dirigente del Settore Programmazione, responsabile dell'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro "Ricerca Scientifica" nella Regione Puglia dott. Oronzo Santoro, riferisce quanto segue:

La Giunta Regionale con delibere n. 1458 del 26 settembre 2003 e 1531 del 7 ottobre 2003 ha ripartito, per settori di intervento, le risorse pari a euro 393.350.000, assegnate alla Regione Puglia dalla DELIBERAZIONE CIPE n. 17 (Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate – Rifinanziamento Legge 208/1998, triennio 2003-2005). Con le stesse deliberazioni la Giunta Regionale ha individuato tra i settori di intervento il settore Ricerca a cui ha assegnato euro 59.000.000 delle risorse disponibili, ed ha individuato il dott. Oronzo Santoro –dirigente del Settore Programmazione- responsabile per la Regione Puglia, del relativo Accordo di Programma Quadro, sottoscritto con le amministrazioni Centrali competenti in data 28/4/2005, e di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 946 del 7/7/2005.

Nell'Accordo di Programma Quadro sono stati inseriti interventi per complessivi euro 124.960.000 di cui 59.000.000 di euro della Delibera Cipe 17/03 della Regione Puglia in precedenza richiamate, 22.960.000 di euro Delibera Cipe 17/03 di competenza del MIUR, 24.000.000 di euro risorse POR PUGLIA, 4.000.000 di euro Fondo per il finanziamento dei programmi intersettoriali di rilevanza regionale del bilancio regionale L.R. n. 25 del 29/12/2004, 1.000.000 di euro università di Lecce, e 14.000.000 di euro privati.

Le risorse di cui alla suddetta delibera Cipe 17/03 dovranno essere impegnate entro il 2005 attraverso obbligazioni giuridicamente vincolanti da parte dei beneficiari finali, pena la riprogrammazione delle risorse da parte del Cipe.

Con la summenzionata deliberazione n. 946/2005 è stato istituito nell'U.P.B. del Settore

Programmazione 3.3.6 apposito capitolo di spesa per euro 59.000.000,00.

L'Accordo di Programma Quadro nella Linea di Azione n. 1, prevede due tipologie di intervento:

- Progetti Esplorativi di Sperimentazione (PE);
- Progetti Strategici (PST).

Attraverso i secondi la Regione Puglia intende incentivare Progetti Strategici, presentati da Università, Enti e centri di ricerca senza fini di lucro, in compartecipazione con imprese per lo sviluppo dei settori di interesse strategico della Regione. Si tratta di progetti di durata compresa tra 1 e 3 anni con costi di investimento medio-alti finalizzati a condurre attività di dimostrazione, ricerca e sviluppo tecnologico. Tali progetti dovranno prevedere obbligatoriamente formazione specialistica di giovani ricercatori per almeno il 10% del budget di progetto con attività nelle sedi dei proponenti. Il PST deve essere caratterizzato da una massa critica di risorse e da forti contenuti di interdisciplinarietà e di integrazione per poter contribuire, sotto il profilo dell'innovazione, al processo di sviluppo del territorio in settori strategici, attraverso attività di ricerca pre-competitiva, di ricerca industriale e di formazione di giovani ricercatori. Il progetto dovrà obbligatoriamente attivare, per una incidenza non inferiore al 20% dell'importo finanziato, uno o più dei seguenti interventi:

- o post-doc;
- o rientro di giovani ricercatori;
- o sabbatical internazionali.

Per post-doc si intendono iniziative volte a finanziare periodi di formazione, specializzazione e ricerca post dottorato di giovani pugliesi presso prestigiose istituzioni di ricerca in Italia o all'estero.

Per Rientro dei giovani si intendono iniziative volte a favorire il rientro di giovani cervelli dall'estero, finanziando parzialmente o in toto i loro costi alle Università e ai centri di ricerca pugliesi.

Per Sabbatical Internazionali si intendono iniziative volte ad ospitare ricercatori stranieri di chiara fama presso le Università, centri di ricerca e imprese pugliesi.

I settori prioritari di intervento sono:

1. Alte tecnologie e ICT;
2. Meccatronica e sistemi produttivi avanzati;

3. Biotecnologie ed ambiente;
4. Agroalimentare
5. Tecnologie eco-compatibili.

Le risorse finanziarie impegnate sono pari a euro 30.000.000,00

Tali progetti devono essere selezionati sulla base di procedure di evidenza pubblica.

Tutto ciò premesso, è necessario l'approvazione del bando relativo ai progetti strategici.

### **Copertura finanziaria di cui alla legge regionale 28/2001 e L.R. 5/03**

Per l'espletamento del bando è prevista una spesa di euro 30.000.000,00.

La copertura finanziaria è garantita nel seguente modo:

- Cap. di spesa 1149101 U.P.B. 3.3.6 Bilancio di previsione 2005 denominato "A.P.Q. Ricerca Scientifica – Spese finanziate dalla delibera CIPE n. 17/03"
- Cap. E 2055334 U.P.B. 4.3.23 - euro 59.000.000,00 assegnate alla Regione Puglia con Delibera Cipe n. 17/03 (Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate – Rifinanziamento Legge 208/1998, triennio 2003-2005 ).

l'Assessore al Bilancio e Programmazione, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale che rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale, ai sensi del comma 4 dell'art. 4 della L.R. 7/97 lett. a).

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio e Programmazione;

Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del dirigente responsabile per competenza in materia che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

#### *DELIBERA*

- Di prendere atto di quanto esposto in narrativa;
- Di approvare il bando di gara "Accordo di Programma Quadro in materia di Ricerca Scientifica nella Regione Puglia – Progetti Strategici", Allegato A) parte integrante del presente provvedimento;
- Di prendere atto che i conseguenti atti necessari all'espletamento della gara e all'attuazione della Linea di Azione n. 1 dell'Accordo di Programma Quadro in materia di "Ricerca Scientifica" sono a cura del Settore Programmazione;
- Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 6 della L.R. 13/94;
- Di disporre che venga data evidenza al suddetto bando sul sito ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
dott. Nichi Vendola

A.U.S.L. FG/2 CERIGNOLA (Foggia)

**Avviso di gara affidamento lavori di pulizia, ausiliario, portierato e supporto logistico. Rettifica.**

#### **IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

#### *RENDE NOTO*

Che, in esecuzione della delibera n. 132/CS del 10/08/2005 e per i motivi in essa contenuti, ha disposto la rettifica della delibera n.43/CS del 25/07/2005 di indizione pubblico incanto per l'affidamento del servizio di pulizia, ausiliario, portierato e supporto logistico dell'attività di assistenza per le strutture sanitarie ospedaliere e territoriali dell'ASL FG/2 di cui al bando di gara pubblicato sulla GUCE in data 26/07/2005.

Le rettifiche sono le seguenti:

### **Estratto del bando di gara**

- L'oggetto dell'appalto dovrà essere: affidamento dei servizi di pulizia e sanificazione presso le strutture sanitarie e territoriali dell'ASL FG/2;
- Il termine entro il quale possono essere richieste informazioni viene prorogato al giorno 30/09/2005;
- Il termine per la ricezione delle offerte viene prorogato al giorno 06/10/2005;

Il presente avviso è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea il giorno 12/08/05 ed è stato ricevuto dall'Ufficio predetto lo stesso giorno.

### **Bando di gara**

- L'oggetto dell'appalto dovrà essere: affidamento dei servizi di pulizia e sanificazione presso le strutture sanitarie e territoriali dell'ASL FG/2;
- Il termine per acquisire il disciplinare di gara, il capitolato e relativi allegati viene prorogato al giorno 30/09/2005. La scadenza per la ricezione delle offerte viene prorogato al giorno 06/10/2005 e la prima seduta pubblica si svolgerà il giorno 11/10/2005;
- Data di spedizione del presente avviso: 12/08/05.

### **Capitolato di gara**

- Art. 1 - La ditta avrà l'obbligo di assumere n.43 unità lavorative appartenenti all'ultimo affidatario del servizio, anziché n.58, ove figuravano n. 15 L.S.U. non stabilizzati;
- Art. 2 - La fornitura di servizi di ausiliario, portierato e/o supporto logistico delle strutture ospedaliere territoriali non dovrà essere presa in considerazione;
- Art. 6 - I punti 5, 8, 9, 10, 11, 12, 13 e 14 non dovranno essere presi in considerazione.

### **Disciplinare di gara**

- L'oggetto dell'appalto dovrà essere: affidamento dei servizi di pulizia e sanificazione presso le strutture sanitarie e territoriali dell'ASL FG/2;
- Lettera C - il costo orario non dovrà comprendere l'ausiliario, il portierato e i supporti logistici.

### **Allegato B)**

Il proprio fatturato globale di impresa nel triennio 2002-2004 anziché 2001-2003.

### **Allegato C)**

Anni di riferimento 2002, 2003, 2004 anziché 2001-2003 - I servizi prestati dovranno riferirsi alle strutture servite anziché alle strutture sanitarie servite.

Dott. Roberto Majorano

COMUNE DI CASTELLANETA (Taranto)

### **Avviso di gara lavori di ripristino e sistemazione idraulica del fiume Lato, Monte, Valle. Rettifica.**

Si rende noto che con propria determina n. 389 in data 12.08.2005 sono state apportate delle rettifiche al bando già inviato alla GUCE in data 24.06.2005 e pubblicato sulla GURI n. 155 del 6.07.05, nonché al disciplinare di gara relativi all'appalto di cui in oggetto.

Tale atto di rettifica, affisso in versione integrale all'Albo Pretorio Comunale, può essere richiesto a questo Ufficio Tecnico, Piazza principe di Napoli - tel. 099.8497233, fax 099.8497239, nonché visibile e scaricabile dal sito [www.comune.castellaneta.ta.it](http://www.comune.castellaneta.ta.it)

Per effetto di tale rettifiche, i termini previsti nel bando vengono riaperti come appresso:

- a) Termine per richiesta documentazione e sopralluoghi, prorogato alle ore 12,00 del 05.09.2005;

- b) Termine per la presentazione delle offerte, prorogato alle ore 12,00 del 12.09.2005;
- c) la seduta pubblica per esame documentazione amministrativa, prorogata alle ore 9.30 del giorno 14 settembre 2005.

*Castellaneta, li 12.08.2005*

Il Responsabile del Procedimento  
Arch. Pasquale Dalò

COMUNE DI DELICETO (Foggia)

**Avviso di aggiudicazione lavori di risanamento dissesti zona Pendice.**

Il Responsabile dell'U.T.C. rende noto che all'appalto dei lavori di risanamento dissesti zona Pendice Gavittelle, dell'importo lavori a base d'asta Euro 445.880,21 oltre a Euro 11.675,77 quali oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso, si è proceduto mediante pubblico incanto esperito ai sensi art. 21, L. 109/94 e s.m.i.

Aggiudicataria è risultata l'Impresa Costruzioni geom. Raffaele Sibilio di Casoria (NA) con il ribasso praticato del 27,339%.

Hanno partecipato alla gara n. 70 imprese.

Geom. Giuseppe Ceglia

COMUNE DI DELICETO (Foggia)

**Avviso di aggiudicazione lavori di risanamento dissesti zona a valle di Piazza Europa.**

Il Responsabile dell'U.T.C. rende noto che all'appalto dei lavori di risanamento dissesti zona a valle di Piazza Europa, dell'importo lavori a base

d'asta Euro 631.362,80 oltre a Euro 15.231,62 quali oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso, si è proceduto mediante pubblico incanto esperito ai sensi art. 21, L. 109/94 e s.m.i.

Aggiudicataria è risultata l'Impresa Costruzioni geom. Raffaele Sibilio di Casoria (NA) con il ribasso praticato del 27,347%.

Hanno partecipato alla gara n. 62 imprese.

Geom. Giuseppe Ceglia

COMUNE DI PALAGIANO (Taranto)

**Avviso di gara lavori di sistemazione idrogeologica dei versanti e recapito dei relativi impluvi al piede della collina di Mottola. Rettifica.**

Si rende noto che con propria determina n. 203 in data 10.08.2005 sono state apportate delle rettifiche al bando già inviato alla GUCE in data 27.06.2005 e pubblicato sulla GURI n. 155 del 06.07.2005, nonché al disciplinare di gara relativi all'appalto di cui in oggetto.

Tale atto di rettifica, affisso in versione integrale all'Albo Pretorio Comunale, può essere richiesto a questo Ufficio Tecnico, Corso Vittorio Emanuele - tel. 099.8882251, fax 099.8886632, nonché visionabile e scaricabile dal sito [www.comunepalagiano.it](http://www.comunepalagiano.it) - [www.palagiano.net](http://www.palagiano.net).

Per effetto di tale rettifiche, i termini previsti nel bando vengono riaperti come appresso:

- Termine per richiesta documentazione e sopralluoghi, prorogato alle ore 12,00 del 06.09.2005;
- Termine per la presentazione delle offerte, prorogato alle ore 12,00 del 13.09.2005;
- la seduta pubblica per esame documentazione amministrativa, prorogata alle ore 9.30 del giorno 19 settembre 2005.

*Palagiano, li 11.08.2005*

Il Responsabile del Procedimento  
Arch. Paolo Caramia

COMUNE DI VALENZANO (Bari)

**Avviso di gara appalto servizio di spezzamento e lavaggio strade interne, pulizia edifici comunali e manutenzione del verde.**

In data 04/08/2005 è stato pubblicato il bando di pubblico incanto per l'appalto dei servizi di cui all'oggetto da tenersi con il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi del comma 1 lett. B) dell'art. 23 del D.Lgs n. 157/95 e s.m.i., sulla base dei criteri indicati nel disciplinare di gara.

Scadenza presentazione delle offerte ore 12,00 del 05/10/2005.

Il bando integrale, il disciplinare ed il capitolato speciale d'appalto potranno essere visionati e ritirati presso la casa comunale nelle ore d'ufficio ovvero sul sito internet [www.regione.puglia.it/bandi\\_avvisi\\_gara/bandi\\_avvisi\\_gara.htm](http://www.regione.puglia.it/bandi_avvisi_gara/bandi_avvisi_gara.htm).

Il bando di gara è stato inviato per la pubblicazione alla G.U.C.E. in data 04/08/2005.

*Valenzano, li 04/08/2005*

Il Responsabile del Servizio  
Dr. Gaetano Sifanno

---

*Concorsi*

---

A.U.S.L. BA/5 PUTIGNANO (Bari)

**Avviso pubblico per incarico di Dirigente Medico disciplina Psichiatria.**

In esecuzione della deliberazione n° 981 del 4.8.2005 è indetto avviso pubblico per soli titoli, per l'eventuale assunzione nei casi previsti dalle vigenti disposizioni in materia, di DIRIGENTE MEDICO EX I° LIVELLO - disciplina di PSICHIATRIA, presso questa Azienda.

I requisiti richiesti per l'ammissione al presente avviso pubblico sono previsti dagli artt. 1 e 24 del D.P.R. n° 483/1997 e precisamente:

- a) cittadinanza italiana
- b) idoneità fisica all'impiego
- c) specializzazione nella disciplina medica oggetto dell'avviso o in disciplina equipollente o affine comprese nelle tabelle di cui al D.M. 30 - 31.1.1998;
- d) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici, attestato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Si prescinde dal limite di età per effetto della Legge 15.5.1997, n° 127.

Il rapporto di lavoro è disciplinato dalle norme previste in materia e dal vigente contratto nazionale di lavoro di categoria.

Non possono partecipare all'avviso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il trattamento economico è quello previsto dal C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica sottoscritto l'8.6.2000, riferito alla corrispondente posizione funzionale.

Per essere ammessi all'avviso, gli aspiranti dovranno far pervenire a questa Azienda U.S.L., esclusivamente tramite servizio postale entro il \_\_\_\_\_ (15° giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; qualora tale giorno coincide con la festività, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo), domanda in carta semplice indirizzata al Direttore Generale della U.S.L. BA/5 - Via Carafa - Putignano - nella quale dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. la data, il luogo di nascita e la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente



3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime
4. le eventuali condanne penali
5. i titoli di studio posseduti, nonché il possesso dei requisiti specifici richiesti per la copertura del posto di cui trattasi
6. la posizione nei riguardi degli obblighi militari
7. i servizi prestati presso altre pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

Nella domanda stessa sarà indicato altresì il domicilio presso il quale sarà fatta ogni necessaria comunicazione.

Alla domanda dovranno essere allegati:

1. i certificati di laurea in medicina e chirurgia, nonché di abilitazione all'esercizio professionale;
2. il certificato di iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;
3. il certificato di specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o in discipline equipollenti o affini comprese nelle tabelle di cui al D.M. 30 - 31 gennaio 1998;
4. tutti quei certificati e titoli che il candidato ritenga utile presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato e firmato;
5. elenco in triplice copia di tutti i titoli e documenti allegati alla domanda.

Il possesso dei requisiti e dei titoli di cui innanzi possono essere dimostrati anche mediante apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dal concorrente e formulata con le modalità previste dagli artt. 45 - 46 e 47 del D.P.R.

n. 445/2000 - Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e presentate anche in fotocopia autenticata dal medesimo candidato, ai sensi del richiamato D.P.R. n. 445/2000.

I requisiti per la partecipazione all'avviso dovranno essere posseduti alla data di scadenza del bando. Non saranno prese in considerazione le domande ed i documenti che dovessero pervenire dopo il termine di scadenza fissato dal bando.

La data di arrivo della domanda sarà attestata dal timbro dell'Ufficio postale accettante, pertanto, le domande che perverranno fuori del termine di scadenza quale ne sia la causa, anche se non imputabile al concorrente, o risulteranno prive dei requisiti richiesti, comporteranno la non ammissibilità dell'aspirante.

La graduatoria sarà formulata applicando i criteri previsti per i rispettivi concorsi pubblici e specificamente stabiliti dal D.P.R. n° 483/1997.

La durata dell'incarico sarà stabilita dalla direzione di questa Azienda secondo le sussistenti esigenze lavorative e nel rispetto delle vigenti disposizioni normative in materia di assunzioni a tempo determinato.

Il Direttore Generale di questa U.S.L. si riserva l'insindacabile facoltà di prorogare, modificare, sospendere o revocare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per quanto non è particolarmente previsto, si fa riferimento alla normativa di cui alla Legge n° 207/1985, al D.Lgs.n° 502/1992, e successive modifiche e integrazioni, al contratto dell'area dirigenza medica, al D.P.R. n° 483/1997, alle vigenti Leggi Regionali in materia di provvista del personale a tempo determinato.

Per informazioni e chiarimenti, gli interessati potranno rivolgersi all'Unità operativa Concorsi e Assunzioni - di questa A.U.S.L. BA/5 - Putignano (tel. 080 / 4050233-234).

Il Direttore Generale  
Dr. Santo Monteduro

**UNITA' SANITARIA LOCALE BA/5**  
**SEDE: 70017 PUTIGNANO - Via Carafa**  
**DIREZIONE GENERALE**

---

AI DIRETTORE GENERALE  
A.S.L. BA/5  
PUTIGNANO

Il sottoscritto ..... nato a ..... il ..... residente a ..... in Via .....  
chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso pubblico per soli titoli, per l'eventuale  
assunzione di Dirigente medico ex 1° livello – disciplina di ....., indetto da codesta  
Azienda.

A tale scopo dichiara:

- di essere nato a ..... il.....
- di essere cittadino italiano
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .....
- di non aver mai riportato condanne penali
- di aver assolto agli obblighi militari di leva oppure di essere milite esente oppure di essere  
dispensato dagli obblighi militari perchè.....
- di aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni oppure di aver svolto servizio  
presso ....(l'ente)..... in qualità di .....
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio

Ogni necessaria comunicazione chiede che gli venga recapitata al seguente  
indirizzo.....

Data

Firma

.....

.....

Si allegano alla presente:

- Curriculum formativo e professionale, datato e firmato
- Elenco dei titoli, datato e firmato.

**UNITA' SANITARIA LOCALE BA/5**  
**SEDE: 70017 PUTIGNANO - Via Carafa**  
**DIREZIONE GENERALE**

---

**AUTODICHIARAZIONE**

Il sottoscritto ..... nato a ..... il .....  
residente a ..... in Via ....., essendo a conoscenza che, ai sensi dell'art.76 della  
Legge 445/2000, le dichiarazioni mendaci da falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono sanzionabili dal  
codice penale e dalle leggi speciali in materia e, consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi  
per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione  
temporanea dai pubblici uffici,

**DICHIARA**

che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali (oppure: di essere .....riportare ogni fatto  
cui l'interessato sia a diretta conoscenza)

.....  
.....  
.....

Lo scrivente autorizza il trattamento dei dati personali nel rispetto della Legge n°675/1996.

Data

Firma

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

A.U.S.L. BA/5 PUTIGNANO (Bari)

**Concorso pubblico per n. 1 posto di Tecnico Neurofisiopatologia.**

In esecuzione della deliberazione n° 830 del 6.7.2005, esecutiva, è indetto concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Collaboratore professionale sanitario TECNICO DI NEUROFISIOPATOLOGIA - cat. D) - presso questa Azienda.

Il concorso è indetto e sarà espletato ai sensi della normativa, vigente in materia di cui al D.P.R. 27 Marzo 2001, n. 220. I requisiti generali e specifici per la partecipazione al presente concorso sono quelli previsti dal citato D.P.R. n. 220/2001 e cioè:

**Requisiti generali - art. 2 D.P.R. n. 220/2001:**

- a) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
- b) idoneità fisica all'impiego.
  - L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato da una struttura pubblica del Servizio Sanitario nazionale, prima dell'immissione in servizio; il personale dipendente dalle amministrazioni ed enti appartenenti al S.S.N. è dispensato dalla visita medica;
- c) Titolo di studio previsto per l'accesso alla rispettiva carriera;
- d) iscrizione all'Albo professionale, ove richiesto per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero

licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

**Requisiti specifici - art. 31 D.P.R. n. 220/2001:**

Diploma universitario di Tecnico di neurofisiopatologia, conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3, del Decreto Legislativo 30.12.1992, n. 502 le successive modificazioni, ovvero i diplomi e gli attestati conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti ex Decreto 27 Luglio 2000, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici.

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Ai sensi dell'art. 8 del suddetto D.P.R. n. 220/2001, che prevede la ripartizione dei punti relativi ai titoli da specificare nel bando, si stabilisce quanto segue:

- punti 15 per i titoli di carriera
- punti 5 per i titoli accademici e di studio
- punti 5 per le pubblicazioni ed i titoli scientifici
- punti 5 per il curriculum formativo e professionale.

Fermo restando l'applicazione dei criteri di massima per la valutazione dei titoli previsti dall'art. 11 del citato D.P.R. n. 220/2001, si stabilisce, altresì, di attribuire:

- punti 1,00 per anno di servizio nella qualifica oggetto del concorso
- punti 0,60 per anno di servizio in altre qualifiche dello stesso profilo professionale, cat. C) e D)
- punti 0,50 per anno di servizio prestato in qualifiche appartenenti al profilo professionale infermieristico, cat. C) e D).

**Modalità e termini di presentazione della domanda**

Per essere ammessi al concorso, gli interessati dovranno far pervenire entro il \_\_\_\_\_

(trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica) domanda redatta in carta semplice (secondo lo schema allegato A) indirizzata al Direttore Generale della A.S.L. BA/5 - Via Carafa - 70017 Putignano - nella quale dovranno indicare sotto la propria responsabilità:

- 1) la data, il luogo di nascita e la residenza
- 2) il possesso della cittadinanza italiana o equipollente
- 3) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 4) le eventuali condanne penali riportate
- 5) i titoli di studio posseduti, nonché il possesso dei requisiti specifici richiesti per la copertura del posto di cui trattasi;
- 6) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari
- 7) i servizi prestati presso altre pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

Nella domanda, l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto essergli fatta ogni necessaria comunicazione, In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 1) del comma precedente.

Le domande perverranno a mezzo servizio postale. La data di arrivo della domanda sarà attestata dal timbro e data dell'Ufficio postale accettante; qualora il giorno di scadenza coincide con la festività, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

A corredo della domanda, i concorrenti devono allegare in carta semplice, in originale o in copia la cui autenticità potrà essere autodichiarata dal candidato stesso in conformità a quanto stabilito dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. n° 445/2000, secondo lo schema allegato B), i seguenti documenti:

- 1) diploma professionale
- 2) certificato di iscrizione all'Albo professionale, ove esistente, avente data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Inoltre, con le stesse modalità indicate nel precedente comma, i concorrenti devono allegare tutte le

certificazioni relative ai titoli di carriera, di studio e accademici, delle pubblicazioni e del curriculum che ritengano opportuno presentare agli effetti e per la valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e presentate in originale o in fotocopia riportante la dichiarazione di conformità all'originale o mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato e formulate ai sensi dei citati artt. 46 e 47 del D.P.R. n° 445/2000.

Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.

Nella certificazione relativa ai servizi o nella autocertificazione deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. n° 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

L'Azienda si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto autocertificato dal candidato. In caso di mancata veridicità di quanto dichiarato, si perde automaticamente il diritto ai benefici eventualmente riconosciuti sulla base di dichiarazione non veritiera, oltre che incorrere in sanzioni penali previste per falso in atti e di dichiarazioni mendaci.

Non si terrà conto delle domande e di ogni altro documento che dovesse pervenire fuori del termine di scadenza, quale ne sia la causa, anche se non imputabile al concorrente; parimenti non saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate o non autocertificati come per legge.

La esclusione dal concorso di eventuali aspiranti avverrà secondo quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. n. 220/2001.

L'apposita commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale, procederà allo svolgimento delle prove di esame, che consisteranno in:

**Prova scritta:** soluzione di quesiti a risposta sintetica, ovvero svolgimento di un tema sorteggiato da un candidato su una tema di tre argomenti predisposti dalla commissione inerenti la qualificazione professionale richiesta;

**Prova pratica:** esecuzione di tecniche specifiche o predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale;

**Prova orale:** su argomenti inerenti il posto a concorso e su elementi di informatica, nonché la verifica della conoscenza a livello iniziale di una lingua straniera tra le seguenti: inglese, francese.

La graduatoria di merito formulata dalla commissione esaminatrice, è approvata dal Direttore Generale della A.S.L., secondo le prescrizioni degli artt. 17 e 18 del D.P.R. n. 220/2001, il quale nomina il vincitore e, prima della stipula del contratto individuale di lavoro, che costituirà e regolerà il rapporto di lavoro, invita il medesimo vincitore del concorso a presentare entro il termine di trenta giorni dalla data di ricezione della richiesta, a pena di decadenza, tutta la documentazione prevista dall'art. 19 del D.P.R. n. 220/2001.

La partecipazione al concorso implica da parte dei concorrenti, l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

Il vincitore del concorso sarà assegnato alla sede di servizio che sarà indicata nel contratto di lavoro al momento della effettiva assunzione. Il trattamento economico spettante sarà quello previsto dal vigente C.C.N.L. per la riferita qualifica a concorso.

La graduatoria rimane efficace per un termine di 24 mesi dalla data della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi della Legge n° 488/99, per gli effetti previsti dall'ultimo comma dell'art. 18 del D.P.R. n° 220/2001.

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa che disciplina la materia concorsuale e di assunzione del personale non dirigenziale a tempo indeterminato, presso le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale con particolare riferimento al più volte menzionato D.P.R. n. 220/2001.

L'amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare o modificare il presente avviso.

Per ulteriori chiarimenti e informazioni, gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio - Concorsi e Assunzioni - di questa Azienda U.S.L. BA/5 (Tel. 080/4050233-234).

Il Direttore Generale  
Dr. Santo Monteduro

**UNITA' SANITARIA LOCALE BA/5**  
**SEDE: 70017 PUTIGNANO - Via Carafa**  
**DIREZIONE GENERALE**

---

Allegato A)

AL DIRETTORE GENERALE  
della A.S.L. BA/5  
PUTIGNANO

Il sottoscritto ..... nato a ..... il .....  
residente a ..... in Via ..... chiede di essere ammesso a  
partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami, a n°1 posto di Collaboratore professionale  
sanitario TECNICO DI NEUROFISIOPATOLOGIA – cat.D) - indetto da codesta Azienda.

A tale scopo dichiara:

- di essere nato a ..... il .....
- di essere cittadino italiano
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ....
- di non aver mai riportato condanne penali
- di aver assolto gli obblighi militari di leva oppure di essere milite esente oppure di essere dispensato dagli obblighi militari perché...
- di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni oppure di aver svolto servizio presso ..... (l'ente)..... in qualità di .....
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio
- di essere iscritto all'albo professionale ove esistente

Ogni necessaria comunicazione chiede che gli venga recapitata al seguente indirizzo: .....

Data

.....

Firma

.....

**UNITA' SANITARIA LOCALE BA/5**  
**SEDE: 70017 PUTIGNANO - Via Carafa**  
**DIREZIONE GENERALE**

**Allegato B)**

**AUTODICHIARAZIONE**

Il sottoscritto ..... nato a ..... il .....  
residente a ..... in Via ....., essendo a conoscenza che, ai sensi dell'art.76 della  
Legge 445/2000, le dichiarazioni mendaci da falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono sanzionabili dal  
codice penale e dalle leggi speciali in materia e, consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi  
per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione  
temporanea dai pubblici uffici,

**DICHIARA**

che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali (oppure: di essere .....riportare ogni fatto  
cui l'interessato sia a diretta conoscenza)

.....  
.....  
.....

Lo scrivente autorizza il trattamento dei dati personali nel rispetto della Legge n°675/1996.

Data

Firma

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



A.U.S.L. TA/1 TARANTO

**Avviso pubblico per incarichi provvisori di Dirigente psicologo disciplina Psicoterapia. Revoca.**

In esecuzione della deliberazione n. 1478 del 07/06/05 è revocata la SELEZIONE PUBBLICA per il conferimento di eventuali incarichi provvisori di Psicologo (ex II livello dirigenziale) disciplina PSICOTERAPIA di cui alla delibera n° 260 del 14/02/05 pubblicata sul B.U.R. Puglia n° 42 del 17/03/05 e n° 45 del 24/03/05, con contestuale nuova indizione.

La presente selezione è disciplinata dal D.P.R. 10/12/97, n. 483 e dalle altre norme regolanti la materia.

**REQUISITI DI AMMISSIONE**

Possono partecipare alla Selezione coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- b) idoneità fisica all'impiego;
- c) diploma di laurea in Psicologia;
- d) abilitazione all'esercizio della professione;
- e) specializzazione nella disciplina a selezione o in disciplina equipollente e/o affine;
- f) iscrizione nell'albo dell'ordine professionale attestato da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

I requisiti richiesti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego

presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

**DOMANDE DI AMMISSIONE**

Le domande di ammissione, redatte in carta semplice ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda U.S.L. TA/1 - Viale Virgilio, 31 - Taranto, devono essere prodotte a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento delle Poste Italiane entro 20 (venti) giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

L'arrivo della domanda dopo il termine suindicato, qualunque ne sia la causa, comporta l'esclusione. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione:

- il cognome ed il nome, la data ed il luogo di nascita, nonché la residenza;
- il possesso della cittadinanza;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti e i requisiti specifici richiesti per l'ammissione all'impiego;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzioni di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
- il domicilio presso il quale deve essere fatta, ad ogni effetto, qualsiasi necessaria comunicazione; in caso di mancata indicazione, vale la residenza.

L'amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità nel caso di dispersione o di mancata o tardiva consegna di comunicazioni all'aspirante, che dipendano da inesatta indicazione da parte del medesimo del relativo recapito oppure dalla mancata o tardiva partecipazione di variazioni di indirizzo o da eventuali disguidi o ritardi postali.

### **DOMANDE DI AMMISSIONE INOLTRATE IN PRECEDENZA**

Sono considerate valide ed efficaci ai fini della partecipazione alla presente Selezione anche tutte le domande di partecipazione alla revocata Selezione, pubblicata sul Bur-Puglia n° 42 del 14/02/05 e n° 45 del 24/03/05, inoltrate prima della data di pubblicazione del presente avviso nel Bur-Puglia; resta salva la facoltà degli interessati di presentare integrazione o nuova domanda di ammissione.

### **DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA**

1. Diploma di laurea in originale o copia autenticata ai sensi di legge, ovvero documento rilasciato dalla competente autorità accademica in sostituzione del diploma originale;
2. certificato di abilitazione all'esercizio della professione di psicologo, copia autenticata ovvero documento rilasciato in originale dalla competente autorità accademica in sostituzione del diploma originale;
3. diploma di specializzazione in originale oppure copia autenticata ovvero documento rilasciato, in originale dalla competente autorità accademica in sostituzione del diploma originale;
4. certificato di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando attestante l'iscrizione all'Albo dell'Ordine degli Psicologi;
5. tutte le certificazioni relative ai titoli che si ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;

6. curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato;
7. elenco in carta semplice ed in triplice copia dei documenti e titoli presentati.

La mancata presentazione di uno dei titoli o documenti di cui ai punti 1), 2), 3) e 4) nelle forme previste dalla normativa vigente, costituisce motivo di esclusione dalla selezione.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR 20.12.79, n° 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

I titoli e le pubblicazioni edite a stampa devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.

E' consentita la facoltà di autocertificare la documentazione da produrre nei casi e nei limiti di legge.

La relativa graduatoria sarà formulata a seguito della valutazione dei titoli prodotti secondo le norme contenute nel DPR 10.12.97, n° 483.

L'esito della Selezione sarà oggetto di apposita deliberazione pubblicata nell'Albo di questa A.U.S.L. con valore di notifica.

Il trattamento giuridico ed economico relativo all'eventuale rapporto di lavoro che si instaurerà è disciplinato dalle norme legislative e regolamentari in vigore.

Il Direttore Generale dell'Azienda U.S.L. si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non previsto dal presente avviso si fa riferimento alle disposizioni legislative e regolamentari in materia.

Eventuali chiarimenti potranno essere richiesti al Responsabile del Procedimento dr. Piero MARIGGIO' presso l'Area Gestione del Personale A.U.S.L. TA/1 - Viale Virgilio n° 31, Taranto - tel. 0997786722;

Il Direttore Generale  
Dr. Michele Petroli

COMUNE DI PUTIGNANO (Bari)

### Avviso pubblico per revisione Albo dei Fornitori.

L'Amministrazione Comunale di Putignano, intende procedere alla revisione dell'Albo dei Fornitori, necessario per il funzionamento del servizio di provveditorato le cui forniture non eccedono il valore di Euro 50.000,00.

Detto albo è suddiviso nelle seguenti categorie:

**Categoria 1:** Attrezzature ed arredamenti per ufficio, sezioni tecniche, scuole. Classe 1: Mobili, arredi e suppellettili vari Classe 2: Macchine da scrivere, da calcolo, fotocopiatrici ed altre macchine per ufficio, Classe 3: Scaffalature metalliche, accessori per arredamento, tende e tappezzerie varie Classe 4: Elettrodomestici;

**Categoria 2:** Combustibili, carburanti, lubrificanti e comburenti. Classe 1: Combustibili, carburanti, lubrificanti, e comburenti.

**Categoria 3:** Articoli per manutenzione. Classe 2: materiale idraulico e igienico sanitario. Classe 3: Materiale di ferramenta, vernici, colori e smalti, materiale ferroso, utensileria e attrezzature di officina e falegnameria.

**Categoria 4:** Assicurazioni - Classe 1: Assicurazioni varie.

**Categoria 5:** Trasporti - Classe 1: Arredi e suppellettili.

**Categoria 6:** Fornitura e impianto di sistemi: Classe 1. Amplificazione e allarme Classe 2: Antincendio Classe 3: Riscaldamento e refrigerazione

**Categoria 7:** Cancelleria e stampati - Classe 1: Cancelleria - Classe 2. Stampati - Classe 3: Fotoproduzione

**Categoria 8:** materiale di pulizia e disinfezione Classe 1: Detergenti, detersivi, prodotti per l'igiene ambientale, attrezzature e materiali vari di pulizia Classe 2: materiale per disinfestazione e derattizzazione

**Categoria 9:** Prodotti alimentari Classe 1: Pane Classe 2: Carni fresche, uova e pollame Classe 3: Bevande, olio di oliva e di semi, pasta alimentare e riso, latticini, scatolame, prodotti ortofrutticoli, generi vari alimentari

**Categoria 10:** Impianti ed attrezzature per meccanizzazione servizi Classe 1: Mini computer ed elaboratori elettronici.

**Categoria 11:** Vestiario ed accessori per il personale compresi i vigili urbani Classe 1: Divise confezionate, calzature da lavoro, impermeabili da lavoro e accessori per divise Classe 2: Armi ed accessori

**Categoria 12:** Attrezzature specifiche per servizio parchi e cimitero: Classe 1: Attrezzature e utensili per pulizia Classe 2: Macchinari per giardinaggio.

Le ditte interessate alla fornitura di beni in favore dell'Amministrazione Comunale potranno avanzare istanza di iscrizione all'Albo dei fornitori e dovrà essere compilata su apposito modulo disponibile a richiesta presso l'Ufficio Provveditorato - tel. n. 080/04056215 - fax n. 080/4056218 ed essere inviata entro e non oltre il 30 settembre 2005 a: "Comune di Putignano - Ufficio Provveditorato - Via Roma n. 8 - 70017 - PUTIGNANO".

*Putignano, li 12 agosto 2005*

Il Dirigente II<sup>a</sup> Ripartizione  
Area Economico Finanziaria  
Dott.ssa Angela Perilli

